




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2018

Indice Analitico Progressivo

Numero 5, progressivo 461: "Lavori di restyling della Villa Comunale".	4
Numero 6, progressivo 463: "Problemi fognari agli Astroni - Nuove tariffe per le strisce blu" ...	10
"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale, numero 227 del 24 maggio 2018, con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000: variazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018 e 2019, relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento Piano di Azione e Coesione - Infanzia - II° Riparto".	68
"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale numero 259 del 24 maggio 2018: con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Variazione ai sensi dell'articolo 175, Comma 3, Lettera A) e 4 al Bilancio di previsione 2018/2020, esercizi 2019 e 2020, per l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa derivanti dal finanziamento di 210.500.000,00 Euro, attribuito al Comune di Napoli dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, destinato alla tratta Mostra - Arsenale - Deposito officina Arsenale 2° fase della linea 6 della Metropolitana di Napoli".	69
"Delibera di Giunta Comunale numero 264 del 24 maggio 2018: con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo numero 267/2000, variazione - ai sensi dell'articolo 175, Commi 3 Lettera A) e 4 al Bilancio di previsione 2018/2020, esercizi 2018/2019 e 2020, per l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa derivanti da finanziamenti attribuiti al Comune di Napoli dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinati ad interventi afferenti la linea 1 della Metropolitana di Napoli".	70
"Deliberazione di Giunta Comunale, numero 273, del 31 maggio 2018: Fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie rientranti, in particolare condizioni economiche per l'anno scolastico 2018/20219, mediante il sistema delle cedole librarie da spendere presso cartolerie accreditate. Riarticolazione della spesa prevista nel Bilancio di previsione 2018/2019, annualità 2018, per la fornitura parzialmente gratuita di libri di testo agli studenti delle scuole secondarie, rientranti in particolari condizioni economiche. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, variazione al Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizio 2012".	72
"Delibera di Giunta Comunale, numero 278 del 7 giugno 2018: presa d'atto all'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza URBACT III dell'Unione Europea della fase 1 (durata 06 mesi, dal 4 aprile al 4 ottobre 2018), del progetto Comm Unites, con Napoli città capofila, dell'importo complessivo di Euro 80 milioni, di cui Euro 64.858,25 di contributo europeo. Programma di Cooperazione Territoriale UR-BACT III 2014 - 2020 e atti conseguenziali. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 - Variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 - annualità 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018, iscrivendo nello stesso le specifiche voci di entrata e di correlata spesa, tenendo conto della quota di finanziamento F.E.S.R. è pari ad Euro 64.858,25, e la quota parte del cofinanziamento comunale è pari ad Euro 6.376,50 ed è costituita interamente da staff - cost".	73
"Delibera di Giunta Comunale numero 279 del 7 giugno 2018: Variazione al Bilancio 2018 - 2020, per l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione, relativo a esercizi	

precedenti 2015, per garantire la realizzazione delle opere complementari ed aggiuntive relative a un tratto di recinzione volta alla eliminazione di un'area interna al Parco Fratelli De Filippo, in Via Maria Malibran a Ponticelli, per la realizzazione di un'area da destinare alla sgambatura cani all'interno del citato Parco GIG 2932280201 - CUP B6651100042000. Incrementare lo stanziamento di competenza di cassa, per l'annualità 2018, titolo 2, confluito nell'avanzo vincolato di amministrazione. Coi poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. - variazione di Bilancio 2018 -2020, esercizio 2018". 74

"Delibera di Giunta Comunale numero 185 del 10 maggio 2018 di proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione dei dissesti e la messa in sicurezza di Via Platania, ai sensi dell'articolo 163, Comma 4, del Decreto Legislativo 50/2016, di cui al Verbale del 18 marzo 2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione, es. 2018 di Euro 166.072,59 per la copertura di lavori di somma urgenza. Riproposizione di delibera in seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 con deliberazione di Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018. Riconoscimento di spesa di Euro 166.072,59 ai sensi degli articoli 191 Comma 3 e 194 Comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000". 75

"Delibera di Giunta Comunale numero 181 del 3 maggio 2018 di proposta al Consiglio: Approvazione aggiornamento 2017 del Piano per l'Energia Sostenibile (PAES). Atto senza impegno di spesa". 86

"Delibera di Giunta Comunale numero 151 del 6 aprile 2018 di Proposta al Consiglio: Modifica degli articoli 3, 6, 9, 12, 14, 15, 21, 22 e 24 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 4, del 28 febbraio 2013". 87

"Delibera di Giunta Comunale numero 270 del 31 maggio 2018, di proposta al Consiglio. Rimodulazione dei posteggi nell'area mercatale di Via Ferrara, ricadente nella Quarta Municipalità - Quartiere Vicaria". 89

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:25

Numero 5, progressivo 461: "Lavori di restyling della Villa Comunale".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora buongiorno a tutti, accogliamo nell'aula anche oggi per il Consiglio come da programmato, seduto dell'11 luglio ed iniziamo con il question time. Il primo question time che può essere dibattuto in ordine cronologico è il **numero 5, progressivo 461, con oggetto: "Lavori di restyling della Villa Comunale"**. L'interrogante è il Consigliere Moretto, risponderà poi l'Assessore D'Ambrosio. Quindi Consigliere Moretto, se trova la documentazione relativa al suo question time e ce lo illustra. Faccia con calma, non c'è problema.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Questo lo facciamo con molta precisione, perché è cosa importante. Partiamo anche con una breve storia della Villa Comunale. È stato un tempo che la Villa Comunale di Napoli, nata alla fine del '600, si chiamava Real Passeggiata, perché univa quello che oggi è il quartiere di Chiaia, con il quartiere Posillipo. Nel '700, la Villa divenne un vero e proprio parco grazie al progetto stilato da Vanvitelli, che operò su disposizione di Ferdinando IV. Nell'800 i Borboni provvidero a rendere il giardino sempre più ricco di piante e alberi di ogni genere, ed installarono in esso, statue, busti che contribuirono a rendere la Villa, il salotto della città, frequentato all'epoca da aristocratici e rappresentava un po' la passeggiata del mondo. Infine nella seconda metà dell'800, alla Villa furono apportati ulteriori abbellimenti, tra cui annoveriamo l'installazione della Cassa Armonica, ove nella prima metà del secolo scorso, era solito sedersi Matilde Serao, Puccini la onorò, eseguendovi per la prima volta in assoluto, appunto nella Cassa Armonica, la famosa Turandot. Il mese scorso mi sono soffermato, il mese scorso parliamo di dicembre del 2017, perché il question time risale al mese di novembre, perché leggevo con attenzione, su un giornale importante, un quotidiano, veniva riportata una scena immaginaria di un cittadino partenopeo che sognava in una notte, in maniera silenziosa, i famosi raffiguranti delle statue, scendevano dal piedistallo e si riunivano in un punto preciso della Villa per trovare una soluzione allo stato di degrado. Ho visto diceva in questo sogno, bellissimo, una raffigurazione di quello che potrebbe realmente succedere dall'altro mondo, Luigi Settembrini che gridando, mostrava tutto il suo disappunto, perché era stato imbrattato, perché noi sappiamo che purtroppo quasi quotidianamente, non si riesce a controllare, ci sono dei vandali che vanno anche a scrivere sui famosi busti, e quindi lui gridava che la sua figura era stata imbrattata da bombolette spray. Poi

c'era Eduardo Scarfoglio, nell'altro busto che noi abbiamo nella rappresentazione della Villa, che comunicava agli altri convenuti, la propria volontà di scrivere un accurato articolo, teso a sollecitare le Autorità Locali ad intervenire urgentemente, affinché la Villa riconquistasse il decoro di fasti di un tempo, che le spettavano di diritto, su tale argomento ha visto i busti dell'Architetto Enrico Alvino, progettista della Cassa Armonica, l'Ingegnere Alfredo Cottrau, che discutevano animatamente tra loro, sui lavori a farsi, per ripristinare il parco, alla fine di questo sogno, ricollegandosi all'immaginario, anche diciamo un po' in maniera fantasiosa, scherzosa, quasi trasformando come si pose il Principe De Curtis, in arte Totò, nella famosa poesia "Alivella", "ho trasformato diciamo questa occasione fantasiosa; ma chi sono questi morti?". "E allora a quest'ora, che ci fanno i vivi", cioè che cosa fanno i vivi, rispetto a chi nonostante non è più presente in questo mondo, o attraverso un sogno, o attraverso un immaginario, comunque sono più attenti di noi a quelli che sono i beni storici e architettonici che abbiamo diffuso nel nostro territorio, in questo caso parliamo della Villa. Da anni purtroppo la Villa Comunale è proprio conciata male, tra alberi malati, fontane e statue vandalizzate, pavimentazione rovinata, eterni cantieri e controlli insufficienti. È certamente un peccato, si tratta di un giardino storico che potrebbe essere uno dei fiori all'occhiello della nostra città, necessita quindi di urgenti interventi di restauro, di una gestione rispettosa della storia, il luogo simbolo delle passeggiate sul lungomare di Napoli, la Villa Comunale, ormai è come una cattedrale nel deserto, non si può più passeggiare lungo i suoi viali, visto che le aiuole sono rinsecchite, sono presenti crateri, scavi, tronchi di alberi tagliati, e le strutture di pregio artistico e culturale, sono del tutto abbandonati. Il degrado è diffuso ovunque, quello che fu uno dei parchi orgogliosi della città, non c'è più quasi più, e sembra che questa Amministrazione abbia abdicato con la chiusura di Via Caracciolo, a portare tutti in strada: bambini, adulti, ciclisti, un luogo meraviglioso, protetto e salubre, che dovrebbe essere la Villa Comunale, che altre città c'invidierebbero, è sotto valorizzato. Sono anni che il sottoscritto pone attenzione su quello che è stato il degrado della Villa Comunale, partendo dalla gestione di Bassolino, quando il primo danno, quello irreversibile, che è sotto gli occhi di tutti, quando fu tolta la pavimentazione per fare quella pavimentazione all'interno della Villa Comunale, con delle polveri che quando piove diventano delle pozzanghere, quando il caldo è torrido, diventano delle polveri che si alzano e creano enormi fastidi anche alla respirazione. In quella ristrutturazione, che così la possiamo chiamare, era anche in questo caso un immaginario del Sindaco Bassolino, furono eliminate le cancellate storiche, le cancellate appunto dell'800, con sopra le cancellate c'erano i famosi lampioni dell'800. Ho fatto diverse interrogazioni per sapere in quale villa, in quale posto, almeno fossero conservate le cancellate storiche, i lampioni e lo ripeto anche in questo question time, non si è

potuto sapere che fine hanno fatto. Sono state sostituite da quei lampioni che sembrano delle supposte, di cui molti di loro restano anche spenti. La scelta di abbandonare completamente il luogo del ristoro, il ruolo della Villa Comunale, di aggregazione, per mettere i cittadini, chiunque sulla strada, sotto il sole, è una cosa veramente inconcepibile, non si riesce a capire come un'Amministrazione possa fare una scelta del genere. Può anche sicuramente rivalutare Via Caracciolo, però non può abdicare per portare i cittadini sulla strada e abbandonare la Villa Comunale che è il fiore all'occhiello in tutte le città, anche i piccoli paesi, il punto centrale della città è la Villa Comunale, è la Villa del paese. Allora io mi domando, ormai a distanza, perché la prima chiamiamola ristrutturazione, e poi subito dopo l'abbandono totale, risale appunto alla mia prima presenza in Consiglio Comunale, dove ci opponemmo fortemente a quel tipo di restauro che la Giunta Bassolino fece negli anni 1998 - 1999, cercando di opporci energicamente allo scempio che avevamo comunque già non solo evidenziato, ma avevamo anche già immaginato, di quello che poteva succedere negli anni a venire, ed è purtroppo sotto gli occhi di tutti, quello che è successo. Poi ci sono stati anche i lavori della Linea 6, che non so con quali criterio siano stati fatti, che hanno creato una difficoltà non indifferente alla vegetazione, perché nel fare gli scavi, il terreno è stato invaso dall'acqua del mare e quindi ovviamente l'acqua salata del mare, ha corroso molte piante e le ha distrutte. Io mi fermo qui, sperando che Lei Assessore, abbia le idee chiare per un recupero serio, netto e anche l'ultima raccomandazione che ho sempre fatto, nel momento in cui si fa un intervento sulla pavimentazione, io credo che sia logico, intelligente, recuperare i basoli, sampietrini che stiamo togliendo dalle strade, e fare la pavimentazione all'interno della Villa Comunale, con basoli e sampietrini, dove sicuramente non transitano veicoli e quindi potrebbero tranquillamente riportare anche quella nota storica che rappresenta la Villa Comunale.

ASSESSORE D'AMBROSIO MARIA

Grazie Consigliere. Grazie anche di averci ricordato un po' la storia della Villa. Approfitto e parliamo subito della pavimentazione. Per quanto riguarda la pavimentazione nella Villa che allo stato attuale è un battuto di tufo, con le problematiche di cui Lei parlava, diciamo che la Sovrintendenza ha dato parere favorevole a che venga fatta una pavimentazione con una miscela a base di cemento. Ovviamente allo stato attuale, Lei sa benissimo che nelle casse del Comune non ci sono soldi per poter ristrutturare la Villa. Per quanto riguarda il servizio di videosorveglianza, è stato operativo per un brevissimo lasso di tempo, e dopo i lavori di restauro della Villa che precisamente sono avvenuti nel 2001, attualmente questo servizio di sorveglianza, è inesistente. Cosa stiamo facendo noi allo stato attuale, per poi pensare ad un tipo di progetto che ovviamente deve andare in una certa direzione. Stiamo cercando di operare sul

verde, che è l'unica cosa che allo stato attuale è possibile fare. Da due settimane, questa è la seconda settimana, sono arrivati in Villa Comunale 10 nuove unità, che mi dicono che sono abbastanza volenterosi e proprio stamattina la Dirigente del servizio, la Dottoressa Bastia, mi diceva che rafforzerà questi giardinieri con 3 - 4 ulteriori unità prese dal vivaio della città, che in questo momento ha un'attività più lenta. Quindi potremmo garantire per un po' questo rinforzo di giardinieri per un paio di volte a settimana, cercando ovviamente di dare per lo meno un'immagine di pulizia dal momento che ci rendiamo conto, come Lei ha anticipato, che la Villa è un punto di forza della nostra città ed è un luogo di fruizione di turisti. Allo stato attuale noi per la Villa questo possiamo fare, sicuramente pensare ad un progetto che la vada a riqualificare, è un progetto ambizioso, ma allo stato attuale dire come, praticamente si racconterebbero storie vuote.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Consigliere Moretto, se può la solita replica, quella rituale.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Partirei dall'autorizzazione della Sovrintendenza, che veramente non la comprendo, se abbia veramente una funzione la Sovrintendenza, perché me ne assumo pienamente la responsabilità di quello che dico, perché la città con la Sovrintendenza colpevole, complice di quello che sta succedendo nella nostra città, sta veramente devastando e ci sta coprendo proprio di ridicolo, di quello che stiamo distruggendo. Però c'è anche un dato, che alla Sovrintendenza si chiede l'autorizzazione di fare un qualche cosa, e la Sovrintendenza molto disattenta, non approfondisce e può darsi che dà anche le autorizzazioni, a rimettere il terriccio, il tufo che già c'è, quindi questo miscuglio che forse sarà impastato in un modo diverso, con il cemento armato, con il cemento che farà in modo che non sarà più pressato sul terreno, ma che sicuramente non ridà quello che è l'immagine virtuosa, storica della Villa Comunale. Già il progetto dovrebbe partire da parte dell'Amministrazione, di dire: Io voglio posizionare i sampietrini, che non si sa che fine fanno, quando si tolgono dalle strade, e ne potrei citare decine, centinaia di quello sta succedendo anche in questo momento, tanto per dirne una, al Corso Meridionale, che addirittura stanno mettendo l'asfalto sopra e quindi li stanno sotterrando addirittura i basolati che sappiamo che cosa rappresentano non solo la storia, ma anche il valore che hanno, il valore anche economico che hanno, perché ormai sono in estinzione, per cui non è facile reperirli. E nessuno si fa carico di questo, tolgono i basoli dal marciapiede del Corso Meridionale, e stanno mettendo quegli obbrobri mattoni che sappiamo che fine fanno, tanto per farne un esempio che molto probabilmente conoscono tutti i Napoletani, Via Toledo, Via Chiaia, dove ha provocato anche diversi incidenti, di persone che sono inciampate nella rottura di questi mattoni, rispetto ai

basoli che stavano lì da 80, 90, 100 anni, e che non hanno mai dato alcun problema, anche di manutenzione principalmente sui marciapiedi dove non c'è il transito dei veicoli. E quindi diciamo questa storia della complicità della Sovrintendenza, quasi come se fossero degli inesperti nel dare i giudizi e le autorizzazioni, effettivamente io non riesco più a comprenderla, dove si fa abbattere uno storico ponte delle ferrovie, dove si fanno togliere i filari di querce lungo le strade, si sostituisce tutto con questo pseudo modernismo, distruggendo proprio la storia della nostra città. Il progetto. Ma noi innanzitutto siamo arrivati, ci dobbiamo domandare perché noi che abbiamo un patrimonio, lì dove una semplice manutenzione ordinaria potrebbe conservare gli interventi che sono stati fatti nel tempo, si fa un lavoro, poi lo si abbandona a se stesso, e quindi non s'interviene con la pulizia, con lo smaltimento, con il controllo. Noi abbiamo pagato per anni società private per la sorveglianza all'interno della Villa Comunale. Abbiamo la nostra società partecipata, la Napoli Servizi, che ha la custodia dei beni, avrebbe potuto sorvegliare anche la Villa Comunale, non solo per diversi anni noi abbiamo pagato il privato, ma ci stava anche bene, l'importante era conservare effettivamente un bene inestimabile qual è la Villa Comunale, però potevamo trovare e ancora oggi potremmo trovare delle soluzioni diverse dal privato, impegnando gli operai della Napoli Servizi. Il progetto. Lei forse dimentica, è una cosa veramente, non so come definirla. Quando spenderemo per rifare Via Caracciolo? E di questi giorni. Come facciamo noi a dire che noi non abbiamo i soldi. Noi interverremo ancora su Via Caracciolo, quando abbiamo fatto alcuni interventi qualche mese fa, anche con quell'obbrobrio di pista ciclabile, che nell'immaginario ecco, come questo cittadino immaginava che scendevano i personaggi dai busti e facessero una riunione sul degrado, io mi domando com'è possibile che noi adesso investiremo qualche milione per la ristrutturazione di nuovo, non so che cosa sarà fatto su Via Caracciolo e non possiamo invece fare un progetto per la Villa Comunale. È proprio come dicevo all'inizio, si è abdicato, si vuole giustificare quello che avviene fuori la Villa Comunale, distruggendola, chiudendola, cercando di non dare quella che è la rivalutazione di un bene, per tenere la gente fuori la strada, sotto il sole a picchiare, che poi diventa anche mercatino di extracomunitari, molto spesso, e quindi non è nessuna immagine bella, turistica, che potrebbe invece essere la Villa Comunale, che un tempo era gestita anche in modo più parsimonioso, con l'intervento anche dei privati, perché c'erano delle aree di gioco, dove veniva pagata l'occupazione, dove veniva pagato il fitto, che contribuivano alla manutenzione della Villa, un tempo ancora più remoto, c'erano persino i giochi dell'Edenlandia all'interno della Villa Comunale. E quindi in sinergia con il privato, la Villa Comunale viveva, ma viveva per davvero, dava per davvero un servizio, refrigerio in una stagione calda come quella attuale, in questo momento, invece noi costringiamo i nostri concittadini, i turisti e quant'altro, anche quelli purtroppo meno

abbienti che non possono lasciare la città per andare in villeggiatura, e dove potevano stare tranquillamente nella Villa Comunale, come avveniva tanti anni fa, noi invece abbiamo abdicato di chiuderla, di distruggerla, perché ci dobbiamo giustificare del perché stiamo sulla strada e continuiamo ad investire su Via Caracciolo. Quindi non si giustifica Assessore il fatto continuo, questo piagnisteo che non abbiamo soldi. E poi non voglio entrare nel merito, perché ci entreremo successivamente, in altre occasioni. Poi apriamo il nostro cuore a Pizza Festa, a Bufala Fest, a chiunque voglia fare commercio, introiti, su manifestazioni che di cultura vera e propria, nulla hanno a che vedere, e ci regaliamo invece decine e decine di migliaia di Euro, che potrebbero servire molto probabilmente, anzi sicuramente al bene della nostra città, investendola in quella che è la decadenza della nostra città. Sono non solo insoddisfatto, non me la prendo con Lei, perché Lei è arrivata da poco, sicuramente non ricadono su di Lei le responsabilità, ma sono ben 7 anni di questa Amministrazione, che veramente sta facendo arrabbiare tutti i Napoletani, delle scelte scellerate che continua a fare. E questa è una delle tante scelte scellerate che candidamente Lei mi viene a dire questa mattina che non ci sono i soldi, la Villa Comunale è destinata a rimanere tale.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora comunico all'Aula che è arrivata una nota scritta dell'Assessorato alla Trasparenza, l'Assessore Sardu non può partecipare per impegni pregressi, e altre note relative alle assenze di altri Assessori, non ne sono pervenute alla Presidenza, e quindi dobbiamo procedere con il prossimo question time, che è l'unico discutibile in questo momento. L'Assessore Daniele non c'è, non ha comunicato nulla, quindi il Consigliere Nonno ha due question time, il numero 8 e il numero 9, con l'Assessore Nino Daniele, ma non c'è e non abbiamo notizie. Sono quelli della seduta precedente. Consulto un attimo la... Sto cercando, perché è difficile. Dove sono? Scusate. Nella seduta del giorno 9, sulla relata trovo solamente un solo question time del Consigliere Nonno, con l'Assessore Sardu che continua anche oggi a non esserci, poi non ce n'erano altri, come non ce ne sono altri oggi, se non due con l'Assessore Daniele. Nel frattempo che approfondiamo, perché io non ne trovo sulla relata, passiamo prima a quello successivo di oggi e poi vediamo se siete d'accordo, a recuperarne qualcuno nella seduta precedente, se non arrivano gli altri Assessori che sono assenti e che non hanno comunicato la loro assenza. C'è il **numero 6, il progressivo 463: Problemi fognari agli Astroni - Nuove tariffe per le strisce blu.** L'interrogante è il Consigliere Moretto. dovrebbero rispondere il Vice Sindaco del Giudice e l'Assessore Calabrese che al momento non c'è, quindi ipotizzo se mi dà conferma il Vice Sindaco, che può rispondere sulle problematiche fognarie, ma non credo sulle strisce blu. Se è il Consigliere Moretto a discuterlo, altrimenti dobbiamo necessariamente passare a recuperare qualche question

time della seduta precedente. Il Consigliere Nonno non ne ha programmati, l'ho detto, ho visto che non ce ne sono programmati, quindi se Lei è d'accordo, però l'Assessore Calabrese non c'è. Ma non hanno avvisato nemmeno noi Consigliere Nonno, più di mandare un'ennesima nota agli Assessori per stigmatizzare la loro assenza. Ho capito Consigliere Nonno, ma non è... Sono d'accordo con Lei, ho già chiesto agli uffici di scrivere per l'ennesima volta agli Assessori assenti che hanno impegni con l'Aula, perché se ci sono i question time, la relata ce l'hanno pure loro, Lei oggi ne ha due con l'Assessore Daniele che non c'è e non ha comunicato niente, io non so che dirle. Non le so dire, non è in aula e non sono io l'Assessore, altrimenti l'avrei risposto io. Allora provvediamo a chiamarlo, mentre discutiamo questo question time del Consigliere Moretto. Se potete contattarlo cortesemente. Consigliere Moretto prego. Dicevo problemi fognari, ho detto tutto, a Lei la parola.

Numero 6, progressivo 463: "Problemi fognari agli Astroni - Nuove tariffe per le strisce blu".

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Il question time riprende due argomenti, quello giustamente che ricordava il Presidente, quella fognaria, che probabilmente risponde il Vice Sindaco e quella del rincaro del costo delle strisce blu. Io voglio ricordare innanzitutto all'Assessore che è molto preparato sull'argomento, che la manutenzione della rete fognaria, non solo è prevista ovviamente per un fatto di incolumità dei cittadini, e che molto spesso proprio in virtù della mancata manutenzione fognaria, ci troviamo forse proprio in questa seduta, troveremo anche degli interventi di somma urgenza, dovuta alla mancata manutenzione della rete fognaria, o a volte del manto stradale che va anche a ripercuotersi sulla rete fognaria, quindi è importante ricordare che ricadono sull'Amministrazione le responsabilità dell'ex articolo 2043 e 2051 del Codice Civile, per eventuali danni cagionati. Nel riprendere la questione delle fogne, noi ci ricordiamo, purtroppo nella stagione invernale, ma oggi purtroppo nemmeno più nella stagione invernale, perché molto spesso stiamo avendo delle piogge molto molto copiose, anche in periodi non invernali, in questo caso, riguarda diverse zone della città, in particolare Via Raffaele Ruggiero, che è una delle strade più penalizzate, un tratto di strada incriminato che sta tra Via Agnano, agli Astroni, all'altezza della Capannina Rossa. Qui sono in tanti a ricordare i

danni provocati dalle prime piogge, l'acqua non fluisce più le fogne che sono ostruite e sale in superficie. In questo modo non ci si accorge di andare con l'automobile dentro e le voragini sono tante che causano anche diversi, hanno causato diversi disastri. Da qualche mese il Comune ha anche predisposto e parlo in qualche mese, che siamo sempre nel mese di novembre del 2017, quando l'ANM ha predisposto con la Napoli Park, predispose il riposizionamento delle strisce blu, con la tariffa di 2,00 Euro, e qui entro nel merito della questione delle strisce blu, che soprassediamo per un attimo, per l'assenza dell'Assessore, non è lui per le strisce blu. Quindi mi soffermerei sugli interventi fognari, sugli interventi che l'Amministrazione, principalmente sulle strade che ho citato, ma ovviamente l'attenzione che ha predisposto, se avesse predisposto, su tutta la rete fognaria, che ha provocato diversi incidenti, non soltanto nel 2017, ma anche nel 2018. Non sto qui ad elencarli, perché sono tanti, sono disastrosi, la maggior parte anche dei debiti fuori bilancio sono dovuti agli interventi straordinari sulla rete fognaria, sugli sprofondamenti, per cui sarebbe opportuno che Lei Assessore entrasse proprio nel merito della problematica, la problematica della rete fognaria, gli interventi che sono stati fatti negli ultimi mesi e quali siano quelli programmati per la tutela, come dicevo prima, anche in riferimento agli articoli del Codice Civile, 2.043 e 2.051, che delega ovviamente le Amministrazioni, alla tutela non solo del bene, ma alla tutela dei cittadini e della salute pubblica.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Cedo la parola al Vice Sindaco Raffaele Del Giudice, chiedendo se è possibile di contenere l'intervento.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente, grazie Consiglieri, Colleghi Assessori. Mi permetta una parentesi, perché le parole dette sulla Sovrintendenza mi premono e lo faccio assolutamente in rispetto dell'Aula, non si possono ricevere caro Consigliere perché il Sovrintendente è persona saggia, garbata, competente e preparata, e non fa come dire, nessun tipo di atteggiamento o di valutazione in maniera superficiale, anzi siamo fortunatamente ad avere un Sovrintendente che ogni qualvolta con grande rigore, Lei ha espresso la sua opinione, in un'aula, pubblicamente, io come Vice Sindaco non posso non esimermi rapidamente, ma lo faccio con convinzione, che ha questo compito di grande rigore e saggezza su quello che fa. Vengo all'interrogazione. Via Agnano e Via Degli Astroni, come Lei sa, il tema delle fogne, il tema della regimentazione delle acque, è un tema che fa parte delle mie, tra le altre mie deleghe su cui abbiamo appena ricevuto questa delega, abbiamo immediatamente operato una ricognizione dei progetti in essere, una ricognizione dello stato attuale, abbiamo dotato anche il servizio ciclo integrato delle acque, di determinate attrezzature, tant'è vero che siamo in grado di fare anche qualche

video ispezione, al netto di quelli che sono ovviamente i cali di personale dovuti al pensionamento, che questo incide non poco. Quindi come prima cosa noi siamo in un regime di prontezza operativa e quello a cui Lei fa riferimento, la mancata manutenzione, noi attuiamo la manutenzione anche con i nostri mezzi di auto espurgo, siamo riusciti ad attivare dopo molto tempo anche il Vortex che è un camion particolarmente attrezzato con una capacità di lavoro molto alta, il tema è la forte urbanizzazione degli anni passati che ha fatto aumentare il volume di acqua che entra all'interno di questi manufatti fognari che sono stati realizzati qualche anno fa. E questo è uno dei motivi legati anche alla..., per entrare nel merito e per essere sempre precisi come siamo abituati a fare io e Lei, dovuto anche all'aumento della impermeabilizzazione del suolo, e il tema del consumo di suolo ricade ancora una volta, perché troppa impermeabilizzazione del suolo, troppo abusivismo e troppo consumo di quelle che sono le pareti permeabili, fa in modo che l'acqua scivoli e dilavi in maniera troppo rapida, veloce e in numero sovrabbondante rispetto a quelle che erano le capacità di volume idrico, che erano consentite in quei tratti fognari costruiti anche molto bene qualche anno fa. In Via Agnano Degli Astroni, Via Raffaele, quelle rientrano nel territorio della Conca di Agnano e pratica... Ricevo notizie volanti, è vero che sono multitasking, però c'è un limite. Va bene. Il tratto fognario a cui Lei faceva riferimento e in passato alimentato da acqua piovana, sia da acqua di falda affiorante, nel 1864 fu deciso di prosciugarlo, quindi si costruì questo canalone, l'emissario in galleria, Conca di Agnano. Che cosa abbiamo fatto? Riprendendo un progetto del 2000, i lavori per la realizzazione del nuovo emissario della Conca di Agnano, va ricordato che tutto il sistema fognario di quella zona denominata Conca di Agnano, è di competenza del Consorzio di bonifica della Conca di Agnano, che è un Ente con cui noi collaboriamo molto sinergicamente. E di concerto con il Consorzio e con il Comune di Napoli e la Regione Campania, abbiamo avviato i primi lavori che poi si sono fermati per mancanza di copertura economica. Il nuovo emissario seguirà un tracciato differente da quello attuale, avrà lo sbocco sul lungomare di Bagnoli, in località La Pietra. Il Comune di Napoli, anche qui ha attivato un tavolo sotto il mio coordinamento, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e abbiamo presentato immediatamente una richiesta di finanziamento del lotto di completamento di questo tratto fognario, di 14 milioni di Euro, nell'ambito del progetto di Italia Sicura, attuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Come Lei più volte ha fatto riferimento a dei finanziamenti, noi come dire, lì sono dei finanziamenti vincolati, invece qui potremmo tranquillamente accedere a dei finanziamenti da parte del Consiglio dei Ministri, perché il progetto Italia Sicura, noi siamo stati pronti a fare questa progettazione, attendiamo l'esito del finanziamento. Unitamente a questo, vi è un'operazione di pulizia che stiamo facendo un po' alla volta, delle caditoie affioranti, delle prese d'acqua, e poi all'interno, alcuni

dissesti di questi tratti fognari sono dovuti anche ad altro tipo di fenomeno, ci sono dei dissesti del sottosuolo. Abbiamo effettuato uno studio di massima, dove si sono progettati degli interventi per realizzare una migliore efficienza del sistema fognario dell'area. In particolare, e questo ci tenevo a sottolineare, abbiamo effettuato l'adeguamento statico, idraulico e funzionale per i manufatti di Via Ruggiero e Via Agnano, unitamente alla realizzazione dei nuovi tratti di fogna, nella zona nord orientale della Conca, in base alle stime effettuate più o meno si aggira intorno ai 3 milioni di Euro. Questo insieme ad un altro progetto che abbiamo presentato, molto importante per l'intero sistema, al netto di quelle che sono le piccole manutenzioni che poniamo in essere tutti i giorni, questi obiettivi poi li abbiamo integrati, in una sorta di progettazione a cremagliera, con il tavolo tematico idrico invitale, che riguarda Bagnoli. Praticamente noi abbiamo fatto uno sforzo, su proposta del Comune di Napoli, e ringrazio INVITALIA, perché siamo riusciti ad inserire l'intero reticolo fognario, in modo tale da completare anche le opere fognarie extra sin, che ci danno una mano a completare questi lavori di collegamento. Allo stato la richiesta dell'ambito del progetto, è al vaglio della struttura della missione, istituita presso la Presidenza del Consiglio, e che noi auspichiamo che ci venga finanziato il più presto possibile.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto allora la replica e poi passiamo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente perché anche se velocemente, lei è riuscito a fare un po' la ricognizione, come io avevo chiesto nel question time. Ovviamente ci dovrà essere un approfondimento anche su quello che Lei diceva, sull'impermeabilizzazione che è avvenuta anche nel corso degli anni. C'è purtroppo come dicevo prima, mio parere che confermo pienamente, la disattenzione della Sovrintendenza, come nel passato c'è stata una sicuramente disattenzione anche di questi fenomeni che comunque portano delle conseguenze non indifferenti. Con la Sovrintendenza mi risponderà perché scriverò, sto facendo il dossier, l'ultimo quello che sta succedendo, appunto come dicevo prima, al Corso Meridionale, e quindi anche lì la Sovrintendenza, quello scempio che già ho citato, ho denunciato anche alla Magistratura, di quello che è stato fatto, non soltanto al Corso Meridionale, ma in tutta la città, dei lavori della rete delle telecomunicazioni, della Fastweb, e delle altre società, dove la Sovrintendenza molto distratta, non ha visto quello che hanno combinato, toglievano i basoli, poi facevano i rappezzi, hanno fatto i rappezzi con il manto bituminoso. Poi le Amministrazioni, anche le Municipalità si sono messe d'accordo: "Vabbè, non fa niente, però fammi il manto in quest'altra traversa". E sotto la distrazione di tutti. Quindi

ognuno poi, mi auguro che qualche volta qualcuno risponda, perché le denunce che vengono fatte purtroppo spesso non hanno nessun seguito, però i danni comunque rimangono. Ritornando alla Conca di Agnano, sarà e dovrà essere eseguito, tutto quello che lei giustamente ha illustrato, che non riguarda soltanto gli interventi dell'Amministrazione, ma c'è una sinergia con la Regione, anche con il Ministero, e si può anche essere attenti affinché quando c'è un'opera come quella di Bagnoli, che si va a collegare con il sistema fognario, idrico e quant'altro, lì ci dev'essere sempre maggiore attenzione, nel corso dei mesi, mi auguro che questo prosegua finalmente e diciamo il question time, partiva proprio dal fatto che i lavori erano fermi, non si capiva il perché. Lei infatti ha precisato che erano finiti i fondi, mi auguro che i fondi ci siano, siano sbloccati, e si possa proseguire, perché lì non è un fatto estetico, è un fatto veramente pericolosissimo, perché si raccolgono le acque che precipitano, e se non c'è una ricezione, una rete fognaria adeguata, può anche causare qualche cosa di spiacevole. La ringrazio.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Nel frattempo è pervenuto pure l'Assessore Daniele, ma credo che non c'è nemmeno il Consigliere Nonno, e non... Il Consigliere Nonno non c'è, quindi... Nel lo so, è tornato l'Assessore Daniele. Siamo tutti qua Consigliere Moretto, c'è la Maggioranza, è solo per dare un'opportunità al Consigliere, se siete d'accordo. Se poi non siete d'accordo, ci fermiamo ed iniziamo... Poiché l'Assessore Daniele è venuto tardi, ma il Consigliere Nonno non lo vedo, quindi... Allora se prendete posto, iniziamo l'appello.



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2018

INIZIO SEDUTA ORE 10:07.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora prendete posto, così iniziamo l'appello cortesemente. Dottoressa Barbati se vuole procedere con l'appello, e richiami gli assenti poi dopo.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....presente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....presente;
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....presente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....presente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....presente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....presente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....presente;
VENANZONI Diego.....presente;
VERNETTI Francesco.....presente;

ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 30 Consiglieri su 41. La seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Brambilla. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Bismuto e Carfagna, tra gli Assessori Sardu, per i question time, e l'Assessore Palmieri che sopraggiungerà. Colleghi se siamo d'accordo, desidererei iniziare questa seduta di Consiglio Comunale, con una breve commemorazione, perché non preavvisata, della quale chiedo scusa anche alla Giunta e al Sindaco, ma sono eventi precipitosi. Come avrete letto in verità più dai social che dalla stampa, ieri a Napoli si è consumata una brava tragedia sul lavoro, che ha riguardato un giovane, un ragazzo di bar, che nell'intervallo in Via Duomo, perché richiesto sembrerebbe da un condominio, si è recato a pulire il vano ascensore di questo condominio. Purtroppo la vetrata non ha retto, ed un giovane di 21 anni, un giovane che oltre a lavorare, impegnava l'ora d'intervallo per fare un ulteriore lavoro, per procacciarsi alcune decine di Euro, è precipitato ed è morto. Queste sono tragedie di una gravità assoluta, perché com'è nella Vostra sensibilità, per cui mi permetto di sottoporla ad inizio di seduta, sussume non solo la precarietà del lavoro che egli svolgeva, probabilmente nel bar, sussume la informalità delle relazioni lavorative, nella quale ci si rivolge a Tizio, Caio o Sempronio, significa come dire, una precarietà di vita, di relazioni lavorative, di sicurezza, che sfocia in una grave ed irreparabile tragedia. Sicuramente sapremo e saprete come dire, meglio di me, fornire gli strumenti di ricordo e di conforto alla famiglia nelle prossime settimane. Era tuttavia necessario, a mio modestissimo parere, dedicarci a questo momento di riflessione, prima di entrare nel merito degli atti deliberativi. Per questi motivi, fermo restando che svolgere, se vorrete delle considerazioni a riguardo, vi invito a tenere inizialmente un minuto di silenzio. Grazie. Ovviamente chiedo scusa al Presidente della Commissione lavoro, che svolgerà su questo e sugli altri temi, come fa nella materia dell'osservatorio, una riflessione più ampia, è stata una iniziativa estemporanea che però mi sembrava come dire, necessaria alla luce non solo della gravità della cosa, ma anche dello scarso clamore, leggendo oggi i giornali, come se fossimo come dire, tutti ormai drammaticamente abituati a questi esiti. Bene. Prego Consigliere Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Colgo l'occasione perché Lei ha invitato ad una riflessione, intanto La ringrazio. La ringrazio per la sensibilità e per aver voluto ricordare questo grave ed ennesimo episodio che si è consumato ieri pomeriggio nella nostra città, nel centro storico, quindi in un luogo come dire, dove si svolgono attività di ogni genere, abitative, professionali, ed io la ringrazio per la sensibilità avuta, anche perché vorrei ricordare e lo ricorderà

bene il Collega e amico Solombrino, che presiede non solo la Commissione Lavoro, ma anche l'Osservatorio su queste tematiche, relative alla sicurezza sul lavoro, che proprio nelle settimane scorse, quest'Aula, anche alla Sua presenza, ha ospitato insieme all'Aula della Città Metropolitana, in Piazza Santa Maria La Nova, un convegno con una serie di professionisti, organizzata da una delle tante associazioni dei partner, diciamo così, che svolgono attività di sensibilizzazione, educative, formative sul tema della sicurezza del lavoro. Evidentemente tutto quello che mettiamo in campo non è sufficiente e i numeri ce lo dicono, sono numeri altissimi, sempre in crescita. C'è stata una lieve flessione soltanto due anni fa, ricordo i rinnovati appelli dell'allora Presidente della Repubblica, oggi Presidente emerito, Giorgio Napolitano, sul tema della sicurezza degli ambienti di lavoro. Ovviamente qui si tratta di una gravità nella gravità, non soltanto la sicurezza delle prestazioni che si offrono, ma anche la modalità, come Lei ricordava, di come i lavoratori poi vengono reclutati. Allora perché intervengo? Intanto per ringraziarla, e per condividere questo momento di attenzione, anche a me ha fatto specie questa mattina, la notizia mi è arrivata ieri nel tardo pomeriggio, perché ero da quelle parti, che la stampa abbia dedicato molto al CR7, non bastasse il nostro CR8, ma poco invece ad una notizia così grave e così pesante. D'altra parte è morto un ragazzo, un giovane, un giovane che aveva scelto di fare il barista, aveva scelto di pulire un ascensore durante una pausa, per pochi spicci, un ragazzo che prometteva anche nel calcio, impegnato in una delle aree difficili del nostro centro antico. Noi ci siamo dotati di un osservatorio, e bene fa il Collega Solombrino, a tener vivo no, quel lavoro, evidentemente ciò non basta, io invito il Collega Solombrino, come dire, ad indire nel più breve tempo possibile, un incontro, magari alla presenza anche di tutte le nostre forze, come dire, professionali, a disposizione, a cominciare dalla Polizia Locale, dal Capo della Polizia Locale, perché evidentemente noi dobbiamo necessariamente intensificare i controlli nella nostra città. È un tema che ci riguarda, riguarda tutti, la precarietà del lavoro e le condizioni in cui si svolgono alcune attività nella nostra città, mettono a repentaglio la vita umana, la vita di giovani. Poche settimane fa, sempre nel centro antico, durante i lavori di ripristino per gli interventi Unesco, in un convento, per poco non abbiamo consumato un'ulteriore tragedia, ma c'è stato un crollo complicato, un crollo che poteva provocare una tragedia immane di un'arcata di un antico convento, quindi sensibilità certo, però dobbiamo anche affinare la nostra capacità di controlli, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sul punto, un attimo Consigliere, mi aveva chiesto d'intervenire il Consigliere Santoro e poi Matano. Poi il Vice Sindaco se vorrà, anzi anche il Presidente della Commissione, all'esito interverrà il Vice Sindaco. Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. Una commemorazione, chiamiamola così, un po' inusuale. Credo che nessuno di noi conoscesse questo giovane ragazzo morto in maniera così tragica, eppure ognuno di noi credo che è rimasto scosso da questa morte, morte bianca come viene chiamata dai media. E credo che al di là di essere scossi, non si può non esternare un moto di rabbia da parte di ognuno di noi. Io ho letto sui social molti commenti di chi se la prende con le Istituzioni. Le Istituzioni che non fanno nulla per creare occupazione, per creare posti di lavoro, che costringono un ragazzo di 21 anni a dover rischiare la vita per 30,00 - 35,00 Euro. E quanti ce ne sono, quanti incidenti accadono, non sempre letali per fortuna, ma quanti incidenti accadono sul lavoro, proprio per la mancanza di norme di sicurezza, per il mancato rispetto delle norme di sicurezza, per la necessità di tanti d'improvvisare lavori, lavoretti. Io però prova rabbia non solo nei confronti delle Istituzioni che magari dovrebbero fare sicuramente di più per creare lavoro, per creare condizioni di sicurezza ovunque. Io provo rabbia anche per quelli che poi in qualche modo sfruttano questa situazione. Io ora non conosco, non so neanche qual era il condominio in questione, non so chi avesse incaricato il giovane Salvatore Caliano, di fare quel lavoro per soli 30,00 - 35,00 Euro. Però mi fa rabbia pensare che ci sia qualcuno, anche nella nostra città, e ce ne sono tanti caro Presidente, che pensano di poter risparmiare prendendo il ragazzo del bar, dicendogli: Guarda non me la sento io di salire a pulire quel lucernaio, vai tu, ti do 30,00 Euro. E allora questo modo di voler comprare per certi versi anche la disperazione di tanti ragazzi, che si prestano a fare certi lavori, perché ne hanno bisogno. Allora la mia rabbia è soprattutto nei confronti di persone come quelle che hanno dato quell'incarico al giovane Salvatore. E stiamo parlando di Via Duomo, non stiamo parlando di un rione della 219, dove sappiamo che difficoltà sociali ed economiche ci sono nelle periferie della nostra città. A Via Duomo quanto costa una casa? Quanto costa per i condomini pagare le spese di condominio, in un fabbricato nel centro storico, della zona più prestigiosa della nostra città? Ebbene non potevano spendere qualcosa in più per poter affidare quel lavoro, secondo quelli che sono i crismi di Legge? Cioè devono ricorrere a quel povero ragazzo, dandogli 30,00 Euro in mano, facendolo arrampicare sul lucernaio, con le scarpe da ginnastica, senza nessuna misura di sicurezza, allora io provo sdegno nei confronti di quelle persone che hanno comprato la vita di Salvatore Caliano. E allora ripeto, sarà sicuramente inusuale il modo in cui stiamo commemorando questa giovane vita. Io ho visto stamattina la pagina Facebook di questo ragazzo, la sua passione per il calcio, la sua vita normale, con la fidanzata, cioè un ragazzo che poteva essere un nostro fratello più piccolo, un nostro figlio, e oggi non c'è più. Ed io non posso ripeto, gridare tutta la mia rabbia nei confronti di quelli che hanno pensato di mettere a repentaglio la vita di Salvatore Caliano per soli 30,00 Euro. Io provo grande

STENOSERVICE S.r.l.

vergogna, grande disprezzo per quelle persone.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Consigliera Matano, poi il Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Presidente. Al di là di tutte queste bellissime parole che hanno speso i miei Colleghi, io vorrei proporre un atto forte. Matteo ed io abbiamo deciso di devolvere il nostro gettone di presenza di oggi alla famiglia, per aiutarli in piccola parte ad affrontare questo momento, che ci saranno spese per il funerale ed altre cose. Invito gli altri Consiglieri se vogliono farlo, a devolvere anche loro, il loro gettone di presenza, perché insieme possiamo dare un segnale forte, al di là dello sdegno, della rabbia, della tristezza che proviamo per questa cosa che è successa, continua a succedere e sta succedendo in Italia, per le condizioni precarie in cui sono ridotti i nostri lavoratori, noi abbiamo deciso di fare questo gesto, se volete, fatelo anche voi, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Prego Presidente Solombrino.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

La ringrazio Presidente. Anche a me la notizia è arrivata ieri sera, di questa morte bianca, la morte di Salvatore, veramente è assurdo che a tutt'oggi succedono queste cose. Stamattina mi ero promesso appunto, nei prossimi giorni di convocare una Commissione sull'argomento, anche se noi come..., Presidente dell'Osservatorio sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, Napoli Città Sicura, come ha evidenziato il Consigliere Coppeto, stiamo facendo molte iniziative affinché si tenga alta l'attenzione su questo argomento. Non ultimo abbiamo fatto una tre giorni, due convegni nell'antisala dei Baroni e poi la conclusione di un grosso spettacolo a Piazza del Plebiscito, dove la mattina c'è stata Pompieropoli, dove si sono fatte iniziative e dove con l'aiuto e con la collaborazione dei Vigili del Fuoco abbiamo incominciato dai bambini, che noi riteniamo opportuno già da piccoli, dare la possibilità di dare quest'attenzione. Quindi io credo che comunque sull'argomento, ho investito tutti i partner, e ne sono parecchi, dell'Osservatorio, veramente stanno dando un grosso contributo, incominciando dall'ASL, incominciando dall'INAIL, dalle associazioni di volontariato, che comunque stanno dando un grosso contributo a sensibilizzare il più possibile questa tematica, anche perché noi riteniamo, l'abbiamo detto ad alta voce, che investire in sicurezza non significa aumentare i costi, ma abbiamo sempre evidenziato che investire in sicurezza significa risparmiare, perché dare la possibilità ad un lavoratore di lavorare in sicurezza, significa farlo produrre di più, farlo lavorare con serenità, e quindi se qualcuno pensa che con i 30,00 riesce a risparmiare, poi alla fine si è evidenziato che non ha

risparmiato niente, ma ha tolto la possibilità ad un giovane che aveva grosse prospettive per il futuro, di terminare qui il suo percorso, quindi non è possibile, bisogna tenere più alta l'attenzione, quindi con controlli e quindi mi farò promotore come Presidente sia della Commissione Lavoro, e sia dell'Osservatorio, di aumentare l'attenzione appunto su questo argomento, che io ritengo fondamentale e importante per la salute e la vita delle persone che dopo tanto tempo riescono a trovare un posto di lavoro e poi possono rischiare la vita per portare avanti le proprie famiglie. Per quanto riguarda la proposta della Consigliera dei 5 Stelle, io credo che comunque sarebbe opportuno che..., noi invece di devolvere, fosse possibile che l'Amministrazione Comunale, si facesse carico appunto di dare a tutti la possibilità di donare questo gettone di presenza, quindi non come singoli Consiglieri, ma bensì, l'Amministrazione si farebbe portavoce di questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Consigliere Palmieri. La proposta della Consigliera Matano devo ritenere che è una proposta, la scelta è ovviamente individuale, non la si può imporre, però cogliamo lo spirito. Prego Consigliere Palmieri Domenico.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Sento il dovere d'intervenire, perché come dire, la materia mi tocca particolarmente da vicino. Vorrei fare però alcune brevi precisazioni, intanto l'Osservatorio della Sicurezza sul Lavoro, è un qualcosa che è stato istituito non da questa Amministrazione, ma dall'allora Sindaco Jervolino, nacque per volontà di quel Consiglio Comunale, quindi è un tema a lungo sentito e sul quale l'Amministrazione ha provato a dare contributi, Lei c'era e quindi può certificare ciò che sto dicendo. Ha provato a dare a lungo contributi, cercando d'istituire tavoli, l'osservatorio, momenti di confronto, però poi alla fine serve a poco. Serve a poco perché è proprio questo caso che lo dimostra, chiedo scusa, non è contro il lavoro che sta facendo in questo momento l'Osservatorio, è in generale, io ho sempre detto che l'Osservatorio ha un senso, se poi riesce ad incidere effettivamente su alcune scelte, che non sono dire, solamente sotto il profilo dell'azione coercitiva del controllo, perché anche su questo, dovete sapere e dobbiamo tutti essere consapevoli che vi è una grave penuria di personale ispettivo che può riuscire in qualche modo a controllare tutto quello che avviene sui luoghi di lavoro. Ma qua ci troviamo in una condizione ben diversa, io qui vorrei, come dire, cercare di concentrare la Vostra Attenzione. Qua non ci troviamo di fronte ad un imprenditore, ad un'azienda, a qualcuno che in qualche modo in maniera scriteriata, scellerata, ha cercato di venir meno a quelli che sono degli obblighi normativi, dove non sono stati forniti dispositivi di protezione, dove non sono state emesse in atto procedure dovute, qua ci troviamo di fronte ad un committente, colui il quale in qualche modo ha commissionato l'opera, che è un

cittadino qualunque, uno di noi, un condominio, cioè uno che in qualche modo, per scelta quasi storica, culturale nostra, di questa città, ma di qualsiasi luogo probabilmente del nostro paese, negli anni è stato sempre visto come un fatto normalissimo, cioè quello di poter chiedere una prestazione di lavoro occasionale, ad una persona qualunque, che non ha contezza, non ha consapevolezza di quello che è il rischio, sia dal punto di vista dell'approccio lavorativo, sia di chi ha commissionato quel lavoro. Allora il problema è molto più profondo, è un problema culturale, noi come facciamo in qualche modo a prevenire tutta quella che è una condizione di rischio, non lo possiamo fare semplicemente facendo i tavoli e i forum di confronto, perché quelli sfuggono, casi del genere sfuggono a queste occasioni. Così come pure, non lo possiamo fare, chiedendo maggiori controlli, non riusciremo mai, se pure vi fossero tanti Ispettori in più, a poter controllare tutte le situazioni di potenziale rischio. Secondo me dovremmo incidere sotto il profilo educativo e qui colgo come dire, l'unica cosa, a parer mio, che è sembrata venir fuori, interessante, detta dal Collega Solombrino, cioè dobbiamo educare, dobbiamo cercare di far crescere la consapevolezza culturale delle nuove leve, delle nuove generazioni. Io ritengo che promuovere con il Provveditorato agli Studi, con l'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dalle scuole medie, che mi sembra assurdo immaginare percorsi del genere nelle scuole elementari, ma a partire dalle scuole medie e dagli Istituti Professionali, gli Istituti Tecnici, a partire dai Forum, dei Seminari Educativi, dove vi sia un confronto tra alunni, personale docente, genitori che poi sono i potenziali committenti di attività come quelle in cui è occorso questo tragico infortunio, ebbene quello possa essere effettivamente un qualcosa sul quale il Comune può concentrare la propria attenzione, e dare un contributo serio. Allora se facciamo cose del genere, allora hanno un senso, altrimenti ho sempre detto, ripeto, lo dico con rispetto per il Collega Solombrino, che quest'Osservatorio che abbiamo istituito, non serve ad un bel niente. Detto questo, rispetto alla proposta della Collega Matano, da poco subentrata, anche qui voglio ricordare che questo Consiglio Comunale, lungamente e ripetutamente ha ritenuto in passato di dover devolvere in situazioni tragiche del genere, il proprio gettone di presenza e non può essere una questione adesso come dire, sulla quale possiamo dibattere. Io personalmente accolgo la sua proposta, credo che sta alla coscienza di ognuno di noi, dal tavolo di Presidenza, eventualmente trovare una forma per chiedere ai singoli Consiglieri, chi vuole aderire a questa proposta, però ripeto, non è nemmeno questo l'elemento di novità, il Consiglio Comunale di Napoli ha dato prova, di tutte le Forze Politiche che sono state presenti in questi banchi, sempre di grande solidarietà, rispetto a fatti tragici come questi, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Di nuovo Solombrino e poi il Vice Sindaco del Giudice. Prego.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

No, solo per una breve replica, in riferimento all'intervento fatto dal Consigliere Palmieri. Voglio evidenziare che proprio a febbraio del 2018, l'Osservatorio sulla Sicurezza ha fatto delle iniziative nelle scuole di periferia, precisamente in una scuola di San Giovanni, in una di Secondigliano, e un'altra di Miano, dove abbiamo fatto un progetto di (non chiaro) di cittadino sicuro, nel senso che abbiamo portato i bambini per le strade, con la Polizia Municipale e qui ringrazio veramente la collaborazione della Polizia Municipale, dove abbiamo evidenziato con i bambini, tutte le disattenzioni da parte dei cittadini. "Sono un cittadino responsabile", si chiamava il progetto, quindi veramente ha avuto un grande successo, dove i bambini veramente hanno riportato tale esperienza nelle famiglie, addirittura abbiamo avuto la richiesta di ripeterlo per l'anno prossimo, quindi l'Osservatorio è partito dai bambini, perché abbiamo ritenuto che i bambini, dare un'educazione su questo argomento ai bambini, significa che nel futuro, ci possono essere grossi risultati in riferimento a questa problematica.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Certo. Grazie, ma credo che insomma, una tragedia così grave non abbia come dire, ricadute sul valore indiscutibile delle singole iniziative tra le quali l'Osservatorio. Il dibattito si sviluppa, tant'è che hanno chiesto d'intervenire il Consigliere Lebro e De Maio. Chiedo una cortesia Colleghi, Dottor Piombino, Assessori, noi stiamo parlando di un ragazzo che è morto, una cosa molto seria rispetto a tante amenità che possono trovare luogo in quest'Aula che sembra l'Edenlandia aperta fortunatamente, invece dell'altra Edenlandia che è chiusa, quindi se cortesemente qualcuno può stare al tema, ci fa cosa gradita, quanto meno con una sua gradita assenza. Prego Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Grazie Presidente. Credo che abbia fatto bene a fare questa commemorazione, anche se in maniera veloce e frettolosa, però è giustissimo farla, perché si parla spesso di questo grande sviluppo turistico della città, dobbiamo riconoscere che insieme a questo sviluppo, c'è stato precariato che sta nascendo, tanto lavoro nero. Basta vedere tutti i bar, i ristoranti, andiamo a verificare effettivamente quanti contratti sono reali e quanto precariato c'è. Io aderisco alla proposta della Collega, del gettone, ma in più credo al carattere educativo che deve avere l'Osservatorio, ma che deve avere ancor di più il Consiglio Comunale, verso l'esterno. Ci sarà un'indagine, non vorrei parlare di colpevoli, ma ci saranno dei responsabili, credo che l'Amministrazione, lo chiedo al Vice Sindaco, si debba costituire Parte Civile, rispetto a chi ha causato questa morte, perché è chiaro che tutto ciò è nato per uno sfruttamento del lavoro, sfruttamento. Perché non si può chiedere, ecco nel 2018, di far

salire o su un'impalcatura, o fuori ad un balcone, o in una cisterna per la pulizia, in questo caso per un lucernaio, un ragazzo di 21 anni. Ci sarà sicuramente un responsabile e il Comune si deve costituire Parte Civile, contro quel responsabile. Questa è l'unica proposta che può essere di carattere educativo, come monito a tutti coloro che sfruttano il lavoro nero, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La Consigliera De Maio, prego.

CONSIGLIERE DE MAIO ELEONORA

Grazie Presidente. Innanzitutto anch'io mi unisco ai ringraziamenti, nel senso che penso che un Consiglio Comunale davanti ad eventi come questo, non generi mai assuefazione, ma invece una risposta come quella di questa mattina, ascoltando tante delle parole che hanno detto i Consiglieri Comunali, nei loro interventi. Anche io sono andata a vedere la pagina Facebook di Salvatore, e devo dire senza sorpresa, ho scoperto che avevamo tanti amici in comune. Salvatore era uno di noi, era un ragazzo parte di questa generazione devastata dalla precarietà e dalla povertà, che abita nella nostra città. Allora io credo che noi dobbiamo guardare questa vicenda, come le tante vicende dei morti sul lavoro e delle cosiddette morti bianche, che bianche non so, perché ha ragione il Consigliere Lebro, sono sempre morti che hanno dei colpevoli, sono vittime di una guerra, una guerra che in questo paese fa mille morti all'anno, e tantissimi ed infine feriti, spesso diciamo feriti gravissimi e con mutilazioni irreversibili. Ebbene davanti ad eventi come questi, che colpiscono un figlio di questa città, un giovanissimo figlio di questa città, un ragazzo che appunto basta guardare la sua pagina Facebook, era un ragazzo pieno di sogni e sicuramente con un futuro meraviglioso davanti, un futuro che è stato interrotto da questo tragico evento. E pure noi dobbiamo scegliere una prospettiva da cui guardare quello che accade e quando accadono queste questioni, e la prospettiva è quella che molto spesso, è impossibile dire no, la sottrazione dal ricatto del lavoro precario, sfruttato, in condizioni di nessuna sicurezza, è una condizione legata al fatto che i nostri giovani, i miei coetanei, gli appartenenti a questa benedetta generazione drammaticamente precaria, non possono dire no, e spesso per esempio non lo possono fare a ridosso delle vacanze estive, perché se non si accetta di mettere insieme tanti lavoretti precari, uno affianco all'altro, probabilmente le vacanze non si fanno. Allora quando si affrontano questi temi, bisogna affrontarli con il coraggio di capire che sono le condizioni materiali complessive di questa generazione che vanno cambiate, ed io credo che noi come Istituzione, dalla parte dei cittadini e delle cittadine della nostra città, soprattutto dei più giovani, questa battaglia qui dobbiamo fare, quella per cui si possa avere il diritto di dire no. Allora anche la battaglia sul reddito di cittadinanza che sembra come dire, una cosa buttata lì, spesso nei dibattiti televisivi, guardate che a

questo serve, ad avere qualcosa in tasca in più, rispetto a quello che ti propone lo sfruttamento del lavoro schiavistico, serve semplicemente a volte a poter dire: Bene, nella mia ora di pausa, non ho bisogno di dovermi prendere 35,00 Euro per andare ad aggiustare il lucernaio di un ascensore, perché posso sottrarmi, perché la mia condizione materiale mi permette di sottrarmi. Dobbiamo guardarci in faccia, negli occhi e dirci la verità. I giovani della nostra città, i giovani del Meridione d'Italia, tra i giovani più poveri d'Europa, non lo possono dire quel no, non si possono sottrarre, perché vivono in condizioni materiali che non glielo fanno fare. Allora io sono d'accordo con la questione del gettone, è un gesto simbolico, facciamolo, però il nostro ruolo è ben altro, non è soltanto quello di fare atti simboli, è quello di decidere da che parte stare, è quello di decidere se iniziare una battaglia vera io direi, è cambiato il Governo, è un Governo che in qualche modo sui temi del lavoro si è riempito la bocca, particolarmente negli ultimi mesi, si faccia veramente qualcosa. Ma si faccia veramente qualcosa, da una parte sui temi della sicurezza, aumentando i controlli che sono stati diminuiti negli ultimi anni, anche questo va detto e va detto con sincerità. Ma dall'altra parte faccia qualcosa per impedire e ridurre al minimo il ricatto, per fare in modo che si abbia il diritto di dire no, e quindi di salvare tante vite.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Coccia, prego.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Grazie Signor Presidente. Innanzitutto Presidente io La ringrazio, perché oggi ha aperto il Consiglio Comunale, con questa commemorazione che tutti abbiamo sentito, come qualcosa di dovuto e però io che sono sempre un po' canto fuori dal coro, ho sentito anche tante voci in qualche modo voci ipocrite. Ipocrite perché noi, chi lavora a nero, ce l'abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi, sono a nero i ragazzi che ci portano il caffè dal bar, sono a nero molte colf, sono a nero molti neri e molti immigrati che giornalmente sono nelle nostre strade, nelle nostre case, che fanno i lavori, soprattutto i lavori edili, e non è assolutamente casuale che ieri a Milano è morto un signore di 70 anni, da un'impalcatura. È morto da un'impalcatura perché si consente ancora ad una persona di 70 anni, secondo le Leggi di questo Stato, di salire su un'impalcatura, anche questo. Nella mia storia professionale poi, Signor Presidente, io lo ricordo sempre, perché insomma in qualche moda è una storia che è fatta anche di solidarietà, ho avuto 3 morti per lucernari. Il lucernario è una delle cose più complesse, più difficili, più fragili, ce ne potrebbe dire qualcosa l'Assessore Piscopo che evidentemente sa di queste situazioni, e abbiamo tutti ragione quando diciamo che i controlli sono crollati, perché niente meno che si è fatta un'indagine e l'indagine è tale che dice che un'azienda può ricevere una visita dell'Ispettorato del Lavoro, dato il numero

degli Ispettori, ogni 33 anni, cioè praticamente mai, perché le aziende muoiono molto più facilmente dei 33 anni che occorrono, perché ricevano una visita dell'Ispettorato del Lavoro. Ma devo dire ancora un'altra cosa Signor Presidente, l'anno scorso di morti sul lavoro ce ne sono stati 632, quest'anno ce ne sono stati più di 180, e dove sono questi morti sul lavoro? Sono prevalentemente in quelle Regioni, per esempio il Veneto, ma anche la Lombardia, ma anche il Piemonte, dove il lavoro c'è. Allora da noi si unisce non solo la precarietà del lavoro, l'inesistenza del lavoro, ma anche il lavoro nero. E allora Presidente bisogna applaudire a quei ragazzi che si chiamano "io sono pazzo", perché effettivamente sono pazzi, ma secondo me non sono pazzi a sufficienza, perché forse i pazzi siamo noi, che in questi giorni, stanno andando ad attaccare vicino ai negozi, alle attività e alle imprese che tengono le persone in nero, un quadratino, dicendo "qui viene sfruttato qualcuno, qui non tutte le persone sono inquadrato", forse bisogna dare onore e merito a quei ragazzi che lo dicono, dopodiché Signor Presidente noi possiamo fare tantissime cose, noi possiamo fare tantissime cose, ma dobbiamo cominciare da noi stessi a chiedere al ragazzo che ci porta il caffè, al ragazzo che ci viene a pulire le scale, al ragazzo che ci viene a fare i servizi in casa, dobbiamo chiedergli se è inquadrato, perché questa è l'unica maniera di combattere il lavoro nero e anche la precarietà del lavoro, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. All'esito di questa discussione, prende la parola il Vice Sindaco, ben consapevoli che è stato solo un avvio di una discussione, i propositi del Consiglio Comunale sono preziosi e credo che sia un nostro dovere, come dire, raccogliarli ed incanalarli in una iniziativa. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, Presidente, grazie davvero, grazie a tutti i Consiglieri. Prendo la parola su un argomento che è stato introdotto come commemorazione di questo giovane napoletano, Salvatore e quindi a nome dell'intera Giunta, del Sindaco e anche di quest'Aula, mi permetto stamattina di formulare anche la nostra vicinanza e le nostre condoglianze alla famiglia. E ringrazio anche gli interventi dei Consiglieri, perché l'una non esclude la proposta dell'altra, anzi in tutto questo dibattito, si iscrive nella bellissima tradizione di quest'Aula e permettetemi lo (non chiaro), bellissima di fronte ad un momento così tragico per quella famiglia, di grande solidarietà che quest'Aula ha saputo interpretare in varie occasioni, mettendo in piedi anche delle iniziative, sono tutte valide, l'una ripeto, non esclude l'altra. E soprattutto è stato molto importante, perché ancora una volta dalla Città di Napoli, pur in una vicenda triste, viene un appello forte, a quelle che sono le vere guerre in questa nostra nazione, che è quella del precariato per esempio. Più di una volta le nostre battaglie, più di una volta in quest'Aula hanno avuto

grande risalto le parole su quelli che sono i temi del lavoro e che abbiamo sempre sottoposto. Oggi questa tragedia insieme alle altre, lo ricordava prima la Consigliera che mi ha preceduto, 151 le vittime di quest'anno, sono 632 quelle del 2017, ebbene sono vittime che riguardano una cultura diffusa della mancata prevenzione che si fa nei luoghi di lavoro. Io concordo molto su tutte le filiere e le iniziative, interpreto il sentimento dell'intera Giunta, di istituire anche delle giornate di educazione, lo stiamo già facendo, con i nostri programmi. L'Osservatorio, permettetemi di ringraziare il Presidente, ha avuto nuova linfa e nuovo vigore con questa Amministrazione, perché è stato ripreso, rivalutato, riorganizzato, con una filiera professionale che ne sta affrontando i temi, in maniera molto precisa, lontano anche da qualche riflettore. Del resto un appello alla stampa, lo faccio in maniera molto sincera, nel riprendere le iniziative dell'Osservatorio, perché le iniziative dell'Osservatorio, hanno rappresentato per la prima volta un dibattito importante, all'interno della città, che poi dovrà avere eco nella nazione, per quanto riguarda le morti sul lavoro, le morti bianche. Vedete il controllo, l'idea della prevenzione, la formazione del mood culturale, intorno ai temi del lavoro, è fatto che non può cadere solo sulle Istituzioni, che si devono impegnare e si impegnano, e c'è grande impegno su questo anche da parte del Sindaco che ringrazio, che è qui con noi. Ma è il grande tema culturale della nazione, continuano ad aumentare, e lo dico lontano da ogni polemica, perché il momento di oggi, e ringrazio ancora il Presidente, esclude ogni polemica, ma l'affetto e la passione verso queste mie parole c'è, continuano ad aumentare in Italia, solo le spese militari, mentre diminuiscono le spese per i controlli, diminuiscono le assunzioni e il ricambio del turnover, in dei luoghi importanti, dove i controlli non devono essere vissuti come minaccia dell'impresa, ma non possono nemmeno venir meno e devono essere vissuti invece come contributo alla filiera della formazione della cultura sulla sicurezza. Ebbene Napoli può lanciare questo appello. Napoli è sicuro che saremo affianco alla famiglia, metteremo insieme le iniziative che avete suggerito e soprattutto continueremo anche grazie a tutte le azioni singole, collettive, dell'intero Consiglio, in questa battaglia che è davvero una guerra, insieme a tante altre guerre, che sono le cosiddette restrizioni continue dei diritti fondamentali delle persone. Vi ringrazio tutti e ringrazio l'Aula.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei, Vice Sindaco. C'è un'integrazione Consigliere?

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

No, Presidente chiedo scusa, volevo sapere dal Vice Sindaco sulla proposta di far costituire l'Amministrazione Parte Civile, contro chi sarà responsabile di quella morte sul lavoro. C'è un condominio, ci sarà sicuramente qualcuno.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

L'ho detto prima, che ovviamente tutte le iniziative saranno prese, vagliate e poi si decide. L'ho già detto prima.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora grazie a tutti. Ci sono in campo delle proposte di devoluzione del gettone, è un atto libero, d'iniziativa del Consigliere, chi è interessato, può o farsi promotore, non so, di un frontespizio, nel quale apporre la firma, o come dire, dichiararlo alla Segreteria. Contestualmente ricordo che altri, a partire dal sottoscritto, sono in regime d'indennità, per cui dichiaro la mia disponibilità, differentemente dal gettone, e rivolgo un invito alla Giunta, a che una piccola percentuale della mensilità, sia per parità di trattamento, come dire, devoluta per la stessa causa ed invito come dire, il Vice Sindaco, a farsi tramite di questa iniziativa tra i suoi Colleghi, se vorranno. Era un momento drammatico, interlocutorio, iniziale, sicuramente ecco le iniziative che avete preavvisato, saranno i momenti salienti di questa grave tragedia. Ci sono prenotazioni per interventi ai sensi dell'articolo 37. Abbiamo il Consigliere Nonno, che si è prenotato, Troncone, Frezza e Langella. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente avrei evitato anche stamattina di rifarlo un articolo 37 sull'ANM, però a seguito della denuncia di due giorni fa, ed a seguito del ritiro di quel bando, si sono accese una serie di lampadine che a cascata iniziano ad informarmi su varie situazioni. E allora ricordo a me stesso e all'aula, che parliamo di una società in concordato, che rischia e tutti quanti ci auguriamo di no, il fallimento. Parliamo di una società che 6 anni fa, 5 anni fa, venne fusa in uno scatolone, che venne chiamato Napoli Holding, in cui confluì la Napoli Park, che era l'unica partecipata del Comune di Napoli, che aveva i conti in attivo e che venne utilizzata per rilanciare questo scatolone che venne creato, perché era l'unica bancabile, l'unica che aveva ancora un briciolo di fiducia nelle banche. Ricevo notizie di alcune situazioni e mi auguro che qualcuno possa smentirmi, e come ho già fatto l'altro giorno, se dovessi sbagliarmi, non esiterò a fare ammenda. L'ANM non so se ha firmato il contratto di servizio con il Comune, il nuovo contratto di servizio. Non so se sia stato già firmato, però so che alle ultime gare di appalto per fornire l'ANM di vernici per creare la segnaletica sulle strade principali, perché le secondarie ormai non hanno più fondi su cui contare per mettere in opera la segnaletica orizzontale e quindi le Municipalità non hanno più un centesimo per creare la segnaletica orizzontale, ebbene quando l'ANM ha fatto la gara d'appalto per chiedere la fornitura per comprare vernici speciali e per dotare la città e gli assi viari principali, di segnaletica orizzontale, la gara è andata deserta. E' andata deserta perché i fornitori non si fidano e ci sono tanti di questi fornitori che ancora vantano dei crediti nei confronti dell'ANM. Ebbene vengo a

sapere che domani verrà affidata una gara, a trattativa quasi privata, perché non è stata pubblicata da nessuna parte, e ripeto se sto dicendo qualcosa che non sia vero, vengo in Aula e chiedo scusa, ma verificate, vengo a sapere che domani verranno aperte queste offerte, che non sono state pubblicizzate sul sito dell'ANM, relative all'assegnazione di una..., per la posa in opera della segnaletica orizzontale, pari a 300 mila Euro di appalti. Noi abbiamo 900 mila Euro che il Comune deve dare all'ANM per realizzare la segnaletica orizzontale, ma il 30 per cento di questi 900 mila Euro, quindi sotto i 300 mila Euro, l'ANM li affida a ditte esterne, alla faccia del bene comune diciamo così, alla faccia della democrazia partecipata e del pubblico che deroga il privato. Ora dico io, se l'ANM quando vuole comprare le vernici non riesce a comprarle, perché le gare vengono fatte deserte, perché i fornitori vantano dei crediti nei confronti dell'ANM, con quale criterio noi affidiamo ad una ditta esterna, senza aver prima saldato i conti, dovremmo poi stabilire con quale criterio affidiamo questi 300 mila Euro, domani è il 12, domani le apriranno, mi auguro sempre di sbagliare. Qual è il criterio per il quale l'ANM, in concordato, che rischia il fallimento, che non paga i suoi fornitori, che gli fornisce le vernici, domani affida 300 mila Euro, ad una ditta esterna, senza aver reso pubblico un bando, senza aver pubblicizzato una gara. E allora inizio a pormelo il problema, e come dicevo ieri la Democrazia Cristiana le sapeva fare le cose, Voi cercate di scimmiettare la Democrazia Cristiana. E noi avremo due momenti topici che porteranno ad un aumento esponenziale di queste situazioni anomale e sono le due campagne elettorali, quelle europee e quelle regionali. E noi dovremmo assistere impassibili come Aula, che queste procedure anomale aumentano in maniera esponenziale, fino alle prossime tornate, perché è inutile nascondercelo, dovrei utilizzare termini che tra di noi utilizziamo tranquillamente, ma in Aula, non sono appropriati. Sarebbero delle marche molto piccole da apporre su questa gara d'appalto, giusto per capirci. Io sono stanco, sono stanco di queste situazioni, e allora visto che il Sindaco non c'è, e lo chiedo al Vice Sindaco: Per cortesia vogliamo verificare e fermiamo questa cosa domani che è il 12. Oppure non l'ho fatto l'altro ieri. Perché vedete noi dobbiamo acquistare ancora i pullman, però già sappiamo quale sarà l'agenzia interinale, a cui verranno affidati le selezioni per i nuovi conducenti. L'agenzia interinale è questa fantomatica Win Time, che prima si chiamava Erdonom, o una cosa del genere. E se scaviamo, vediamo pure chi sono i proprietari nel Consiglio di Amministrazione di questa società interinale. Ma Vi pensate veramente che ci limiteremo soltanto a fare denunce in Aula. Perché io ad un certo punto, già quello che è successo l'altro ieri è gravissimo. Noi abbiamo 15 titolari di patentini di tipo A), l'ANM in concordato, l'altro ieri pubblica il bando, con l'agenzia interinale Win Time, l'assunzione di 5 dipendenti, titolari del tesserino. E se non avessi chiamato, dicendo che ero di Bergamo e volevo partecipare

al bando, probabilmente questa cosa sarebbe passata, perché sono riuscito ad averlo il bando. Poi stranamente ieri pomeriggio è stato ritirato il bando, e mi auguro che questa fantomatica gara d'appalto, che domani dovrebbe concretizzarsi, venga ritirata. Lo chiedo al Vice Sindaco, appellandomi alla sensibilità, all'onestà che sicuramente non gli manca, va bene, ma sono sicurissimo che questo andamento inizia a scemare, invece di aumentare in maniera esponenziale, perché la cosa diventa brutta, diventa brutta veramente. Noi ancora non li abbiamo comprati i pullman, ancora non li abbiamo comprati. Quindi dovremmo al netto degli esuberi dei 325 esuberi che quest'azienda municipalizzata ha, dovremmo da qui a qualche tempo, assumere altri 125 dipendenti. E stranamente già sappiamo che la società interinale quale sarà, è tutta una serie di cose. L'altro ieri si è concretizzata la prima, oggi denuncio la seconda e poi tutte le puntate ce le portiamo qua in Aula, mano mano me escono fuori, perché poi ve lo ripeto, l'azienda è grossa, a Napoli il segreto lo può mantenere una sola persona. Quando due persone conoscono la verità, non è più un segreto, quindi ve lo dovete aspettare che tutti quanti inizieranno a lamentarsi, a buttare calci. E allora mi spiegherà qualcuno come fa l'ANM, che non paga i suoi fornitori che gli devono fornire le vernici e le gare d'appalto per l'approvvigionamento di vernici, per la segnaletica orizzontale, vanno deserte, però contemporaneamente, non pagando i fornitori, non facendo le gare d'appalto, esternalizza 300 mila Euro per far fare le segnaletiche orizzontali, al netto poi del fatto che le Municipalità non hanno un centesimo per fare... Allora questi 300 mila Euro, dividiamoli per le 9 Municipalità, e facciamo fare alle 9 Municipalità, alle 10 Municipalità, la segnaletica orizzontale sugli assi viari secondari, visto che sono anni ormai che non posso attaccare neppure un cartello stradale, non hanno più niente. Io mi auguro di essere stato sufficientemente chiaro, non sono un Carabiniere, non devo andare Procura a fare le denunce, non mi appartiene, perché penso che l'Aula sia questa, però ovviamente una volta, due volte, tre volte. Non vorrei continuare, non vorrei più alzarmi a fare queste cose, perché pensavo di averle lasciate ad anni fa, pensavo che queste cose in quest'Aula, con questa Amministrazione, fossero cessate e che questa Amministrazione che è sicuramente un'Amministrazione onesta, perché siamo tutti onesti, non le permettesse. E allora appellandomi a quelle corde di sensibilità che il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta e tutti i miei Colleghi hanno, domani si apriranno le buste, dopodomani, poi o qualcuno mi spiega dove l'hanno pubblicizzata, come hanno fatto, sennò dovrò fare il Carabiniere, e poi se ho sbagliato, chiederò io scusa, ma se non ho sbagliato, qualcun altro pagherà, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. La parola al Consigliere Troncone.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente grazie, intervengo per porre all'attenzione dell'Aula e dell'Assessore Borriello, la situazione gravosa in cui vertono i dipendenti di due società che si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri impianti, sia termini, che impianti di condizionamento, della fornitura di combustibile e per l'installazione di attrezzature impiantistiche. In questo momento è possibile svolgere questo Consiglio, perché ci sono dei lavoratori che si occupano del funzionamento di questi impianti. Ne approfitto della presenza dell'Assessore Panini. Mi sono rivolto all'Assessore Borriello, perché so che ci sono stati già degli incontri con l'Assessore, il quale già conosce la situazione. A questi 11 dipendenti della manutenzione del Lotto 3, e degli altrettanti 15 dipendenti del Lotto 1, è stata recapitata poche settimane fa, con scarso preavviso, una lettera di licenziamento, con decorrenza 31 luglio. Il motivo di questa lettera è scaturita dal fatto che il Comune ha preso la decisione di non procedere più ad indire nuove gare, nuovi bandi per l'assegnazione di questi lotti, ma di affidarsi a Consip, e un'altra procedura. Quindi a questo punto l'azienda ha ritenuto di dover procedere all'invio di queste lettere. Il motivo dell'intervento non è per contestare questa decisione, sono sicuro che l'Assessore Borriello avrà avuto delle motivazioni valide, a seguito di analisi tecniche e finanziarie, e ha ritenuto più conveniente per l'Amministrazione, prendere questa decisione. Sono preoccupato perché nel nuovo capitolato speciale di appalto, non è inserita una famosa nota che Lei conoscerà Assessore Panini, una clausola di salvaguardia, che tutela i posti di lavoro di questi 20 operai, che da qui a poco non avranno più, cioè la nuova ditta che subentrerà, non è obbligata ad assumere questi lavoratori. Quindi la mia richiesta è la seguente, d'inserire nel capitolato speciale di appalto, la dicitura che era inserita nel precedente capitolato di appalto, che recita così: È fatto obbligo alla ditta subentrante, di assumere nei modi e termini previsti delle norme sulla legislazione del lavoro, i lavoratori dipendenti utilizzati dall'impresa cedente, come nominativamente risultano dai documenti d'impresa costituiti per i rispettivi lotti, che in questo caso sono 1 e 3. Consip non prevede purtroppo questa formula, e sarà a discrezione della nuova impresa, decidere se prendere o no questi lavoratori. Normalmente come succede? Come avviene questa cosa? Siccome queste sono delle persone che hanno maturato un'esperienza, hanno delle competenze, perché da 5 anni assistono e si occupano di questi impianti, quindi sicuramente la ditta che subentrerà, potrebbe, ma sempre a sua discrezione, decidere di prendere qualcuna di queste unità, ma non tutte quante. Quindi c'è una compressione del lavoro, una riduzione di tutto quello che riguarda la sicurezza dei lavoratori, perché questo scaturisce anche da un sistema sbagliato che abbiamo in corso, quella dell'offerta al massimo ribasso, le ditte ad un certo punto dovranno, da un altro punto di vista, recuperare. E quindi chi ne fa le spese, è quasi sempre il lavoratore. Devo dire che è stata

recapitata ieri una lettera che chiede una proroga di due mesi, questi proroga di due mesi tende un poco a prolungare l'agonia, ma non risolve di fatto il problema, poi c'è sempre da vedere se questa ditta accetterà, perché potrebbe non accettare e a questo punto ci sarebbe un altro problema, perché io non credo che una nuova ditta già sia pronta a subentrare, da quello che mi sembra di aver capito e quindi dal 31 dovremmo anche risolvere il problema come gestire gli impianti di Via Verdi, di Palazzo San Giacomo e di alcune scuole qui che sono nel circondario, in più quelle degli altri lotti. Poi fra due anni scade anche l'altro lotto, credo che sia il lotto 2, dove sono ancora più lavoratori e se si dovesse procedere con lo stesso modus operandi, cioè sempre la Ditta Consip, che si occupa di tutti e tre i lotti, a questo punto potremmo anche insorgere in una situazione di monopolio che dobbiamo scongiurare. Un altro motivo, ovviamente è inutile che le dico Assessore che queste sono persone che hanno famiglia, alcuni sono monoreddito, alcuni sono in procinto di sposarsi, quindi non è possibile sostenere una situazione di questo tipo. Devo dare atto a questa Amministrazione, che ha sempre tenuto, ha sempre tutelato i lavoratori del Comune di Napoli, non c'è mai stato un licenziamento, so che è sempre stato fatto un egregio lavoro da questo punto di vista, qualche volta si è andato anche un po' contro qualche Legge, si è forzata anche qualche procedura, pur di mantenere intatti i livelli occupazionali. Io mi auguro che possa essere fatto anche per questo passaggio, che crea sicuramente grandi tensioni sociali. La Legge non è chiarissima su questo punto, io ho provato un poco ad addentrarmi un po' in questa disciplina, non è una mia materia, però credo che l'impresa che subentra, può sempre chiedere il rispetto dell'autonomia imprenditoriale, la parità di condizioni di appalto, può sempre addurre obiettivi o necessità operative e produttive, impresa subentrante per non farsi carico di questi lavori. Allora è qui che dobbiamo intervenire noi.. Solo un po' di attenzione. Quindi Assessore ci sono degli strumenti che possono mettere in atto, dei paletti che possono mettere in campo le imprese, per non farsi carico di questi dipendenti... Allora io chiedo alla politica, all'Amministrazione, di intervenire, di coprire questo gap che esiste in questa disciplina, e di tutelare semplicemente questi livelli occupazionali, indipendentemente dalla ditta che poi dopo si dovrà decidere, perché lì lascio veramente all'Amministrazione, la possibilità di scegliere che cos'è la soluzione migliore per... So che ci sono stati già degli incontri con l'Assessore Borriello, di fatto non è stato prodotto niente, un altro motivo perché dobbiamo cercare di tutelare questi livelli occupazionali, anche per evitare queste formule speculative del subappalto. Quando la ditta assume tutti i dipendenti uscenti, sarà più difficile poi incorre in queste formule più speculative appunto del subappalto. Credo di aver detto tutto. Volevo solo approfittare di questi pochi minuti che mi restano, per introdurre un'altra questione rivolta questa volta proprio specificamente all'Assessore Borriello. Assessore ho inviato un documento qualche giorno fa, mi

auguro che possa essere preso in considerazione, dove faccio notare che ancora oggi paghiamo 4 milioni di Euro l'anno di fitti passivi, per impegni presi con l'Amministrazione..., per il Governo Centrale non le dovremmo avere più queste spese. Tra l'altro il Comune, faccio notare che è anche proprietario di diversi immobili, quindi potremmo tranquillamente dismettere. Sempre in questo documento che ho inviato, ho fatto notare che ci sono molti canoni anomali, in molti casi paghiamo due o tre volte il valore di mercato, sono dei calcoli semplicissimi, basta andare sul sito dell'Agenzia delle Entrate per fare una piccola comparazione. Quindi delle soluzioni sono state indicate. Voglio far presente all'Amministrazione che abbiamo un bellissimo edificio a Piazza Dante, di 6 metri quadrati. In questo momento viene utilizzato solo il quarto piano dove c'è l'edilizia privata. Sono liberi ed ho verificato io personalmente da un sopralluogo, il piano primo e il terzo piano, credo che siano ognuno di questi, mille metri quadrati. Allora la mia richiesta, la mia proposta semplicissima, prendiamo gli edifici di Oronzo Massa, di Via San Giacomo, Piazza Santa Maria degli Angeli, (non chiaro) e Calata San Marco, e Piazza Francese e trasferiamoli in questo posto, avremmo risparmiato diverse centinaia di migliaia di Euro. Altro mezzo milione di Euro lo possiamo risparmiare con gli uffici di Corso Arnaldo Lucci, paghiamo quasi mezzo milione di Euro l'anno alla Regione. Pochi metri più avanti, vi faccio notare che siamo proprietari di un albergo, l'Hotel Tiberio, certo vanno fatti dei lavori di adeguamento, ma in confronto al mezzo milione risparmiato l'anno, penso che questi lavori siano veramente irrisori. Municipalità di Gianturco. Anche se qui è sceso rispetto ad un dossier che inviai 5 anni fa. Paghiamo mi pare 240 mila Euro, però forse vi siete dimenticati che in aderenza, attaccato a quest'altro edificio, c'è un altro edificio di nostra proprietà. Facciamo delle valutazioni se è il caso di utilizzare gli edifici di nostra..., e dismettere questo edificio. Poi le parlavo della scuola di Via Terracina Vice Sindaco, noi abbiamo pagato per molti anni, quasi un milione di Euro l'anno per il fitto di una scuola, adesso ne paghiamo 240 mila. È il proprietario che ha deciso di essere generoso e fare un abbattimento di 750 mila Euro l'anno, oppure forse come feci notare 5 anni fa, pagavamo una cifra assurda e incredibilmente fuori mercato. A questo punto facciamo delle valutazioni, se c'è una compensazione o c'è un recupero, o possiamo come dire, avanzare dei diritti o dei crediti verso il proprietario di questo immobile. Qua va fatta una cosa più nel dettaglio, però mi auguro che anche questa cosa possa essere presa in considerazione. Piazza Dante, io mi rendo conto, è un edificio che fa gola moltissimo, i privati e da anni, da quando ho messo piede qui 7 anni fa, che ogni tot mesi si fa avanti un privato che desidera acquistare questo immobile di Piazza Dante. Verrebbe un bellissimo albergo, un qualcosa di meraviglioso, ci dispiace, ma questo edificio deve servire per abbattere delle spese che in questo momento non possiamo sostenere. Non ho voluto calcare la mano calando due assi e un paio di jolly, ovvero inserendo

l'Albergo dei Poveri, solo questo edificio, è uno degli edifici più grandi d'Europa, potrebbe eliminare tutti i problemi logistici del Comune di Napoli, della Città Metropolitana, della Regione e di tanti altri Enti, e non ho tirato in ballo le Vele di Scampia, stiamo spendendo Assessore Piscopo, 14 \$milioni di Euro, per recuperare una Vela da destinare a civile abitazione. Allora su una cosa ci troviamo tutti quanti d'accordo: Università, Amministrazioni, i residenti, tutti si trovano d'accordo su una cosa che questo modello abitativo è superato, è fallimentare, non può essere più portato avanti. Allora chiedo di valutare un'altra ipotesi, convertiamo non a civile abitazione, ma ad uffici. Solo che mi dovete spiegare che se ne fa la Città Metropolitana, che ha già Palazzo Matteotti. Io ho fatto il Consigliere... Ha poi quell'altro edificio dove, a Calata Capodichino, che è di nostra proprietà, inutilizzato, però mi va bene, almeno non buttiamo soldi per una cosa che non serve. È inutile dire che il recupero delle altre tre Vele, anziché l'abbattimento, potremmo fare tanto e tanto ancora, sempre per soddisfare questa domanda di uffici e di servizi di questo tipo, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Troncone. L'Assessore Panini mi ha chiesto gentilmente, sappiamo bene che negli articoli 37, non è prevista la replica, ma ha chiesto gentilmente d'intervenire un minuto per dare delucidazioni in merito al suo intervento iniziale. La parola all'Assessore Panini.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Ringrazio il Consigliere Troncone per aver posto il tema dei lavoratori che operano nell'appalto per quanto riguarda i riscaldamenti ed altre prestazioni, e ringrazio il Vice Presidente per consentirmi al di fuori del Regolamento, di poter dare un'informazione all'Aula, su un tema che Lei ha trattato, ma che è nelle corde, nella sensibilità di quest'Aula, senza distinzione alcuna. Il passaggio di cantiere è garantito per tutti questi lavoratori. L'Amministrazione si è attivata presso la ditta che subentrerà, c'è uno scambio di corrispondenza per cui sono stati mandati gli elenchi nominativi, sono state mandate le retribuzioni mensili e annuali, quindi nessuno di questi lavoratori interromperà il proprio rapporto e la loro esperienza, oltre che il loro livello di reddito, sono assolutamente garantiti.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Adesso la parola al Consigliere Langella, si prepari poi il Consigliere Frezza. No, chiedo scusa, prima il Consigliere Frezza, poi si prepari il Consigliere Langella.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

È uguale, non era un problema. Allora oggi intervengo di nuovo per un articolo 37, prima ne parlavo con il Vice Sindaco, gli preannunciavo questo mio intervento, e ci dicevamo, sarebbe forse

opportuno parlarne in altre sedi. Io dicevo che sarebbe opportuno parlarne in altre sedi, però secondo me, quando poi ci sono dei problemi che investono i cittadini che quotidianamente ti dicono per giorni, per mesi, di un problema che è visibile a tutti, almeno io lo vedo, mi sembra importante poter dare anche una risposta in maniera visibile, effettiva, trasparente, a tutti coloro che quotidianamente e dico quotidianamente, mi contattano per dei problemi relativi allo stato di degrado che esiste intorno a tutte le postazioni di campane per la raccolta dell'indifferenziata, che sono nella città. Ora non so se è una cosa che coinvolge solo me. Io dalla mia esperienza mi rendo conto che questo sistema purtroppo ahimè non funziona come dovrebbe. Allora non voglio addossare colpe alla società che gestisce il servizio, che è una società che ha un numero ridotto di..., che si riduce sempre di più di personale, probabilmente addosso la colpa di più a pochi incivili che quotidianamente, riescono a mandare in tilt un sistema e continuano a depositare qualsiasi cosa, dalle derrate alimentari, in alcune campane sono stati trovati addirittura dei residui di un maiale tagliato a pezzi, questo l'anno scorso a Piazza Gravina, Le dico. Come in altri posti residui di pesce, come in altri posti derrate alimentari in fermentazioni, ingombranti, pneumatici, cioè attorno alle campane e dentro, inficiando il prodotto anche che viene raccolto, ci si trova di tutto. Io non riesco più a sostenere questo ritmo, perché ogni settimana credo che faccio partire almeno una quarantina di segnalazioni del genere verso ASIA, e altrettante verso la Polizia Ambientale. E questo diventa insostenibile, sia per noi, come Amministrazione, che per gli uffici, ma anche e soprattutto per i cittadini. Non credo di vedere un film che vedo solo io. Quindi mi chiedo: Che cosa possiamo fare? Perché la Polizia Ambientale fa degli interventi, sta mettendo in campo, anche con gli uomini delle Polizie, delle unità operative dislocate sul territorio, però quello che si riesce a fare, anche l'ASIA mette in campo, ci sta l'instancabile Mascolo, con alcuni altri suoi collaboratori che puntualmente va a fare degli accertamenti e delle verifiche, però quello che si riesce ad ottenere, che pochi sono identificati, e tanti la passano liscia. Allora il sistema andrebbe revisionato, io non mi metto qui a fare il Professore, a dire quali sono eventualmente i correttivi, aumentare il numero di controllo, aumentare il numero di prelievi in ambito più grosso, tipo grossi parchi, cercare di effettuare a domicilio anche lì, anche dei prelievi di plastica e di vetro, se è possibile, grossi parchi, cosa che qualche Ispettore dell'ASIA, già sta mettendo in conto su alcuni territori. Aumentare il numero dei controlli o vedere se è possibile avere delle autorizzazioni ed installare delle piccole telecamere oppure mobili, per tempi limitati, lungo le campane. Capisco che le postazioni delle campane, non so quante ne sono in città, ma saranno migliaia, però questa storia che la passino liscia, quelli che ci mettono in difficoltà e che rendono infruttuoso il lavoro di un'azienda che mette a disposizione mezzi, personale, risorse economica, benzina per i mezzi e che

continuamente sta a riassettare queste campane, cioè intervengono ogni giorno, dopo mezz'ora ci stanno altri ingombranti, altre quantità addirittura di materiali edili, c'è di tutto, perché ormai l'abitudine è questa, quindi dobbiamo invertire questa tendenza caro Raffaele, dobbiamo cercare di trovare un sistema. Il grido di allarme non è sparare sulla croce rossa, ma è quello di creare un tavolo di concertazione nel quale cercare di trovare delle soluzioni, perché anche per l'immagine della città, che ormai è arrivata ad un numero eclatante di turisti, vedere più o meno le strade pulite, non vedere più i cumuli che c'erano prima, ma vedere le campane utilizzate come delle discariche, credo che non sia un effetto bello, quindi dobbiamo trovare delle soluzioni, con tutte le difficoltà che abbiamo, con tutto il fatto che non è colpa nostra, ma è colpa di qualcuno che è menefreghista, che è incivile, che è sozzo, possiamo chiamarlo come vogliamo, ma qualcosa dobbiamo mettere in campo, noi dobbiamo intervenire, quindi chiedo se è possibile poi di creare un tavolo con tutti gli Enti e vedere se possiamo, oppure se quello che è già in corso, può essere utile, però è una cosa che è visibile tutti i giorni, io lo dico a tutti i cittadini che quotidianamente me lo trasferiscono questo problema, ho tanto di fotografie, di email, è un bombardamento continuo, e hanno ragione. Quindi mi rivolgo a Lei e poi vediamo come... Appunto i cittadini, è quello che dobbiamo fare, identificare i colpevoli, è molto facile a dire, ma difficile a realizzare, però confido in Lei, nella sua grande capacità organizzativa, logistica e di programmazione di interventi che siano finalizzati a ridurre questo fenomeno ormai terrificante. Grazie e scusate.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Vice Presidente Frezza. Adesso è il turno del Consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie Presidente. Io sono dispiaciuto che non c'è l'Assessore al Turismo, che ho visto poco tempo fa, perché il mio articolo 37 diciamo così, è un po' per dei chiarimenti con l'Assessore al Turismo. Ieri sul giornale ho appreso che c'è un'iniziativa e una presentazione da parte dell'Assessore al Turismo e all'Assessore Clemente, della Naples Pass Card. Questa card che dà la possibilità di usufruire di alcune agevolazioni per i nostri turisti e di avere delle agevolazioni sul trasporto pubblico. Mi ponevo la domanda, qualcuno dei Consiglieri dice: Ma tu sei della Maggioranza, fai gli articoli 37? Ma scusate, io ho una missione come ce l'hanno gli altri Consiglieri, poi se gli altri Consiglieri della Maggioranza, le loro missioni vanno a buon fine, mi fa piacere per loro, ma la mia sicuramente non sta andando a buon fine. Io sono stato chiamato per cercare di risolvere e di dare una mano sul trasporto pubblico, non di linea. Allora mi pongo questa domanda: perché l'Assessore al Turismo non chiama le categorie interessate che sono il trasporto pubblico non di linea?

Cioè io vedo che questa è un'iniziativa che va anche con il Consorzio Unico Campania, dove mette delle agevolazioni. Io voglio ricordare a tutti che quest'anno i nostri pensionati, cittadini napoletani, non hanno usufruito dell'abbonamento scontato. Perché poi si mettono in campo delle iniziative dove può essere interessante coinvolgere altre categorie a costo zero, chiedendo una scontistica ad una convenzione con i taxi. Perché io voglio ricordare che la categoria taxi, perché forse sarò pure antipatico, ma lo ricordo sempre, è formata da 2.370 operatori, di cui 4 call center, di cui 24 ore al giorno, di cui feste non ne vedono, e non solo non ne vedono, ma sono anche disponibili in questi giorni, hanno rafforzato il turno domenicale, di pomeriggio, per dare una mano agli sbarchi. Allora non vorrei che poi queste categorie vengono chiamate solo ed esclusivamente per dare una mano, e non vengono chiamate poi dove possono essere prese in considerazione su delle iniziative che possono dare una mano alla città. Ripeto, io sono avvilito in queste cose. Venerdì e grazie anche all'Assessore Calabrese, hanno avuto il parere favorevole in Commissione Consultiva, due delibere, di cui sono due delibere del taxi collettivo, di cui una vede un rinforzo ad un mezzo pubblico di linea, che è quello Aeroporto - Molo Beverello, e un altro che un'iniziativa importantissima, di cui ne ho parlato anche all'Assessore Clemente nei giorni scorsi, è quella là che vede una delibera di taxi collettivo, che dà una mano alla movida, cioè che è esclusivamente di notte, perché c'è un'esigenza che su alcuni punti e alcuni punti di arrivo che sono Bagnoli ed Agnano, oppure che potrebbe essere anche altri tipi di iniziative, come potrebbe essere la partita del Napoli, la Champion, potrebbe essere, adesso abbiamo il party, abbiamo un sacco di iniziative, che possiamo dare una mano. Allora io vi dico, al di là del fatto che oramai in Commissione Consultiva, ma dovrà essere fatta una delibera di Giunta e quindi mi auguro che non si prolungano molto i tempi di questa delibera, in modo che siamo subito pronti a dare una mano, ma vi ripeto, mi dispiace che non c'è l'Assessore al Turismo, perché questa cosa è grave, perché oltre a questo, io vedo in città, una presenza di banchetti, di cui danno informazioni, patrocinati dall'Assessore al Turismo, dove su questi banchetti viene pubblicizzato un trasporto pubblico abusivo. Perché abusivo? Perché nel mese scorso è stato approvato un Regolamento che disciplinava il trasporto pubblico di linea che veniva autorizzato dalla Città Metropolitana o dalla Regione Campania. Su questa cosa qua, io ripeto, è possibile che su questi banchetti, io non vedo una tariffa taxi? Dove un servizio pubblico nostro, di Napoli, e vedo pubblicizzare solamente ed esclusivamente dei trasporti che se andiamo poi a fare una verifica, sono anche abusivi, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ha chiesto d'intervenire adesso il Vice Presidente Guangi, gli do la parola, si preparino poi Santoro e Simeone.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente. Mi fa piacere che c'è il Vice Sindaco in Aula, perché è giusto rivolgere a lui questo mio articolo 37. Caro Vice Sindaco, la volta scorsa si è parlato in Consiglio della problematica del Sam, l'Arenella che ha sollevato, che ha creato non pochi problemi anche sui giornali, per la mancanza del personale all'interno di esso. Io stamattina voglio porre alla Sua Attenzione analogamente, lo stesso problema che forse perché è un territorio che non è molto sentito, perché è un territorio che è poco attenzionato, ma sicuramente quello che è avvenuto all'Arenella, sta avvenendo a Piscinola - Marianella. È da diversi mesi caro Vice Sindaco, perché non vedo l'Assessore preposto, e quindi mi rivolgo a Lei, che presso quegli uffici, non si svolgono più alcune operazioni importanti, quali ad esempio il rilascio della carta d'identità, i cambi di residenza e i cittadini di quel posto purtroppo, e ahimè lo dico con molto rammarico, sono costretti a rivolgersi e ad andare alla circoscrizione più vicina, che è quella di Scampia. Non abbiamo un trasporto pubblico, non abbiamo chi accompagna questi vecchietti o queste donne presso Scampia, e sistematicamente queste signore e questi signori, ogni mattina devono fare a piedi 3 chilometri per arrivare ad avere una cosa che gli tocca di diritto, quella del rilascio di un documento. Allora io dico la stessa attenzione che è stata data la volta scorsa ad una Municipalità importante, quale quella del Vomero - Arenella, dev'essere data anche a questo territorio caro Assessore, lo stesso risalto che avete dato anche sui giornali, perché lo sappiamo bene che c'è mancanza di personale, c'è carenza di personale, abbiamo difficoltà in tutte le Municipalità, ma io credo che il servizio vada organizzato bene, soprattutto dove in questo momento c'è il problema, e come dico ripeto, c'è il problema altrove, c'è un problema serio che non era stato sollevato fino ad oggi dai Consiglieri, non era stato sollevato dalle associazioni. Io personalmente mi sono adoperato, in questi giorni Le farò recapitare tutte le firme prese in piazza a Piscinola, e in piazza a Marianella, da parte delle associazioni, dei commercianti, degli abitanti, dei Consiglieri, perché io credo che sia diventata insostenibile questa cosa. Allora io La invito, il mio invito è questo, il mio appello, a contattare il Dirigente del SAM, dell'Ottava Municipalità, se non sbaglio e se non erro, è la Dottoressa Fedele, anzi spero che ci sia in aula anche il Capogruppo di DEMA, perché essendo di Piscinola, Rosario Andreozzi, sarebbe utile anche che lui andasse ad avallare questa mia dichiarazione di questa mattina, e si organizzasse bene il servizio caro Vice Sindaco, perché ripeto, è impensabile che un territorio di 25 mila abitanti, non possa avere degli uffici comunali funzionanti. Quindi ripeto, io spero che questo mio articolo 37, non resti così nel vuoto e nel vago, e domani mattina tutti si dimentichino che ci sia il problema. Io esigo una risposta in tempi breve, ecco il Capogruppo di DEMA, mi fa piacere che è qui. Caro Rosario ho portato all'attenzione del Vice Sindaco, la questione del SAM di Piscinola. Come tu ben sai,

abbiamo diversi servizi che non ci sono più, la gente del posto si deve recare a Scampia per il rilascio di qualche certificato, quindi se gentilmente ti puoi far carico anche tu di questo problema, te ne sarei grato. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Adesso interverrà il Consigliere Santoro, per un altro 37, e poi il Consigliere Simeone. Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO DANIELE

Grazie Presidente. Presidente, Vice Sindaco, fa caldo oggi. Allora io voglio chiedere al Vice Sindaco, visto che conosco la sua inclinazione e la sua passione per l'ambiente, in giornate così calde, che cosa c'è di meglio per un anziano o per una mamma con dei bambini, che magari non possono andare al mare, che cosa c'è di meglio di potersi fare una bella passeggiata in un parco o in un bosco? Io penso che per un fatto sociale, per un fatto di educazione all'ambiente, per dare là possibilità di avere, la possibilità di poter trascorrere qualche ora in un ambiente di natura, in un ambiente fresco, per fuggire appunto dai rischi di giornate così calde, anche sulla salute di anziani e bambini, la possibilità di aver accesso ad un bosco, ad un parco, dovrebbe essere una priorità che noi dovremmo garantire come Amministrazione Comunale. E dico questo, e mi rivolgo a Lei, visto che non vedo in aula l'Assessore D'Ambrosio che con lei condivide, con competenze diverse, le deleghe all'ambiente, ma forse più precisamente l'Assessore D'Ambrosio che gestisce gli spazi verdi della città. Però mi rivolgo a Lei perché vi è una situazione scandalosa, che va avanti ormai da più di un anno, che è quella della chiusura del varco di Via Camaldolilli, di accesso al bosco dei Camaldoli, che ricordo per chi non lo sapesse, essere il principale polmone verde della città, stiamo parlando non del parco di quartiere, non della Villa Floridiana o del Parco di Capodimonte, con tutto il rispetto per queste due importanti oasi verdi della nostra città, ma il bosco dei Camaldoli è qualcosa di molto più vasto, per estensione, per ricchezza di flora e fauna che contiene, per gli straordinari paesaggi che è in grado di offrire, e per il fatto che essendo il punto più alto della città, essendo immerso da questo bellissimo ed incredibile bosco di castagni, è anche uno dei punti che veramente potrebbero garantire un po' di riparo dal calore estivo, a tanti anziani e a tanti bambini. Il parco è accessibile, ci sono vari ingressi a monte del parco, Viale RAI, Sant'Ignazio Dello Iola, che sono aperti. La cosa assurda è che l'ingresso più a valle, cioè quello più vicino alla cittadinanza, quindi quello che dà accesso a quelli che abitano a Rione Alto, all'Arenella, al Vomero, è precluso e ancora non ho capito il motivo, perché la chiusura inizialmente era stata giustificata da una piccola frana causata dal cedimento di un albero, e quindi è stato chiuso quel varco, dimenticandosi che io ogni giorno ho la possibilità di accedere dai varchi che si trovano più a monte, spostandomi ovviamente con la macchina, e a

piedi per i viali che sono perfettamente percorribili, accedo nello stesso punto che voi avete inteso precludere, chiudendo il varco dei Camaldoli, quindi il parco è completamente agibile. Ora mi viene detto dall'Assessore D'Ambrosio che manca... Però Presidente, ma al di là del caldo, è fastidioso il rumore....

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Cari Colleghi per cortesia, chi non è interessato all'intervento di Santoro, si può anche accomodare fuori grazie.

CONSIGLIERE SANTORO DANIELE

Quello che mi viene detto oggi dall'Assessore D'Ambrosio, è che manca il personale, manca il personale per aprire quel cancello, c'è un lucchetto che impedisce a migliaia e migliaia di famiglie napoletane, di poter accedere più facilmente ad un parco che è il principale parco della città, il parco dei Camaldoli, e noi non abbiamo la forza di prendere un dipendente del Comune o della Napoli Servizi, che pure ci sono a servizio di quel parco, e dire: Tu la mattina devi perdere dieci minuti della tua vita, del tuo servizio per cui sei pagato, per andare ad aprire quel lucchetto e ad un altro impiegato, dieci minuti della sua vita, a chiudere il pomeriggio quel lucchetto. Allora è una situazione vergognosa Vice Sindaco Del Giudice. Io più volte ho insistito con l'Assessore D'Ambrosio affinché venisse a vedere il torto che noi stiamo facendo a migliaia di bambini e a migliaia di anziani del Vomero, dell'Arenella, che non hanno la possibilità di poter entrare in quel parco. Quella che era anche una delle poche zone attrezzate, con giochini per bambini, scivoli, giostrine e quant'altro. E allora io mi chiedo questa Amministrazione, ma perché si lascia abbindolare anche dalle chiacchiere che forse vengono raccontate da qualche Funzionario, da qualche sfaticato che non vuole fare il proprio dovere. Allora abbiamo l'obbligo morale di andare a riaprire immediatamente quel cancello. Io all'Assessore D'Ambrosio a più riprese ho detto: Guarda c'è una protesta che è crescente dei residenti, io non voglio certo istigare i cittadini a fare proteste eclatanti. Ho avuto anzi il senso di responsabilità di contenere quelle proteste, di dire: "Aspettate, stiamo dialogando, sto parlando con l'Assessore". Ma siccome ho avuto solo risposte campate in aria, io a questo punto non ho nessuna più autorevolezza nel poter dire ai cittadini: "State buoni". E se i cittadini domani mattina vanno là e quel lucchetto lo aprono loro, che cosa gli andiamo a dire? Avete fatto un illecito, avete fatto un reato, o avete restituito uno spazio alla città, uno spazio che veniva negato, ingiustamente, senza nessuna motivazione. Allora io ho dedicato una vita intera alle Istituzioni, quindi per me deve prevalere sempre il senso istituzionale e devo sempre difendere le Istituzioni, anche quando sbagliano. Però questo senso di responsabilità mi spinge oggi a fare un ultimo appello a Lei Vice Sindaco, abbiamo il dovere di riaprire immediatamente quel cancello, per dare la possibilità a migliaia di anziani e bambini, di poter accedere al parco dei Camaldoli, altrimenti veramente è

una cattiveria che si sta facendo nei loro confronti. Ne approfittò Presidente e mi avvio alla conclusione, e mi rivolgo sempre a Lei, perché mi fa piacere rivolgermi a Lei, al di là dell'assenza di altri interlocutori, ma perché credo che Lei è una persona seria e lo dimostra nella sua azione quotidiana. Questa Amministrazione quando un domani qualcuno tirerà le somme di un bilancio, dice: Ma che hanno fatto in dieci anni, in due consiliazioni, l'Amministrazione De Magistris, che cos'ha fatto di buono e che cos'ha fatto di cattivo, dove ha fallito? Io lo sto dicendo da anni, il principale fallimento dell'Amministrazione De Magistris, sarà rispetto alla gestione delle società partecipate. Perché è stata fallimentare la gestione delle società partecipate di questa Amministrazione. Poi possiamo metterci tutte le giustificazioni, tutte le attenuanti, tutto quello che vogliamo, però la gestione delle società partecipate, è sicuramente l'anello più debole della catena amministrativa di questi anni di Amministrazione De Magistris. Non voglio neanche più elencarli i fallimenti che ci sono stati, Bagnoli Futura, Napoli Sociale, la trasformazione di ELPIS, l'inglobamento in Napoli Servizi. Oggi noi abbiamo, all'ordine del giorno sentiamo dei problemi che ci sono intorno alla Napoli Servizi, che era una società strategica per questa Amministrazione Comunale, al punto che le avete affidato di tutto, avete inglobato la ELPIS, quindi la gestione degli impianti, a quella che era una società che faceva semplici pulizie e custodia, vigilanza. È stata affidata la gestione del patrimonio immobiliare, è stata affidata tutta la fase delle dismissioni, su cui si reggono le sorti finanziarie del Comune di Napoli. Avete affidato a Napoli Servizi, l'onere di risolvere il problema dei lavoratori della Napoli Sociale, e oggi notizie che abbiamo sempre leggendo la stampa, perché poi oramai si è creato completamente un corto circuito anche di informazioni tra il Consiglio Comunale e l'Amministrazione. Voi ormai andate avanti con riunioni di Maggioranza, una nuova moda, il Sindaco convoca i Consiglieri di Maggioranza, che è una cosa che in una situazione normale, dovrebbe avvenire d'ordinario, il Sindaco si deve confrontare con la sua Maggioranza. Oggi è diventato un fatto nuovo, il Sindaco convoca la Maggioranza, come se fosse una cosa stratosferica, per discutere delle grandi scelte della città, dimenticando che poi ci sono dei ruoli istituzionali, che c'è un Consiglio Comunale, che dovrebbe discutere di ANM, che sta in una situazione disastrosa. E noi apprendiamo non solo dei disastri di ANM, apprendiamo anche che Napoli Servizi non si riesce a trovare un accordo per firmare la convenzione, quindi si va avanti con soluzioni pasticciate, che creano tensione, che creano uno stato di disagio anche per chi sta lavorando per Napoli Servizi e chi è incaricato di un processo delicato come quello della dismissione del patrimonio immobiliare, tutto è fermo. Gli uffici comunali del patrimonio sono fermi, Napoli Servizi è ferma, perché stanno a discutere di questo contratto. Allora se a questo si aggiunge poi l'incapacità e chiudo, rispetto a anche a situazioni che magari sono più floride, perché ABC è un'azienda che bene o male sembra

al riparo dalle tempeste che riguardo ANM e che si stanno affacciando all'orizzonte di Napoli Servizi, ABC sembra un'azienda che sta continuando a lavorare bene. Bene avete fatto a mettere un Commissario un poco più capace di chi c'era prima, quindi anche il Commissariamento che però dev'essere una fase transitoria, forse ha dato comunque dei frutti. Ma quando si passa ad una situazione di normalità per ABC? Quando si mette a regime ordinario l'azienda? Quando si completa il processo di ciclo integrato delle acque d'affidare ad ABC? Noi abbiamo ABC che ancora non ha preso incarico gli impianti di sollevamento della città e stiamo parlando di piccoli impianti, abbiamo trasferito il depuratore, l'impianto di San Giovanni, c'è stato il sofferto passaggio con assunzione di responsabilità da parte di ABC, nell'incamerare anche la forza lavoro dell'impianto di San Giovanni, e poi ci perdiamo sul trasferimento di piccoli impianti di sollevamento che stanno sparsi sul lungomare, non c'è la necessità di trasferire personale, e il completamento del trasferimento di quegli impianti, servirebbe a far sì che ABC veramente diventi una società che si occupa del ciclo integrato delle acque, e potersi così affacciare anche su uno scenario più vasto di quello cittadino, quindi noi con ABC potremmo andare nell'ambito dell'Ente Idrico Campano, a rivendicare un ruolo diverso, noi che cosa facciamo? Teniamo l'ABC con la potenzialità che ha, la teniamo ferma, imbrigliata, per fare magari interessi di altre società, tipo la Gori, altre società che in questo momento mettono ABC in un angolo, perché non viene riconosciuto come soggetto gestore di un sistema di ciclo integrato delle acque. Allora che cosa state aspettando? A chi aspettate, per far sì che almeno ABC possa crescere e rafforzarsi, e poter così andare a lavorare anche al di fuori dei confini cittadini, e diventare quindi un soggetto gestore anche per i Comuni dell'hinterland, della città. Che cosa state aspettando, perché teniamo una grande risorsa, una grande potenzialità come ABC ferma ed imbrigliata. Allora sono queste scelte che noi non riusciamo a comprendere, tenete Napoli Servizi che stava lavorando bene, che si è creata una bufera intorno a Napoli Servizi e non so se questa soluzione che è stata trovata è la migliore. ABC ha delle grandi potenzialità, ANM avrebbe delle grandi potenzialità, ed invece stiamo a litigare sul Garittone, sulla questione... Cioè è mai possibile che non riuscite a fare un salto di qualità, un passo avanti per garantire che queste società che sono delle economie importanti sul piano cittadino, possano svolgere al meglio le proprie attività. Quindi mi auguro che si eviti il fallimento sicuramente, ma mi auguro che si ragioni con un'ottica diversa, che si ragioni per far crescere le aziende e non per rincorrere le emergenze, così come si è fatto finora, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Santoro. Adesso do la parola al Consigliere Simeone, si prepari il Consigliere Aniello Esposito.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io ti ringrazio Presidente, perché mi dai l'opportunità di fare alcune valutazioni di natura squisitamente politica. Io ho ascoltato gli articoli 37 dei miei Colleghi con grande attenzione, alcuni in particolare mi hanno colpito per la durezza e per la franchezza che normalmente in un vissuto come questo, andrebbe misurato, perché le parole vanno misurate, ma quando si dicono certe cose, ci si assume delle grosse responsabilità, ma conoscendo i personaggi che le hanno fatte e le hanno dette, io sono convinto della bontà e della veridicità delle cose che vengono dette. Io mi riferisco all'amico e al Collega Marco Nonno, al quale mi lega un sentimento di profonda amicizia e stima, perché la ritengo una persona seria ed un uomo attento a tutte le dinamiche della nostra città. Ho ascoltato il suo intervento e mi ha messo un po' di ansia, mi ha creato un po' d'imbarazzo e nello stesso tempo mi mette di nuovo di fronte alla domanda che mi sto ponendo da mesi, e cioè noi che cosa ci stiamo a fare in questo palazzo? Noi che cosa stiamo a fare in questo Consiglio Comunale? Noi perché facciamo i Consiglieri Comunali? E noi perché dedichiamo 24 ore su 24 mediamente, rubando alla nostra famiglia, il nostro tempo a disposizione, a servizio della città. Ognuno di noi per singola costituzione politica, per esperienza e per questioni anche di natura professionale, cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo su alcuni temi, particolareggiando le nostre priorità, particolareggiando le nostre competenze, nello specifico io nei trasporti, nella viabilità e nei lavori pubblici e tutta una serie di competenze che stanno a capo, all'interno, dovrebbero stare a capo all'interno della Commissione che io indegnamente presenzio. Io sono d'accordo con Marco, quando lui fa delle valutazioni di questo tipo, mi auguro che si sbagli, mi auguro che si sbagli non perché mi auguro che poi ci possa essere qualche ripercussione anche di natura politica, perché lì bisogna fermare che in questa sede le cose si fanno in buona fede, non si fanno mai in mala fede. E mi auguro che l'azienda dia delle risposte giuste, ma sarebbe il caso che gli Assessori competenti, dessero le risposte giuste, al momento giusto e nel posto giusto. Io mi sono stufato di rincorrere le voci, sono stanco di rincorrere le notizie. Mi fa piacere acquistare i giornali, perché io compro i giornali la mattina, perché mi piace sentire l'odore del giornale, è una cosa che mi ha trasferito mio padre buonanima, che insieme al caffè, mi devo leggere il giornale, devo sentire il rumore e quindi con grande piacere e con grande attenzione mi guardo i giornali e me li leggo con grande... Entro sempre nel merito e nello specifico. Io sono stufo di leggere le notizie dai giornali, senza sapere nemmeno io chi sono, perché si parte dal concetto che noi dovremmo essere un elemento d'indirizzo e controllo delle partecipate, delle attività dell'Amministrazione, non è che dobbiamo controllare l'Assessore, ma quanto meno dovremmo controllare gli atti che si fanno degli Assessorati, gli atti dirigenziali, e ogni giorno, ogni santo giorno, ogni benedetto giorno, io mi devo sentir dire dai Colleghi che sono più

attenti di me, o dai giornalisti che sono molto più attenti di me e dei miei Colleghi: Guarda ma ci sta questa cosa, ci sta quest'altra cosa. L'altro giorno Marco in Consiglio fece quell'articolo 37 sulla questione dei Capi Servizio, io lo guardai e dissi: Vabbè Marco, la politica è anche questa, vai, falla, ti ricordi la telefonata? Aveva ragione, perché c'è un atto pubblico, di una riunione sindacale, dove l'azienda diceva: Sì, noi abbiamo messo in moto un'operazione del genere, per... Ci sono le motivazioni, poi ognuno si assume le proprie responsabilità, noi non dobbiamo entrare nel merito delle scelte di chi fa l'azienda, perché sono pagati per fare l'azienda e si assumono la responsabilità, noi siamo politica, dovremmo fare la politica, e dovremmo essere indirizzo e controllo. Poi si è fermata questa cosa dei Capi Servizio. Stamattina Marco Nonno mi dà un altro input, ed io rimango così. Noi abbiamo un'azienda partecipata, l'ANM in pieno concordato preventivo fallimentare, siamo nelle condizioni in cui siamo, con le difficoltà che viviamo giornalmente, siamo di fronte ad un mare di guai, un mare di problemi che ci troviamo addosso, per difficoltà economiche, poi magari se c'è qualche responsabilità manageriale, del passato, ognuno si assume le proprie responsabilità, la Napoli Servizi che è la società che nasce come società di servizi del Comune di Napoli, vive il "dramma", speriamo di affrontarlo insieme a Panini, di risolvere anche la difficoltà della Napoli Servizi come Ente istituzionalizzato, come società partecipata, e devo scoprire dalle parole di Marco Nonno che per fare un'attività, per fare un servizio, un'attività che è un servizio, che possa essere la segnaletica, come possa essere la segnaletica verticale, orizzontale, che possano essere pure le pulizie, con il dovuto rispetto per i Colleghi della Napoli Servizi che voglio dire, è un'attività, è un servizio che il Comune dà, noi dobbiamo esternalizzare, perché non siamo nelle condizioni di poterlo fare. Se siamo a questo, io la domanda la devo porre ad Enrico voglio dire, come Assessore alle partecipate, perché Mario Calabrese voglio dire, ha una competenza più specifica nel ramo trasporti, ma qualcuno a San Giacomo, ha la più pallida idea di quello che si fa nelle partecipate? Questa è la domanda che io mi pongo, io non ne ho la più pallida idea. Fermo restando che do per scontato la buona e totale buona fede da parte di chi fa questo tipo di attività e chi fa queste scelte, assumendosene una responsabilità, perché ricordo che i manager che bravi o cattivi che siano, belli o brutti, sono pagati per fare il mestiere e per gestire l'azienda, si chiama management, è una parola che abbiamo imparato voglio dire, una volta si diceva i padroni della (non chiaro), sono loro che vanno quest'attività. Io mi chiedo Enrico, al di là voglio dire, dell'imbarazzo dovuto al fatto che io non posso, perché non ho proprio idea di quello che dice il Collega Nonno, do per scontato che ci sia un minimo di verità, perché è successo già 3 giorni fa. Se fosse vero, è un punto di domanda, perché c'è qualcosa che non va, ma dov'è che non va, dov'è che c'è il problema? Dov'è che nasce la difficoltà? È perché manca la totale

interlocuzione tra noi Consiglio Comunale, gente così, eletta ma giusto perché si trovati fortunati candidati, hanno preso qualche voto e stanno da quest'altro lato, e Voi che siete l'Amministrazione, che siete gli Assessori. Il paradosso è che adesso mi rivolgo a te con questo tono, sapendo l'affetto, la stima e l'interlocuzione che c'è tra me e te, però do per scontato che neanche tu sai questa cosa, perché altrimenti me l'avresti detto voglio dire, tanto tempo fa, c'è questa volontà. Non si può più andare avanti così. Io mi sono scocciato di giustificare l'ingiustificabile, perché se fosse vero, com'è stato vero, com'era vero la questione dei Capi Servizio, è ingiustificabile, è un non senso. Allora ce le assumiamo queste responsabilità in questa sede? Spero che voglio dire, i Colleghi in qualche modo, voglio dire, capisco che è il mio sentimento, perché qua sembra che l'ANM non è più Azienda Napoletana Mobilità, è diventata Azienda Nino Mobilità, e non è così. Vi giuro che non è così. Io cerco di dare una mano, cerco di essere collaborativo, cerco di mettere seduti al tavolo diciamo gli interlocutori, mi sono preso anche qualche strillata, qualche cazziata, qualche mala parola, ma ci sta, è il mio mestiere, l'ho scelto io, nessuno, non c'è il medico che l'ha scritto: Simeone deve fare il Consigliere Comunale, perché lo faceva il padre, o perché lo faceva il nonno. No. Questo è il primo punto. Secondo punto: noi abbiamo un problema, non abbiamo ancora risolto, prima ho visto Roberta Gaeta che è passata dal Consiglio, abbiamo ancora il problema degli incapienti, noi abbiamo 10 - 12 mila, quasi 15 mila incapienti, cioè persone, nostri concittadini che hanno difficoltà economiche importanti, che non hanno proprio come sopravvivere, a cui noi davamo un abbonamento. Noi davamo un abbonamento in quota parte, perché insieme al Consorzio Unico Campania, Marco ti ricordi questa battaglia, l'abbiamo fatta anche se tu stai all'Opposizione e io sto alla Maggioranza, l'abbiamo fatta proprio per dare la disponibilità a queste persone che già vivono un momento di disagio personale e umano, quello di utilizzare i mezzi pubblici, con un abbonamento quasi gratuito, del quale il Comune si assumeva l'onere e l'onore di portare avanti. Signori miei, questi abbonamenti sono scaduti a febbraio di quest'anno. Il problema non è di nessuno? Ce lo vogliamo porre questo problema? Vogliamo capire come...? Vogliamo affrontare il problema? Ecco, la domanda è questa. Noi vogliamo risolvere, sarebbe un parolone, perché ci vogliono i soldi, parliamo di 1.100.000,00 Euro per 15 mila abbonamenti. Mi domando: fermo restando che il sottoscritto, la Commissione e in qualità di Presidente della Commissione che presiedo, ha scritto più e più volte alla Gaeta, ad Enrico, al Sindaco, e a tutti gli altri, di sapere in che modo si volesse affrontare la cosa, perché la domanda è questa: Lo vogliamo affrontare il problema? Il Consorzio Unico Campania, con il quale io ho avuto un'interlocuzione per motivi istituzionali l'anno precedente, perché abbiamo fatto insieme alla Gaeta, il rinnovo, mi pare che c'era anche tu, quando facemmo la firma del contratto dell'anno scorso, la domanda è questa: è possibile mai che questa

gente che cosa deve fare? Deve stare chiusa in casa? Allora vogliamo istituzionalizzare che chi ha l'ISEE a meno di 5 mila Euro, cammina con l'ISEE, lo fa vedere al controllore e dice: Non lo posso pagare io il biglietto. Vogliamo istituzionalizzare questo? Cioè invece di fare tutta la burocrazia, cammina con l'ISEE e dice: Guardate io... Mortificando voglio dire. Ovviamente io esagero, sono sarcastico, sono ironico. Ironico no, perché è mancanza di rispetto, sono molto sarcastico. Vogliamo provare ad affrontare questo problema insieme alla Regione Campania? Una delle proposte che io ho fatto nei mesi precedenti, una proposta che io ho fatto nei mesi precedenti, è: abbiamo la tassa di soggiorno. Il buon Assessore Daniele, come diceva il mio Capogruppo Langella, adesso è assente, starà facendo cose più importanti, ha fatto una serie di attività, l'ultima e non ultima insieme alla Clemente, questa Naples Card, come si chiama questa cosa, comunque questa carta di servizio per i turisti napoletani, che ha un senso, una logica, ha un obiettivo, bene, bravi, bis. Ma perché non vi siete impegnati quando noi in Consiglio vi abbiamo fatto un ordine del giorno, dove abbiamo detto: Troviamo le risorse per pagare gli abbonamenti a questi nostri concittadini. Perché io non li definirò mai poveretti, perché poveretto sono io che non riesco ad affrontare insieme a voi questo problema. Affrontare, non risolvere, affrontare. Mi pare che il problema è solo mio e di questi 12 mila. Pardon, nostro e di questi 12 mila. La tassa di soggiorno, si può pensare lontanamente Mario, Enrico, tu che sei l'Assessore al Bilancio, lo dico con enfasi, perché mi sono proprio scocciato, perché in napoletano si può dire, c'è anche un Gruppo ci siamo scocciati, in Consiglio Comunale. È possibile mai che non possiamo pensare di dedicare, di prendere un centesimo da questa benedetta tassa di soggiorno e dedicarla per comprare, per pagare e per affrontare la spesa per comprare, per fare gli abbonamenti a questi incapienti. Ma può essere mai che soltanto noi ci pensiamo a questa cosa? No, perché voi ci pensate, ed immagino che mi risponderete. Ma d'allora ad oggi, io non ho avuto ancora risposta. Poi scopro che si fanno delle meravigliose statue, delle statue stupende. Ma scusate chi ha messo quella statua lì, è bellissima. No, qualcuno ha deciso di mettere la statua lì. Va bene. Poi scopro che non si aprono più le fontane, quelle monumentali, non quelle lì, la fontanina per bere, perché quella è nostra dovere darla al cittadino. Non abbiamo più le fontane monumentali da offrire, perché la fontana monumentale, non solo date in fresco, però dà refrigerio, dà una sensazione di ordine, perché una cosa che sta l'acqua dentro, e una cosa che ci sta l'immondizia dentro, perché abbiamo visto dai giornali, che sono pieni d'immondizia, io lo dico in italiano, perché immondizia è diventato un termine italiano. 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1, prima o poi lo dobbiamo tirare questo..., prima o poi dobbiamo fare il totale, sennò vuol dire che stiamo qua a perdere tempo, altrimenti non faccio più interventi. Io non è me non voto più le delibere, io non faccio più interventi, perché non vale più la pena stare qui a parlare, ed io sono della Maggioranza, io non è che sto

facendo un ragionamento contro Luigi, che so bene quanta passione ci mette, io sto facendo un ragionamento contro di Voi, perché non se ne può più. Io ho 110 lettere scritte a Voi Assessori e non ci rispondete. Ma almeno l'educazione di risponderci. Come fa D'Alessio, quando scrivo a D'Alessio, lui mi dice: Simeone non posso parlare con te, non è mia competenza. Mi ha risposto, almeno la soddisfazione. Dico D'Alessio, perché è il Dirigente alla Mobilità, con il quale ho un rapporto quasi giornaliero. Io adesso sto qua, insieme ai miei Colleghi, dobbiamo votare le variazioni di Bilancio, il Bilancio, tutte le voci di Bilancio, ma vi pare normale che ci dovete trattare così? Io non ho chiesto la fontana sotto casa mia, non ho chiesto l'abbonamento a mio figlio, a mio nipote, o a mio fratello. Io non ho chiesto d'intervenire sulla questione che diceva Marco, non chiedo d'intervenire sulla viabilità, non ci sta un piano traffico, non lo teniamo. Scusami Enzo. Non lo teniamo un piano traffico in Commissione, noi vorremmo parlare del piano traffico. C'è gente che vive per la strada, i Colleghi Ciro Langella, i miei Colleghi, gli amici di Marco, gli amici di Aniello, di Salvatore Madonna, ma può essere mai che noi non siamo nelle condizioni di potervi dare un consiglio? Cioè io devo fare un ordine del giorno per dire: Corso Vittorio Emanuele è tutto bloccato. Cioè l'ho scoperto io. Sono articoli di giornali pieni che parlano di Corso Vittorio Emanuele che non va. Io devo venire in Consiglio Comunale e dire: Scusate ma apriamola Piazza Dante, pure un'ora in più, due ore in più, diamo la possibilità di sfogare un po', perché la gente sta uscendo pazza. Questo è quello che manca, questo è quello che Simeone continuamente dice sui giornali, perché Voi non mi state a sentire, non mi volete sentire, non mi potete sentire, non lo so che cosa c'è, sennò mi vedo con Attilio Auricchio e faccio prima. Mi siedo con Attilio, gli faccio il libro, ci faccio uno, due, tre, quattro, cinque e ho risolto il problema. Ho fatto una richiesta di..., io non ho personale, io faccio il Presidente della Commissione Trasporti, ho un solo dipendente che lavora con me, poverina, sta buttando il sangue. Sono quanti mesi? Cinque mesi, sei mesi, sette mesi, otto mesi, la carta la compro io, le penne me le regala Ciro Langella, perché ha lui la cosa pubblicitaria dell'attività, ma fino e dove volete arrivare? Fino e dove ci volete andare a mettere? Siamo Noi che rappresentiamo la città, non Voi. Noi rappresentiamo la città, non voi, Noi e Luigi De Magistris. Io sono stanco di giustificare le inefficienze altrui, mi sono scocciato. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Simeone. Adesso la parola al Consigliere Aniello Esposito che non vedo in aula. Allora passiamo avanti, c'è il Consigliere Moretto. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Un passaggio sulle cose che sono state dette, credo che sia doveroso, anche con un appunto un po' diverso

rispetto a come sono state impostate, perché sento sempre ripetere, Assessore Panini, sento sempre ripetere la buona fede. Noi assoldiamo i Consiglieri in tutti gli interventi che fanno, sottolineano sempre, giustificano la buona fede. Nella professione che faccio non ho mai giustificato la buona fede. E non si può giustificare, perché quando a capo di un'organizzazione, di una holding, di una partecipata, di una qualsiasi società, si fa una scelta, sicuramente non per amicizia, non la si fa per una colorazione politica, ma la si fa perché si ritiene che quell'Assessore, quel Dirigente, quell'Amministratore Delegato abbia le competenze per poter portare avanti una partecipata, sanarla. E allora se effettivamente in un'azione che fa, si rileva una buona fede, io la definirei in un modo diverso, l'incapacità. E allora va rimosso, va rimosso immediatamente, perché non è una sua azienda che nel caso che rischia, rischia di proprio, rischia per la sua tasca. Fa rischiare la città, fa rischiare centinaia, migliaia di lavoratori che sono in quelle società. Noi ci troviamo a fare una distinzione e mi auguro Assessore Panini, che sia giunto il tempo che si faccia effettivamente un'analisi profonda di quello che è successo in questi anni, perché non fa più parte del passato, fa parte purtroppo del presente ed ancora più pericoloso, fa parte del futuro della nostra città. Quando ho ascoltato ABC, che è un'azienda sana, quando sento dire ASIA è un'azienda sana, rispetto a chi ha dei problemi, rispetto ad ANM, rispetto alla Napoli Servizi, rispetto al CAN, che anch'esso come ANM, in concordato preventivo. Rispetto alla ELPIS che è fallita, rispetto alla Napoli Sociale che è stata assorbita, previo un fallimento dalla stessa Napoli Servizi, ci sono delle differenze che rimarkano il futuro di queste aziende. ASIA incassa. Incassa direttamente dai cittadini, non attende che l'Amministrazione versa il dovuto come succede in Napoli Servizi. L'ultimo contratto di servizi prevedeva 85 milioni della contraente, presso la Napoli Servizi, oggi ci troviamo in una situazione completamente diversa. Vogliamo affrontare il perché ci troviamo in una situazione diversa rispetto al passato? O noi dobbiamo andare avanti semplicemente quando Lei continua a dire e mi fa piacere sentire queste parole, e sicuramente fa piacere ai lavoratori. Ma quando poi andiamo ad approfondirci, Lei ha preso la parola, perché era una bella notizia che davano, quelli che la manutenzione dei riscaldamenti, subentrando un'altra azienda, avrebbe rispettato l'assorbimento dei lavoratori della precedente e anche qui è un disegno abbastanza complesso per chi conosce la materia, nei capitolato di appalto non si possono mettere certe diciture, se in un contratto nazionale non è previsto l'assorbimento dell'articolo 7, o 14, rispetto ai contratti e Lei è un maestro in questo, come parte sindacale, veniamo dalla stessa parte sindacale, quindi non la stessa parte, ma dal Sindacato. Ma è un ragionamento che noi lo dobbiamo affrontare, perché il Consiglio Comunale, non è un organo di denuncia, è un organo di controllo, non di ispezione. E allora com'è possibile che l'Amministratore Delegato che è stato da poco nominato, Pascale,

all'ANM, che ha un confronto diretto con le organizzazioni sindacali per il concordato preventivo che è il preludio purtroppo del fallimento di ANM. Lì dove il Sindacato e sono pienamente solidale con le organizzazioni sindacali che stanno tentando di tutto per salvare questa società, si ritrovano all'improvviso di fronte ad una situazione completamente, in evoluzione diversa da quella che ai tavoli di contrattazione viene detto, quello che è inserito nel concordato, oppure ci può anche stare, non mi spaventa. Non mi spaventa Assessore se nel risanamento e nel concordato, forse può spaventare qualche Consigliere Comunale, che non per difetto di qualcosa, ma non è conoscitore della materia. Nel concordato preventivo ci può anche stare, perché il risanamento di un'azienda Assessore, Lei me lo insegna, ci può anche stare che abbiamo bisogno di figure precise, specifiche, che in quel momento in azienda hanno delle difficoltà, che in quell'azienda in quel momento non sono presenti, perché altrimenti come la risaniamo noi l'azienda, non è fatto solo di tagli. E invece noi andiamo incontro solo e semplicemente ogni qualvolta ci si siede ai tavoli, che l'unico problema per risanare un'azienda, è il taglio degli operai, è il taglio dei lavoratori, è il taglio dei servizi. Non si sana così un'azienda. E allora non mi spaventa se ha fatto una determinata scelta l'azienda, ma la deve concordare con i Sindacati, non può venire sulla stampa e qualche Consigliere la legge e crede che sia uno scandalo, che può darsi che non lo è, però se questo Pascale avrebbe dovuto giustificare il perché stava operando in quel senso, nel momento in cui il giorno dopo, la ritrae, è colpevole allora, perché ha ritenuto che stava facendo un qualche cosa di sbagliato. Io non l'ho visto, di quel momento quando il Consigliere Nonno e lo avevo letto anch'io, non ha visto nessuno scandalo, aspettavo che Pascale giustificasse quella scelta che era coerente, doveva e poteva essere coerente con il concordato, e che necessitava, se invece la ritira, è reo confesso, che probabilmente anche lui ha ritenuto una cosa fatta fuori luogo. Che si continui ad avere un rapporto con le società, che si faccia un appalto, checchessia, ovviamente ci sono delle regole, c'è la Legge Madia, c'è la Consip, quindi dobbiamo entrare in quel pacchetto, perché c'è un'altra difficoltà dell'ANM, che sappiamo, proprio nel concordato c'è la grande difficoltà che probabilmente il concordato potrebbe anche non essere accettato, perché i creditori non lo accettano. Questa è una delle cose principali del concordato. Allora se c'è questa difficoltà, che c'è in corso un rapporto con i creditori, è in corso il concordato, molto probabilmente si giustificava pure quell'azione, ma lo dica, lo dica nelle sedi opportune, lo dica agli stessi Assessori, che possono tranquillamente alzarsi, dopo l'intervento di un Consigliere, e spiegare che non c'è nulla d'illecito. Ma sembra che nemmeno l'Amministrazione era a conoscenza di questo passo avanti frettoloso, sbagliato, non lo so, perché io le guardo anche sotto l'aspetto non politico, ma sostanziale di difendere le aziende, perché altrimenti poi ci pagano i lavoratori. E non possiamo Assessore solo dire e tranquillizzare i lavoratori di

Napoli Servizi: Siete tutti coperti, nessuno perde il posto di lavoro. Però che cosa stiamo facendo? Stiamo cercando di mettere il pannicello da una parte, come abbiamo fatto con la ELPIS, come abbiamo fatto con la Napoli Sociale, che abbiamo tirato dentro alla Napoli Servizi, oggi la Napoli Servizi è in crisi. Noi non abbiamo la copertura di almeno 20 milioni di Euro per dare lo stesso servizio che fino a qualche giorno fa ha fatto la Napoli Servizi e questo paralizza, come qualche Collega ha anche sottolineato, paralizza i servizi, paralizza la vendita del patrimonio, che proprio l'altro giorno abbiamo ritenuto di rinviare perché c'è questo problema, con la Napoli Servizi. E cosa faremo? Li manderemo in ASIA? Che adesso Asia dice di non avere problemi, ma non ha ancora risposto, e giustamente Asia dice: Andiamoci piano. Asia non ha grossi problemi, perché come dicevo prima, incassa, non deve aspettare che arrivi il budget che deve avere dal Comune, come le altre società. È un grosso problema, è un rischio enorme che se noi trasferiamo 200 - 300, non lo so quanti, quale sarà, addirittura si parla di cessione di ramo di azienda, oppure ho sentito dire affitto di ramo di azienda, che nella Giurisprudenza non esiste, noi stiamo parlando di una partecipata, per cui ci sono delle cose molto delicate. E allora il Consiglio Comunale, le Opposizioni, mi fa piacere aver sentito l'intervento di un Consigliere di Maggioranza che è sensibile no, soltanto di portare un apporto alla Maggioranza, coprire le inettitudini di quello che stiamo portando avanti, ma consapevolmente che dire la verità, fa bene a tutti, fa bene anche alla stessa Amministrazione, perché se noi sottoscriviamo solo, poi alla fine ci troviamo in un mare di guai insormontabili, quindi è bene che anche qualche Consigliere della Maggioranza, per onestà intellettuale, dice le cose come stanno, e non sto... Qui mi fermo, perché il discorso d'approfondire sulle partecipate, dobbiamo avere questo confronto, perché diventa veramente una cosa molto molto pericolosa, noi aspettiamo la Convenzione della Napoli Servizi, dobbiamo vedere il concordato dell'ANM, dobbiamo vedere il concordato del CAN. È un disastro totale, che non possiamo, in piena onestà intellettuale, non potete più dire: Lo abbiamo ereditato. Perché se avete ereditato qualche cosina che non andava, lo dovevate modificare in meglio, non potevate aggravarla la situazione, che oggi sta diventando realmente irreversibile, e come la si sta affrontando Assessore Panini, ha solo la sensazione di rinviare, prendere qualche tempo per poi trasferire tutti i guai a chi verrà dopo, come qualcuno prima ha fatto con Voi e Voi volete fare con chi verrà dopo, senza tenere da conto che esigenze vere di migliaia di lavoratori, che stanno soffrendo. Migliaia di lavoratori che sono già andati a casa, perché quando in ANM si dice esubero e ci sono prepensionamenti, chiamateli come volete, ma è un licenziamento comunque, è una forzatura di un lavoratore che sarebbe voluto rimanere fino alla fine in servizio, avere i contributi versati fino in fondo, dopo aver fatto una vita lavorativa, aver dato tutta la propria attività, la propria gioventù, ad un'azienda, ad una società in cui ha creduto. Quindi

come la chiamiamo, la chiamiamo, è crisi che ricade solo ed esclusivamente sui lavoratori, i sacrifici, le cose che si sono dette, cerchiamo adesso di essere molto molto più attenti. C'è il controllo, adesso ci dobbiamo confrontare con AMADIA. AMADIA dice che anche la stessa Amministrazione, che dà in appalto, ad una società, anche alle stesse partecipate, deve stare nel mercato. Se quel servizio che oggi fa la Napoli Servizi, costa 100 rispetto al mercato, e invece nella nostra Napoli Servizi, costa 150, andiamo in crisi, diventa una grossa difficoltà. Quando la Consip farà il paragone di mercato e dovrà dare il suo parere, dice: No, cara Amministrazione, questo lavoro che fa la Napoli Servizi, deve costare 80 e non 100. E perciò noi poi anziché, perché non possiamo, perché già sono ridotti all'osso i lavoratori della Napoli Servizi. Non ci dimentichiamo che già abbiamo applicato i precedenti tagli, non ci dimentichiamo che è stato sospeso anche l'indennità di lavaggio degli indumenti, qualcuno dice che impropriamente veniva dato. Io sostengo che non è nulla assolutamente improprio, perché c'è una trattativa di secondo livello, con i Sindacati, che va oltre quello che è nazionale, se il Sindacato si conquista uno spazio in più, non è nessun illecito, è anzi va mantenuto, e anche su questo ci confrontiamo con la Napoli Servizi. E allora noi diamo un contributo, stiamo tentando di dare un contributo, ma manca il confronto come diceva Simeone, c'è solo silenzio, non ci sono risposte. Immaginate che abbiamo qualche centinaia, duecento già question time, che si sono accumulati, ci vorranno altre due - tre Consiliature, affinché li possiamo affrontare in Consiglio Comunale, considerato ormai che i Consigli Comunali si fanno di rado, è qualche mese intero che non si è tenuto un Consiglio Comunale, ho chiesto al Presidente di fare un po' come si fa alla Camera, di tenere Consigli Comunali esclusivamente per affrontare i question time, gli ordini del giorno, affinché ci possa essere una risposta e ci possa essere anche un confronto in tempo utile.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Chiedo scusa al Consigliere Moretto, approfitto che ha richiamato questa opportunità, perché se la conferenza di lunedì sarà d'accordo, lo dico a beneficio degli Assessori che non hanno potuto presenziare ai question time, vi saranno specifici non Consigli, ma come dire, svolgimento del question time comunale, così come avviene alla Camera, ovvero delle ore dedicate alla trattazione di questi argomenti, che altrimenti rischiano di essere come dire, non affrontati. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Coppeto. No, Aniello Esposito sta prima, io sono stato assente, e per mia mancanza, pensavo che dati i tempi decorsi, fosse intervenuto. Chiedo umilmente scusa e quindi c'è Aniello Esposito, quindi c'è Esposito, Coppeto e Venanzoni tra i prenotati, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Grazie Presidente. Consentitemi in anteprima il mio articolo 37

di abbracciare il Presidente della Commissione Nino Simeone, perché il suo intervento con l'articolo 37, ha evidenziato le tante enormi falle che ci sono in questa Amministrazione. Condivido pienamente le cose che diceva il Presidente Simeone, e consentitemi di essere solidale rispetto alle cose che ha detto. Mi dispiace che in questo momento in un Consiglio Comunale, sia assente la figura del Sindaco, e questa è una cosa acclarata, lo sappiamo da tanto tempo, e mi dispiace che non c'è nemmeno il Vice Sindaco. Scusate in questo momento chi fa le veci del Vice Sindaco? Posso saperlo per capire almeno se c'è un riferimento, se c'è... Posso saperlo? No, il Consiglio è qua, Assessore Palmieri. Io ti voglio bene Assessore Palmieri, il Consiglio è qua, non è fuori, la figura istituzionale. Presidente tu sei il garante dell'Aula.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La Giunta è rappresentata dagli Assessori.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Presidente, tu sei il garante dell'Aula, ti pregherei di dirmi in questo momento, se non c'è il Sindaco, non c'è il Vice Sindaco, chi prende il loro posto, chi degli Assessori è nominato a fare...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'Assessore anziano.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

E l'Assessore anziano chi è?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Credo...

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Credo no, Presidente...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma io non ho l'anagrafe, un momento, anziano tra gli Assessori significa...

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Non penso che sia così, credo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Caro Consigliere, tra gli Assessori, l'anziano è il più anziano di età. Tra i Consiglieri è chi ha il coefficiente elettorale. Io sono tenuto a sapere chi ha riportato più voti. Sull'età posso come dire, avere qualche dubbio, perché è brillante Calabrese, ma non conosco perfettamente l'età, ha lunga esperienza Panini e potrebbe essere ingannevole questa lunga esperienza con la sua giovane età, non lo so. Il Professor Piscopo è arrivato dopo, quindi... Prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Almeno se ci possiamo preparare Presidente, perché può darsi che possa ricapitare questa cosa che sia in assenza del Vice Sindaco e in assenza del Sindaco, almeno prepariamoci anche per le riserve, per i sostituti, perché almeno sappiamo di scendere in campo, per avere anche un'interlocuzione giusta. Com'è al solito è sempre preciso e puntuale il Vice Sindaco Del Giudice, anche questa volta è stato presente. Ma non è una questione personale Raffaele, è un fatto di rispetto istituzionale. Volevo iniziare il mio intervento evidenziando una cosa che stamattina diciamo è accaduta. In questi giorni c'è stato uno screzio istituzionale, ma tutto politico, mi di personale, non ci sta niente di personale, tra me e un Assessore, e diciamo stamattina per scherzo, mi è stata ribadita la cosa dall'Assessore, io tengo a precisare che di personale non ci sta mai niente, nel nostro lavoro, che è lavoro tutto politico, di personale, non c'è, c'è il massimo rispetto verso ognuno degli Assessori che siedono a quel tavolo, a quel posto là. E mi fa piacere che la cosa che è successa qualche settimana fa, sia stata ripresentata stamattina, significa che ha lasciato un segno, ma ripeto, verso quell'Assessore, da parte mia c'è il massimo rispetto, ma quando si fa politica, si raggiungono anche degli scontri muro contro muro, e praticamente quando si arriva a queste cose, può capitare che ci siano delle furvianze. Presidente io ti ringrazio, ma non volevo le tue scuse, perché non era il caso, perché so che se sarò sostituito, me la dovrei prendere con l'amico Guangi, che mi ha baypassato l'intervento, però... Colgo l'occasione per ritornare un'altra volta a piombo, perché è stato detto da Marco Nonno nello scorso Consiglio, io non ero presente, è stato ribadito un'altra volta da Nino Simeone, è stato ribadito anche da Moretto, però gradirei anche di capire un poco com'è questa storia, perché guardate sulla pelle della gente, sulla carne della gente non si scherza, questa volta lo dico con molta serietà, e mi rivolgo soprattutto all'Assessore Calabrese, all'Assessore Panini, per capire le responsabilità di questo atto infame, e me ne assumo tutte le responsabilità di questa cosa che sto dicendo, di questo atto infame che è stato presentato da ANM, per l'assunzione di Capi Servizio, quando abbiamo un'azienda che è in concordato preventivo e che ci sono 325 licenziamenti in prospettiva. Gradirei capire effettivamente dagli Assessori competenti, le responsabilità di quest'atto infame, di chi sono, perché non si può pretendere di dire 325 licenziamenti, e facciamo 4 assunzioni, 5 assunzioni, non lo so, di chi sia stata l'idea, non lo so di chi sia stato il progetto, ma io pretendo di sapere le responsabilità di quell'atto, di chi sono state, lo pretendo di sapere per il ruolo istituzionale che ricopro e per l'onta di vergogna che è stata emanata su un'azienda. Dove diciamo che dobbiamo licenziare 325 esuberanti, dobbiamo ricollocarli, dobbiamo..., non si perdono i posti di lavoro, e tutta la manfrina che si sta dicendo intorno a questa cosa, ma sta di fatto che sono stati allontanati 200 lavoratori con l'ultima 194 che è stata

fatta. Sta di fatto che adesso c'è un concordato in atto e ci sono 325 lavoratori che non si sa che fine faranno. Rispetto a questo stato di cose che si sta prospettando per queste aziende, e sulla pelle di questi lavoratori, esce un avviso di una società interinale che assume dei Capi Servizio alla Funicolare. Guardate tutto è possibile e tutto è consentito, ma non si può scherzare sulla carne dei lavoratori, sulla carne dei lavoratori non bisogna assolutamente provare a scherzare. Le responsabilità, l'Assessore Panini, l'Assessore Calabrese, devono dire di chi è stata la responsabilità di far uscire quell'atto, di far uscire quella ricerca di personale, una società interinale, perché è stata confermata la cosa dall'Amministratore Delegato, e di chi è la responsabilità, se ne assume le responsabilità. Guardate in altri paesi, in altre nazioni dove ci sta veramente la democrazia, dove regna veramente il saper vivere, il saper vivere della gente e il saper vivere anche delle Istituzioni che le rappresentano, per molto ma molto molto meno, si dimettono Ministri, a me questa cosa se non vengo a sapere, ci sarà uno scontro continuo con l'Amministrazione, devo sapere di che è la responsabilità di quell'atto infame, ripeto infame, perché 325 lavoratori non si sa che fine fanno, esce un comunicato di un'azienda interinale che deve far assumere per le funicolari 4 - 5, non lo so con precisione il numero delle assunzioni, i lavoratori che facciano i Capi Servizio. Vi prego di stare molto attenti alle cose che sto dicendo, perché le sto dicendo con sentimento, le sto dicendo perché rappresento una parte di città, lo sto dicendo perché sono veramente istituzione. Ecco perché sono solidale con quello che ha detto Simeone prima, perché anche essendo parte integrante della Maggioranza, uno non può nascondersi la testa ogni volta sempre sotto la sabbia. Io ritengo che la Maggioranza faccia un ottimo lavoro, quando si tratta di fare la Maggioranza, ma quando bisogna poi dire le cose veramente, perché poi c'è un non ritorno, perché le cose che diceva Simeone, ha ragione. L'Assessore Gaeta sono mesi che non riesce a trovare un fondo per dare sostegno al trasporto pubblico. Guardate qua parliamo di portare le persone handicappate, le persone indigenti, le persone che non possono pagare il biglietto del pullman, c'è stata sempre questa cosa, sempre, da tanti anni che esiste questa cosa, ci voleva questa Amministrazione, ci voleva De Magistris, per arrivare al punto che gli indigenti non possono più viaggiare sui mezzi pubblici della città. Guardate è vergognoso, è veramente molto vergognoso, però Roberta non pensare che sia un attacco a te, ti ripeto, non è mai una cosa personale, però quando uno fa politica, si deve assumere anche le responsabilità. E quando io mi sono scontrato con l'Assessore, per il quale io porto tanto rispetto, perché è una persona meritevole di rispetto, in Commissione, è una cosa tutta politica, non c'entra niente di personale, non c'è niente, lo voglio ribadire, perché è giusto che sia così, però quando lo scontro è politico, è politico, e in questo momento non c'è niente di personale su di te, ma è vergognoso, la gente non può viaggiare, vergognatevi. Vergognatevi. Siete arrivati al punto di

non ritorno, aziende che stanno sull'orlo del fallimento, che non fanno più il loro lavoro, e adesso visto che ti vedo molto agitato caro Vice Sindaco, ce l'ho anche per te la dose di bromuro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere la dose però fa i conti con il tempo.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Presidente però lasciarmi parlare perché.., lasciarmi finire.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È un consiglio per la somministrazione. Faccia una somministrazione rapida, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Caro Vice Sindaco, caro Assessore all'Ambiente, io so quanto sia caro a te, sulle tue battaglie, sui tuoi impegni quotidiani e annuali, da tanti anni che lo fai. Ma penso che in questo momento, visto il ruolo che ricopri, io ti debbo fare delle osservazioni giuste, perché penso che vadano fatte, nell'interesse della città. Caro Assessore Del Giudice, stiamo pieni d'immondizia. Te lo dico con la madre lingua mia personale, la lingua napoletana, la città sta piena d'immondizia. Domenica mattina ho rischiato il linciaggio a Barra, perché c'era un cumulo di 50 metri di rifiuti su tutta la strada, e fortunatamente che si trovava a 150 metri in linea d'area dal Commissariato di Polizia, perché quando è intervenuta l'ASIA con il bobcat, per rimuovere quel cumulo che perdurava da una quindicina di giorni, 50 metri di rifiuti a terra, la gente voleva assalire e picchiare i lavoratori di ASIA, sono intervenuto io a sostegno, ma non ce l'ho fatta, volevano picchiare anche a me, e avevano anche ragione se mi picchiavano, facevano proprio bene, hai ragione. Facevano bene, perché io sono stato sempre uno attento a quello che ho fatto, e responsabile delle scelte politiche che ho fatto, e consapevole di quello che ho fatto. Caro Assessore Del Giudice, non era l'unico cumulo che esiste in città, le campane della raccolta differenziata, ho fatto fare una Commissione all'ottimo Presidente Gaudini, con ASIA che si era impegnata a fare e a dire, non vengono prelevate le campane del materiale plastica, vetro, carta, cioè ma che segnali diamo alla città? Se noi non preleviamo neanche quello che la gente porta nelle casse depositate nelle mini isole ecologiche, e rimangono a poltrire là terra, il materiale che poi viene immesso un'altra volta nella spazzatura, perché (non chiaro) fatta la bonifica nell'isola ecologica, non è un peccato di Dio, e poi abbiamo una raccolta differenziata che come percentuale non cresce. Ma non cresce perché la gente non è più motivata. Caro Assessore, io so del tuo impegno, so della tua bontà come persona e come anche politico, so delle tue grandi battaglie e quello che ti sto dicendo adesso, non te lo sto dicendo perché è uno sfizio politico, te lo sto dicendo che è un dato di fatto, la città è piena d'immondizia. Ma vi siete resi conto di questa cosa? Io

penso che voi o state troppo chiusi a San Giacomo, o avete i riferimenti su dei territori che non vi mettono al corrente delle situazioni. Ma quel cumulo di 50 metri di rifiuto non è l'unico, non è il solo, io ne conto nella zona orientale, almeno 40 cumuli, di 50 metri, di spazzatura, siamo tornati a quello che avevamo dieci anni fa, a quella nefandezza delle Giunte nel mio Partito, che avevano causato tutto quel disastro che avete Voi bonificato, viva Dio che esistete, viva Dio che esistete, e da qualche giorno. Viva Dio che esistete. Però la cosa che volevo dirti caro Assessore, siamo in un punto di non ritorno un'altra volta con la città, perché quello che ho visto domenica, assalire i lavoratori di ASIA, che erano andati a prendere con Bobcat, tutti quei rifiuti, è una cosa gravissima. Ma non è che gravissimo perché la gente è esausta, perché dopo 20 giorni che un cumulo di 50 metri resta a terra, bisognerebbe rimodulare un'altra volta quel territorio, si dovrebbe fare una bonifica, si dovrebbe fare un (non chiaro) con l'enzimatico, si dovrebbe pulire con l'acqua, sciacquare, c'è una puzza perché il percolato che lascia sulla strada, è nauseabondo. Allora gradirei caro Vice Sindaco, caro Assessore, che scenderesti un poco di più in strada, e quando l'ASIA, non penso Raffaele, se domenica stavi insieme a me, venivi picchiato insieme a me, a San Giovanni, con questi qua che volevano... E avevano ragione. Allora io non giustifico le violenze, perché le violenze non vanno mai giustificare, però è l'esasperazione della gente. 20 giorni, un cumulo a terra di spazzatura, è impressionante, con le calure che ci stanno, e pregherei tanto, e attenzionerei tanto gli Assessori, che fanno un grande lavoro per la città, perché siete molto attenti per la città, siete veramente elogevoli, vi dovevano elogiare, i peggiori sono stati quelli del mio partito, vorrei che non si attaccassero tanto agli scontri istituzionali che succedono in Commissione, e poi lo dicono pure un'altra volta. Ma si attenzionassero molto gli interventi dei Consiglieri Comunali, perché questo è il momento vero, il Consiglio Comunale, questo è il momento vero in cui vengono dette delle cose, in cui vengono dette delle verità. E diciamocela tutta, forse noi non siamo molto attenti come Consiglieri Comunali, però la città è allo stremo totale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, ha preso più minuti Consigliere. Il Consigliere Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, grazie Presidente. Io chiedo scusa all'Aula se prendo anch'io la parola, che non prendo in relazione all'articolo 37, ma sull'ordine dei lavori. E per portare all'Aula una riflessione di carattere politico, che so bene che potrei anche risparmiarmela come immediatamente qualcuno dopo potrà eccepire, però sento il bisogno come dire di enunciarla pubblicamente. Io come tutti i Consiglieri che svolgono il proprio lavoro, ho mille motivi, mille opportunità, sfogliando la cronaca cittadina di poter intervenire in Aula, facendo uso del ruolo per poter in qualche modo

rimbeccare l'Amministrazione per inadempienze o altro. Ovviamente so perfettamente che cos'è una responsabilità del processo di governo di un'Amministrazione e che cos'è invece la responsabilità del ruolo di Opposizione, e quindi la necessità di evidenziare sempre di più i torti eventuali di un'Amministrazione o di un agire amministrativo. Anch'io ho fatto uso dell'articolo 37 e ci mancherebbe altro, per segnalare alcune questioni di carattere urgente e indifferibili, così come recita il Regolamento. Io sono in aula con il mio Gruppo perché vi è un nutrito ordine del giorno di attività amministrative che meritano di essere in qualche modo lavorate. Pur tuttavia però devo come dire, eccepire, perché è già accaduto l'altro giorno, è accaduto di nuovo oggi, noi dobbiamo decidere, io spero che il Sindaco mi stia ascoltando, noi dobbiamo decidere se la maggioranza di questa città, e quindi io al Sindaco mi rivolgo in quanto non Sindaco della città, ma in quanto Capo Politico una Maggioranza, assume in piena totalità il ruolo di governo dei processi, o se ognuno di noi è chiamato a svolgere il ruolo come dire più libero possibile. Io non m'iscrivo a questo tipo di scuola politica, senza nulla togliere a chi lo fa, per l'amor del Cielo. Ricordate no, il partito di lotte e di governo. Io non sono dentro quella logica per formazione, per cultura, per storia, sono voglio dire per ricercare quei luoghi dove in qualche modo si stringono gli accordi politici e si va avanti con il lavoro. Io non lavoro per reclutare una notizia giornalistica, per apparire, non ho nulla contro chi lo fa, però vi sono elementi di responsabilità, perché si esercitano i ruoli, io so, cosa che ho fatto, e lo dico ai miei Colleghi di Maggioranza e di Minoranza, facendo parte di alcune Commissioni, di alcune questioni che ritenevo non utili all'agire amministrativo, all'interno della Commissione preposta. Penso ad alcune inadempienze e prima della fase concordataria e durante la fase concordataria di quello che sta accadendo in ANM. Ci sono i luoghi dove questo può essere in qualche modo discusso, ci sono i luoghi dove si possono rivendicare. Se invece si assume all'interno dell'Aula un atteggiamento che in qualche modo mette in evidenza l'agire politico rispetto a quello istituzionale, io non ci sto più, e lo dico, Presidente e Colleghi, perché avrei, avremmo come gruppo politico di questa città e di questa Maggioranza, forse qualche motivo in più per fare un po' di sciopero e di non partecipare. Avremmo qualche motivo in più di carattere politico, per poter dire: Guardate bisogna fermare le bocce e forse bisogna fare quel che riflessione. Avremmo qualche motivo in più, perché si sono già consumate delle lesioni politiche, per poter dire: Rivediamo le cose. E pure non stiamo qui, eravamo qui l'altro giorno, eravamo qui quando bisognava approvare il Bilancio Consuntivo, e non tutti c'erano, e avevamo già allora qualche motivo in più per affacciarci alla finestra della politica della città. Ma noi stiamo qui responsabilmente, ma evidentemente il senso di responsabilità politica non paga. E allora c'è bisogno di ritornare ad un tavolo della condivisione politica, c'è bisogno di ritornare ad un tavolo della concertazione politica, prima ancora

della condivisione dei processi istituzionali e amministrativi. Io so che cos'è l'ordine del giorno di oggi, e ne approfitto di quest'ordine del giorno, non perché penso che un provvedimento sia inferiore rispetto ad altri, ma io oggi non posso restare in quest'Aula Presidente e Signor Sindaco, in quanto Capo Politico della mia Maggioranza, che lealmente, con gli elementi critici che non fa mai mancare, ed è giusto così, perché questo rafforza il principio democratico di stare all'interno di una Maggioranza. Io lascerò l'Aula adesso, lascerò l'Aula, ma non perché ho qualche cosa da fare, non perché ho qualche cosa da tutelare, patrimonio ed altri. Io lascerò l'Aula perché credo che sia un segnale politico, che vada in qualche modo manifestato. E non chiedo neanche che tutto il Gruppo mi segua, perché io non ho nessuna difficoltà ad ammettere che il Gruppo che presiedo, è un Gruppo composto da singole soggettività politiche, che hanno propri pensieri e hanno proprio agire politico, che è complesso e noi come dire, ci affanniamo, nonostante i problemi, a tenere insieme uniti, per mantenere in piedi l'Amministrazione. Non sono alla ricerca dell'articolo di comodo, potrei denunciare cose no, che tutti quanti leggiamo come dicevo prima, dalla mattina alla sera sulla stampa, non m'interessa. M'interessa voglio dire agire per il bene della città, in un processo condiviso, ma se è condiviso. Ma se non è condiviso, essendo io anche politicamente leso, e ma scusatemi, il rischio come si dice a Napoli, è avere il coppolone in testa. E no. E allora il mio richiamo è un richiamo politico, vi chiedo scusa se dopo questo intervento io lascerò l'Aula, e chiedo che venga fatta al più presto una riflessione di carattere politico, perché così avanti non si può andare, e giacché vi è una scadenza a pochi giorni, quello del 31 dicembre, e giacché vi è la necessità d'intervenire nel merito per soluzioni importanti che attendono la città, che la città attende, scusatemi, la risoluzione del trasporto pubblico locale, la risoluzione della più grande partecipata multiservice, che è Napoli Servizi, la questione di ABC per l'integrazione dell'intero sistema idrico campano. Ma che mi metto a fare qui la mattina? A venire qua dentro, fare l'amplificatore della stampa e dire: Guardate che la gente non ne può più, a Piazza San Domenico Maggiore, perché la notte non si dorme, per il bisogno di avere un trafiletto. Io ho l'elemento di responsabilità politica che porto in quest'Aula, nonostante la lesione e la ribadisco la lesione. Allora io chiedo che si faccia un ragionamento tutto di carattere politico, in un luogo altro, e poi riprendiamo il nostro ragionamento istituzionale e programmatico. Grazie e chiedo scusa per aver rubato qualche minuto all'attenzione dell'Aula.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Venanzoni.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Sarò rapido, Presidente grazie per la parola. Ovviamente mi piace un po' comprendere che cos'avviene in quest'Aula, in questa fase

anche di attività del Consiglio, e la mia grande preoccupazione, oltre che la delusione profonda, è che ormai l'Aula è ridotta ad una funzione accessoria nelle attività politiche e amministrative del Comune di Napoli, cioè l'atteggiamento che io verifico, denoto dentro quest'Aula, nel guardare anche gli sguardi degli Assessori, è in qualche modo come dire, la visione stanca, appesantita, di un Consiglio Comunale, che la Legge impone, cioè esiste, bisogna farlo e l'atteggiamento di superficialità con il quale gli Assessori guardano il Consiglio, dice: Vabbè, tanto intervengono, tra poco passa, poi finirà... E anche gli argomenti che sono stati posti stamattina da tutti i Consiglieri Comunali, l'intervento anche molto accalorato del Collega Simeone, che ha posto questioni molto precise, anche queste sono state raccolte ripeto dagli sguardi degli Assessori, con estrema sufficienza. Ma io penso che il lavoro invece che questo Consiglio deve fare, Maggioranza e Opposizione, a tutela dell'intero Consiglio Comunale, sia quello di ribaltare e vi è tutta la necessità di doverlo fare, un dato, che dev'essere in controtendenza. Simeone lo ha detto, io lo ribadisco, credo che sia la volontà e il sentimento di tutti i Consiglieri Comunali. E il Consiglio Comunale di Napoli che rappresenta la Città. Lo è altrettanto il Sindaco di Napoli, eletto. Siamo noi che abbiamo la necessità di recuperare quell'agibilità politica, quella determinazione, che torni ad essere come dire, la funzione alla quale siamo assegnati, di indirizzo e di controllo, parola tanto abusata, ma lo siamo, ed è questo lo sforzo che bisogna fare, tutti assieme. Guardate non se ne esce. C'è una profonda mutazione dentro quest'Aula, l'ho capito in queste settimane rispetto al passato. Il Consiglio Comunale comunica poco, è percepito poco, i tweet del Sindaco sono quelli che in qualche modo rappresentano un po' lo scenario, la capacità che ha pesante questo Sindaco d'incidere attraverso la propria comunicazione, è quella che condiziona la vita di questa città, il Consiglio Comunale non riesce a farlo, nessuno, Maggioranza e Opposizione. Chi lo fa, lo fa con uno sforzo personale, ma arriva poco, si percepisce poco ai cittadini. E abbiamo tutta la necessità di farlo, e a tal proposito, fatto questo passaggio che è più un sentimento che intendevo trasmettere, volevo intervenire un po' su un aspetto che secondo me riguarda un po' una moda che utilizza questa Amministrazione, che io amerò sempre definire una moda ad uso e consumo, cioè non avendo una pianificazione precisa delle attività, non avendo una strategia precisa su alcuni atteggiamenti, e mi riferisco allo Stadio Landieri di Scampia. A fatica il Consiglio Municipale nella scorsa settimana ha approvato la... Perché si meraviglia Vice Sindaco? Invece no, io lo voglio interpretare. Perché? Lo voglio interpretare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi come dice Aniello Esposito, nulla di personale, non facciamo riferimenti a singole persone, tra l'altro quelle che sono presenti, sono impegnate nel lavoro...

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Se il Vice Sindaco esprime con le labbra o una cosa, mi consentirà, io sono un po' suscettibile, abbia pazienza, mi viene di rispondere e di reagire direttamente allo sguardo del Vice Sindaco. Se Le dispiace non lo o farò più, lo giuro, però mi consentirà, se fosse stata una bella donna, l'avrei fatto a maggior ragione, però... Perfetto, o.k. Perché? Vede il sorriso, continuiamo a sorridere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi stiamo al merito per cortesia.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Non arriviamo a questo, io posso dire che mi piacciono le donne, lo ribadirei altre 100 volte. Che c'è di strano Vice Sindaco? Dobbiamo avere vergogna di dirlo? No, io non... E allora... Sessisti addirittura? Non strumentalizziamo ogni cosa. Allora dicevo, ed è di queste ore la notizia dell'Assessore allo Sport, che annuncia attraverso una nota alla Municipalità, ripeto dopo che a fatica la Municipalità ha approvato un documento nel quale come dire, rinnova la possibilità di concedere gli spazi alle associazioni del territorio, dice: Da questo momento in poi ci sono tutte le condizioni e i presupposti per riprendere in seno al patrimonio dell'Amministrazione Comunale, lo Stadio Landieri. Cioè la definisco una moda un po' ad uso e consumo. Cioè una delle poche cose che funzionano, quello che è il patrimonio della Municipalità, lo Stadio Landieri, che con tanto sacrificio è stato rimesso a posto, che porta un nome di una vittima per altro, quindi diciamo... Che cosa fa? L'Amministrazione se lo riprende. Cioè invece di lasciarlo alla Municipalità, invece di lasciarlo alle associazioni del territorio, invece di ribadire quel significato, diciamo tutto a favore del territorio, e di qui oggi anche le reazioni delle stesse associazioni, di Don Antonio Manganiello che è impegnato da sempre, dice: Io mi riprendo lo Stadio e lo riporto in capo all'Amministrazione. Io credo che non sia corretto. Credo che non sia corretto. Credo che la gestione dello Stadio Antonio Landieri, debba restare nelle specifiche competenze dell'Ottava Municipalità, come giusto che sia. Perché questo poi va in contraddizione con un altro elemento che è proprio di queste ore, dove i cimiteri periferici ad un certo punto, poiché l'Amministrazione Comunale è incapace di gestire, dice: Vabbè, non ci sono i soldi, non sappiamo cosa farne, poiché diventa una forma anche questa di appesantimento, ma che facciamo? Diamole alle Municipalità, tanto poi se lo vedranno loro con tutti i problemi annessi e connessi che ce ne saranno, e le responsabilità le scarichiamo sulla... Allora si decida, cioè se questo è nell'ambito di una strategia complessiva, bene. Che cosa fa in questo decentramento mancato, parziale, che non si riesce ad attuare? Alcune cose le decentriamo, altre, quelle che possono rappresentare un fiore all'occhiello, ce le riportiamo in casa. A me sembra che con questo atteggiamento, si continui a generare una

confusione pazzesca, per cui mi dispiace che non ci sia in aula l'Assessore al ramo, Borriello, su questo insieme alla Municipalità, noi metteremo in piedi ogni sforzo possibile, perché questo non avvenga, cioè che lo Stadio Landieri resti nella specifica competenza dell'Ottava Municipalità e sotto il diretto controllo delle Associazioni del territorio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente qui si è consumata un'azione molto brutta, molto grave, e si è consumata proprio pochi minuti fa il mio Capogruppo, il Consigliere Coppeto ha deciso di abbandonare l'Aula, portando delle specifiche motivazioni che non sono in relazione a posti da occupare o a poltrone da coprire, ma sono in relazione all'andamento di questa discussione, come si sta svolgendo oggi, e alle mancate risposte che sono venute meno, da parte dell'Amministrazione. Abbiamo sentito i Consiglieri della Maggioranza fare continuamente articoli 37, e siccome questa è una cosa che bisognerebbe anche porsi questo problema, se uno fa l'articolo 37, evidentemente c'è qualcosa che non va, se qualcuno della Maggioranza fa un articolo 37, evidentemente non ha un altro luogo dove poter dire queste cose, ed evidentemente è un segnale che andava colto, andava colto dalla volta scorsa, perché questo fenomeno non è di oggi, è un fenomeno che sta durando da un po' di tempo. Se poi un Consigliere della Maggioranza fa una specifica denuncia, su un fatto grave, sapendo che ci siamo visti, ci siamo riuniti, abbiamo parlato e abbiamo discusso dell'ANM, e abbiamo discusso, io ho chiesto più volte in quella famosa riunione, se ci fosse un piano per gli esuberanti, ma una risposta non l'ho avuta, non c'è stata risposta, dice: Sì, va bene. Un ricollocamento, ma dove? Come? Quando? Ecco, tutto è perfetto e poi alla fine manca proprio il nocciolo del problema, manca la possibilità di scambiarsi un'idea, una posizione su questo. Se la Maggioranza è costretta talora a leggere sui giornali dei fatti, e neanche quello che ha denunciato poco fa un altro Consigliere di Maggioranza, perché io lo considero tale, Troncone, sui fitti passivi, allora bisogna fermarsi un attimo e bisogna cominciarci a chiedere se per caso il distacco esistente tra chi sta di qua e chi sta di là, non sia tale che diventi abbastanza incolmabile. Ci saremmo aspettati una risposta, perché qualche volta Presidente tu l'hai permesso che gli Assessori rispondessero ai Consiglieri, quando i Consiglieri presentavano una domanda così forte e facevano una denuncia così forte. L'hai fatto. Ed era proprio questo il momento, era proprio questo il momento. Io Signor Presidente, forse più di te e sicuramente più di Mario Coppeto, ho creduto e credo ancora nel Progetto De Magistris, ci credo ancora. Io ancora ci credo nella possibilità che noi possiamo, rappresentiamo un'anomalia buona. Ed è per questo, Signor

Presidente, tu lo sai, non mi sono tirata indietro, quando ero stata eletta Vice Presidente, e mi si chiese, anzi mi s'impose di lasciare la Vice Presidenza nella scorsa Consiliatura. Ecco si vede che non gli interessa per nulla, non ha importanza. E non mi sono tirata indietro, quando anche dalla Città Metropolitana, diciamo si è deciso di essere un altro Vice Sindaco. Non ho assolutamente fatto nessuna piega, perché io credevo e credo ancora nel progetto di De Magistris, però questo progetto deve avere gambe, questa città deve avere qualche risposta. E se noi non siamo riusciti manco a mettere in atto, ad eleggere la Presidenza dell'unica cosa che anche lo scorso Governo, con tutte le sue inimicizie, ci aveva riconosciuto, e cioè l'Osservatorio Unesco, non siamo riusciti ad eleggere il Presidente, perché pare che ci siano dei problemi e non so quali siano questi problemi che esistono. E se io non conosco la delibera che ha fatto il mio Assessore di riferimento, sul punto, sui biglietti e su altre cose, e etc., e la vengo a sapere dopo, c'è qualcosa che non funziona Presidente. Allora la mia uscita non è l'uscita di chi vuole una poltrona, non è l'uscita di chi vuole rompere con la Maggioranza. È un'uscita di solidarietà, sicuramente con il mio Gruppo, che è sempre stato un Gruppo, qui, anche quando gli altri non c'erano, anche quando gli altri se ne sono usciti, anche quando c'era da votare un Bilancio, anche se quando ci siamo fatti le... Ma tu hai la casa? Sì, ma guarda che è meglio che la intesti a tuo figlio, e robe del genere, anche allora noi rimasti qui come sinistra, sempre, fino all'ultimo, perché noi abbiamo una cultura Presidente, è la stessa cultura che appartiene anche a te. Però oggi non posso lasciare solo il mio Capogruppo e soprattutto desidero come Gruppo, avere una risposta, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere Capasso io me ne posso anche andare, se questo è il Suo invito, di certo non mancherebbero attività politiche o istituzionali, di equivalente interesse, glielo posso assicurare con grande pacatezza. Tuttavia questa Presidenza nella sua neutralità e nel suo assolvimento al ruolo del quale non gradisce insegnamenti, ma solo consigli per essere al servizio, ovviamente va avanti. Poi se vuole un consiglio per arrivare a nuove elezioni, io non ho problemi, posso anche dare un contributo, ma questo è un altro discorso. Detto questo, ricordo che abbiamo formulato inviti agli Assessori, qualora desiderassero intervenire, lo possono fare per il tramite del Sindaco, perché la figura deputata a prendere la parola, è il Sindaco, abbiamo sempre interpretato che è il Sindaco ad affidare la propria parola agli Assessori. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Il momento è molto delicato. Oggi non avevo nessun articolo 37 da fare, se non quello di ricordare Salvatore che è stato fatto con un bellissimo gesto da parte di tutto il Consiglio Comunale, con delle proposte tutte condivisibili. Però a

questo punto credo che sia il momento della responsabilità da parte di questa Amministrazione. Oggi abbiamo assistito nell'ordine a queste cose. Uno, un Consigliere di Maggioranza che faceva un intervento da Consigliere di Minoranza, anche con dei toni molto accesi. Abbiamo assistito all'uscita politica di un Consigliere Comunale, che politicamente prende le distanze dalla Maggioranza, non sull'ordine dei lavori, seguito da un'altra Consigliera. Noi oggi come sempre e responsabilmente, abbiamo risposto all'appello, al primo appello, consentendo di raggiungere il numero legale, che in questo momento non c'è da parte della sola Maggioranza. Abbiamo consentito ad essere qui oggi su un ordine del giorno, per l'ennesima volta, con 6 delibere con i poteri del Consiglio, siamo tornati alle belle e amate da questa Amministrazione, delibere, con i poteri del Consiglio, come se noi fossimo un accessorio, un appendice di quest'Aula, che rappresenta la terza città d'Italia. Variazioni con i poteri del Consiglio, che ci sarebbe piaciuto discutere per vedere come mai non sono mai state inserite nel Bilancio di Previsione di aprile, ma come ogni volta questa Amministrazione arriva sempre dopo, e quindi fa pagare al Consiglio Comunale le sue inefficienze e noi responsabilmente abbiamo risposto all'appello, l'avete visto, non siamo usciti chiedendo il numero legale. Però davanti a quello che sta succedendo, cioè utilizzare un'Aula Istituzionale della terza città d'Italia, per le beghe interne e politiche di una Maggioranza in sfregio a quello che sta succedendo nella nostra città, ai problemi della nostra città, non è consentibile. Non è consentibile da chi responsabilmente sta portando avanti il suo ruolo di portavoce nelle istituzioni. Queste cose non le possiamo acconsentire, quindi noi abbandoniamo l'Aula, e chiediamo la verifica del numero legale, noi non consentiamo di andare avanti, fate una verifica all'interno, se il Sindaco ha ancora la Maggioranza, convocherete il prossimo Consiglio Comunale, altrimenti non potete chiedere, non all'Opposizione, ma alla città, di rispondere dei vostri problemi interni della Maggioranza. Vedere come dei Consiglieri dicano al Sindaco, noi siamo stati qua responsabilmente fino ad oggi, ma da oggi non lo facciamo più, non è consentito sentirlo in quest'Aula, noi responsabilmente non ci stiamo e abbandoniamo l'Aula, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, ricordo che quale sia l'esito dell'appello, è convocata la conferenza dei capogruppo, già lunedì, alle ore 12:00. Prego quindi di procedere alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;

ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....assente;
COPPETO Mario.....assente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....presente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta prosegue validamente. Avendo esaurito gli articoli 37, andiamo al merito degli atti deliberativi. È sopraggiunta l'Assessore Palmieri, e quindi credo che si possa illustrare la prima delibera, congiuntamente all'Assessore Clemente, la 227, adottata con i poteri del Consiglio: Variazione del Bilancio di Previsione 2018/2020. Consigliere noi veniamo da una lunga sequenza di ordine dei lavori e di articoli 37, e da una verifica di numero legale, non so cosa mancava, se può essere stringente.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente lo sarò sicuramente. Siccome credo che in quest'Aula non è un problema di pallottoliere se ci stanno 20, 21, 22 palline che scorrono sopra l'abaco. Io credo che in ogni caso oggi sia accaduto un fatto che non può passare sotto traccia, era parecchio che il Consiglio Comunale, al di là dell'altro ieri che praticamente si sono fatte le surroghe e quant'altro. Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho invitato a svolgerlo in modo sintetico, data la mole di ordine dei lavori che già abbiamo tenuto, tuttavia è sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

È sull'ordine dei lavori Presidente, le spiego subito perché. L'altro giorno noi ci siamo limitati a fare le surroghe che andavano fatte, oggi ci riuniamo qui, sono stati fatti degli interventi dopo parecchie settimane in cui il Consiglio Comunale non si era convocato e sono uscite fuori questioni politiche che non possono passare sotto traccia. Ripeto, siccome non è un problema di numeri, siccome sono state dette cose importanti, che meritano rispetto dei Consiglieri anche della Maggioranza stessa, che sono presenti o che se si sono allontanati, io credo che far finta di niente, sia da irresponsabili. Allora o c'è la capacità di questa Amministrazione di comprendere che si è creato un problema serio, che è di natura politica con la sua Maggioranza e che è di natura istituzionale con l'interezza del Consiglio Comunale, quindi anche con le forze di Opposizione, o altrimenti veramente questa Amministrazione sta andando a sbattere per l'ennesima volta e forse in maniera definitiva contro un muro. Io credo Presidente che Lei non può far andare avanti il Consiglio Comunale oggi, la proposta che io faccio all'Aula è quella di sospendere immediatamente il Consiglio Comunale, è necessario rivedersi in Conferenza dei Capigruppo, è necessario metabolizzare quello che è accaduto oggi, che ripeto, non può passare in alcun modo come una banalità. Ci sono esponenti autorevoli di questa Maggioranza, che hanno posto questioni politiche ed istituzionali che sono importanti. E allora Le chiedo, se lo vuole mettere ai voti dell'Aula eventualmente, di sospendere immediatamente i lavori del Consiglio odierno, rivediamoci in conferenza dei Capigruppo, ristabiliamo un corretto rapporto istituzionale e politico, all'interno di questo Consiglio Comunale, se così non sarà, per quanto mi riguarda io già ai lavori di oggi, non mi sento in alcun modo di poter partecipare e quindi sposo quella che è la proposta fatta dal Collega Brambilla, quindi anche io non parteciperò alla discussione e alla votazione di queste ratifiche, ma vi ripeto, per senso di responsabilità, fermate immediatamente i lavori di questo Consiglio, perché quello che è stato detto oggi, non può essere banalizzato, si rischia uno strappo che sarà

uno strappo che porterà a sbattere di fronte al muro, non la Maggioranza, ma l'Amministrazione Comunale di Napoli. Non ci sono le condizioni politiche ed istituzionali per poter andare avanti, quindi la mia proposta è quella di sospendere immediatamente il Consiglio odierno, in attesa che si svolga la Conferenza dei Capigruppo già programmata.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo appena votato per la verifica del numero legale, che credo sussumesse anche il significato dell'opportunità di andare avanti o meno. Tuttavia c'è una proposta precisa, la metto in votazione, il Consiglio la modalità palese, perché abbiamo appena fatto l'appello. Quindi chi è favorevole a proseguire? Sulla proposta, c'è una proposta di rinvio dell'attuale Consiglio. Lei è contrario?

CONSIGLIERE PIETRO RINALDI

Ma non sono contrario, penso che sia una proposta irricevibile, nel modo in cui è stata formulata da un punto di vista tecnico, ed anche politicamente, perché il Consigliere Santoro, io credo anche in base alla sua esperienza, non ha chiesto di mettere ai voti una richiesta di sospensione. Tu hai chiesto, poi possiamo ascoltare la registrazione, ma lo puoi modificare, quindi poi procediamo. Hai chiesto al Presidente, considerando la gravità a tuo giudizio delle cose accadute, di sospendere la seduta. La Maggioranza bella, brutta, cattiva, buona, consistente, scarna, ha come io credo giustamente ha rilevato il Presidente, con la risposta alla verifica del numero legale dell'Aula, sostanzialmente, già ha preso atto di una valutazione politica che evidentemente e non è mia intenzione sminuire cosa sia accaduto, ho troppo rispetto per i compagni Elena Coccia e Mario Coppeto, per non valutare serissimamente ciò che loro ci hanno detto, ma l'Aula ha già dimostrato di avere l'intenzione di proseguire i lavori, perché il senso di responsabilità, principale che un Consigliere Comunale individualmente e collettivamente l'Aula ha, è innanzitutto quello di far in modo che l'attività amministrativa prosegua. Detto questo, e quindi l'Aula si è appena espressa da questo punto di vista. Poi se tu chiedi di mettere ai voti, lo votiamo, i 22 Consiglieri che hanno appena risposto, ma secondo me è irricevibile la proposta, lo confermeranno la volontà. Ciò non toglie, è presente il Sindaco a cui faccio appello, perché ciò che è stato detto stamattina, in qualche modo poi riceva da parte nostra una valutazione collettiva. Ma guai, perché per quanto non sia d'accordo con il Consigliere Brambilla su ciò che ha detto, guai ad utilizzare l'Aula, guai ad utilizzare l'Aula, per valutazioni di carattere squisitamente politico, e in questo faccio un'autocritica, mi perdoneranno i Consiglieri Colleghi della Maggioranza, da questo lato, utilizzare l'Aula per delle valutazioni di carattere politico, interne ad una coalizione, a mio parere, è sempre, qualsiasi siano le condizioni politiche date, è sempre sbagliato, perché il nostro principale compito

nell'Aula del Consiglio Comunale, è portare con un conflitto anche aspro tra forze di Maggioranza e Opposizione, ma portare in porto atti amministrativi. Poi ci sono tutte le valutazioni che dovremmo fare, quelle che ha sollevato il Consigliere Simeone, quelle che hanno sollevato i (non chiaro) della sinistra. Io penso che i lavori dell'Aula, appena subito dopo il richiamo del Consigliere Brambilla, alla verifica del numero legale, possano in questo modo continuare. Poi Andrea te lo dico con un sincero affetto, è compito di questa Maggioranza e di questa coalizione politica, valutare la gravità o meno delle valutazioni interne alla Maggioranza, che sono arrivate stamattina. Mi perdonerai ma non è compito certo dell'Opposizione, imporci un giudizio di merito, su quelle che sono delle dinamiche e delle dialettiche interne all'Aula, quindi io penso che noi possiamo continuare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci vuole dare l'interpretazione autentica di quello che ha detto Consigliere?

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

È quello che ho detto, che sta a verbale, io avevo chiesto di mettere a votazione questa proposta, e lo faccia con la votazione più semplice possibile, non vuol essere nessuna conta, voglio però che venga sancito il principio, secondo me non ci sono le condizioni per andare avanti, la Maggioranza si assuma la responsabilità.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi conveniamo Consigliere Rinaldi, che non è necessario la conta nominativa, ma un voto palese, perché una cosa è riscontrare che vi è il numero legale, che abbiamo riscontrato, altra è che per un qualsiasi motivo, un Consigliere ritenga che la discussione debba procedere in altro momento. Quindi chi è favorevole alla sospensiva, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi la Maggioranza dei presenti è contraria alla sospensiva. Motivo per cui possiamo proseguire dalla relazione dell'Assessore Palmieri, a cui do la parola.

"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale, numero 227 del 24 maggio 2018, con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000: variazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018 e 2019, relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento Piano di Azione e Coesione - Infanzia - II° Riparto".

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

La prima delle delibere che sono da ratificare in quest'Aula, sono in discussione in quest'Aula, riguarda il cronoprogramma dei Pac della Prima Municipalità. È noto infatti che i fondi Pac per l'infanzia sono stati concessi alle Municipalità per poter attivare servizi integrativi per la fascia 0 - 3 in particolare modo. Lo slittamento del cronoprogramma della Prima Municipalità, si è reso necessario per consentire di investire efficacemente e con efficienza, tutte le risorse di cui la Prima Municipalità è stata dotata, in modo particolare per utilizzare le economie che sono state riconvertite nell'ambito della programmazione della Prima. La Prima Municipalità ha ricevuto dall'Autorità di Gestione, del Fondo PAC, Piano di Azione e Coesione a Roma, il 5 maggio, la conferma, l'autorizzazione ad investire le risorse, e per questo motivo questa data successiva all'approvazione del Bilancio, ha costretto la Municipalità a chiedere una variazione di Bilancio, che è sostanzialmente un atto tecnico, per poter inserire nelle entrate e nelle uscite le risorse e spenderle entro il 2019. Ritengo che l'importanza dell'obiettivo sia tale, che quest'Aula non possa che approvare questo cronoprogramma.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi su questa delibera? Votiamo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiara, la delibera è approvata. Non metto in votazione l'esecuzione immediata, perché la do per acquisita, data la natura della delibera che è di ratifica, quindi devo interpretare che la Delibera abbia già una sua effettività. Prego Assessore Calabrese, per la delibera 259.

"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale numero 259 del 24 maggio 2018: con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Variazione ai sensi dell'articolo 175, Comma 3, Lettera A) e 4 al Bilancio di previsione 2018/2020, esercizi 2019 e 2020, per l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa derivanti dal finanziamento di 210.500.000,00 Euro, attribuito al Comune di Napoli dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, destinato alla tratta Mostra - Arsenale - Deposito officina Arsenale 2° fase della linea 6 della Metropolitana di Napoli".

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Allora la delibera riguarda l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa derivanti dal finanziamento di Euro 210 milioni, attribuito al Comune di Napoli, dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. La premessa, la linea 6 non è dotata di un deposito strutturato, il deposito con delibera 5 del 2004, è previsto l'area di Campegna. Per la realizzazione del deposito sono necessari 220 milioni di Euro, ne risultano finanziati con il patto per Napoli, 9.500.000,00 Euro. Sono arrivati questi altri fondi appunto per realizzare il deposito dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il Servizio PRM Linea Metropolitana 6, con questa delibera ha chiesto l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per tenere conto del finanziamento.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi non ci sono interventi. Visto che non ci sono interventi e che il chiarimento dell'Assessore, ha illustrato la delibera proposta, passiamo alla votazione. Quindi poniamo in votazione la delibera di Giunta Comunale 259 del 24 maggio 2018, che do per letta. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti. Senza esecuzione immediata. Allora passiamo al punto 3.

"Delibera di Giunta Comunale numero 264 del 24 maggio 2018: con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo numero 267/2000, variazione - ai sensi dell'articolo 175, Commi 3 Lettera A) e 4 al Bilancio di previsione 2018/2020, esercizi 2018/2019 e 2020, per l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa derivanti da finanziamenti attribuiti al Comune di Napoli dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinati ad interventi afferenti la linea 1 della Metropolitana di Napoli".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Cedo la parola all'Assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Anche in questo caso il Ministero ci ha trasmesso dei finanziamenti destinati ad interventi afferenti la linea 1 della Metropolitana di Napoli, anche in questo caso bisogna semplicemente istituire dei nuovi capitoli e di un bilancio di entrata e spesa per il periodo 2019 - 2022, appunto per portarsi in carico questi finanziamenti.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore ha terminato la... Perché dicevano i Consiglieri che volevano qualche chiarimento in più, qualcuno mi diceva se era possibile dare qualche chiarimento in più sulla delibera, se è possibile.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Allora il Ministero ha assegnato risorse per i seguenti interventi afferenti la Linea 1 della Metropolitana, l'ampliamento e il deposito di officina di Piscinola per 1.460.000,00 Euro; ammodernamento funzionale e tecnologico della linea, e il miglioramento degli standard di sicurezza e comfort per 27.325.000,00 Euro; e attività archeologica connessa al completamento delle opere della tratta Dante Garibaldi - Centro Direzionale, per 30 milioni di Euro. Gli interventi facevano parte di un contratto di prestito del sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti, per cui è stato necessario ridurre e rimodulare le somme di cui al prestito BEY. Tuttavia con l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, si rimodulavano le somme del prestito BEY, senza però istituire necessari nuovi capitoli di entrata e di spesa. Il servizio PRM, linea Metropolitana 1, quindi ha chiesto in via d'urgenza, l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per il periodo 2019/2022. La ratifica della delibera 259/2018, del 24/05/2018 e ai termini dell'articolo 42, del Decreto Legislativo 267/2000.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore, Lei ha concluso. Chiedo se ci sono interventi in merito alla delibera. Non ce ne sono. Quindi pongo in votazione la delibera di Giunta Comunale 264 del 24 maggio 2018. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Viene approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo alla prossima delibera.

"Deliberazione di Giunta Comunale, numero 273, del 31 maggio 2018: Fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie rientranti, in particolare condizioni economiche per l'anno scolastico 2018/2019, mediante il sistema delle cedole librerie da spendere presso cartolerie accreditate. Riarticolazione della spesa prevista nel Bilancio di previsione 2018/2019, annualità 2018, per la fornitura parzialmente gratuita di libri di testo agli studenti delle scuole secondarie, rientranti in particolari condizioni economiche. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, variazione al Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizio 2012".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Chiedo all'Assessore Palmieri d'intervenire per illustrare all'Aula il contenuto della delibera.

CONSIGLIERE PALMIERI ANNAMARIA

Questa delibera ha una particolare significatività, perché è lo sforzo che la nostra Amministrazione fa, di impedire quello che normalmente accade, che sono cioè i ritardi che l'Amministrazione è costretta ad inseguire per la distribuzione delle cedole librerie ai ragazzi della scuola secondaria. Tenente presente che per questi fondi, noi abbiamo bisogno di un trasferimento regionale, ma soprattutto dei criteri di riparto da parte della Regione. Perciò è molto significativo per me indicare a quest'Aula, che mentre noi ci siamo anticipati con questa delibera, la Regione ancora non ci ha dato i criteri di riparto, pur avendo ricevuto i fondi dallo Stato, nel mese di febbraio. È molto importante quindi segnalare che con questa delibera, il Comune anticipa i tempi della Regione e naturalmente ci auguriamo che la Regione a questo punto rispetti questa nostra indicazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi sull'atto deliberativo? Se non ce le sono, procediamo alla votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata.

"Delibera di Giunta Comunale, numero 278 del 7 giugno 2018: presa d'atto all'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza URBACT III dell'Unione Europea della fase 1 (durata 06 mesi, dal 4 aprile al 4 ottobre 2018), del progetto Comm Unites, con Napoli città capofila, dell'importo complessivo di Euro 80 milioni, di cui Euro 64.858,25 di contributo europeo. Programma di Cooperazione Territoriale UR-BACT III 2014 - 2020 e atti conseguenziali. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 - Variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 - annualità 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018, iscrivendo nello stesso le specifiche voci di entrata e di correlata spesa, tenendo conto della quota di finanziamento F.E.S.R. è pari ad Euro 64.858,25, e la quota parte del cofinanziamento comunale è pari ad Euro 6.376,50 ed è costituita interamente da staff - cost".

ASSESSORE PISCOPO

Grazie Presidente. Allora la delibera riguarda il finanziamento URBACT III, in particolar modo, il fatto che la Città di Napoli, si è aggiudicata questo finanziamento, partecipando come Città capofila, all'interno di una serie, anche di altre città. Riguarda le buone pratiche condotte in ambito urbano, in particolar modo lo sviluppo delle politiche urbane integrate ed un finanziamento che è stato fatto, che ci è stato conferito dalla Commissione Europea. Ripeto la Città di Napoli è Project partner, il ché vuol dire capofila con altre città. La delibera riguarda la variazione in termini di competenze e di cassa, nel Bilancio di Previsione 2018/2020, per l'annualità 2018, per la parte in entrata, cioè vale a dire, l'anticipo di spesa del finanziamento e come sempre noi facciamo, 30 giorni dopo la Commissione Europea reintegra l'anticipazione di cassa. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. La delibera è approvata.

"Delibera di Giunta Comunale numero 279 del 7 giugno 2018: Variazione al Bilancio 2018 - 2020, per l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione, relativo a esercizi precedenti 2015, per garantire la realizzazione delle opere complementari ed aggiuntive relative a un tratto di recinzione volta alla eliminazione di un'area interna al Parco Fratelli De Filippo, in Via Maria Malibran a Ponticelli, per la realizzazione di un'area da destinare alla sgambatura cani all'interno del citato Parco GIG 2932280201 - CUP B6651100042000. Incrementare lo stanziamento di competenza di cassa, per l'annualità 2018, titolo 2, confluito nell'avanzo vincolato di amministrazione. Coi poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e smi - variazione di Bilancio 2018 -2020, esercizio 2018".

ASSESSORE PISCOPO

La delibera riguarda la variazione di bilancio 2018/2020, sempre solo a far capo sull'annualità 2018, per la realizzazione di opere complementari nel Parco Fratelli De Filippo a Ponticelli, ed in particolar modo per la realizzazione di un'area sgambettamento cani, già deliberata tra l'altro con delibere precedenti, per un importo di 1.147,00 Euro. L'opera si rende necessaria per la separazione tra la parte degli orti urbani e l'area destinata invece ai cani, e dunque è un completamento di una recinzione, con una variazione di 1.147,00 Euro, ma ci consentirà la possibilità di realizzare quest'opera attesa da tempo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata.

"Delibera di Giunta Comunale numero 185 del 10 maggio 2018 di proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione dei dissesti e la messa in sicurezza di Via Platania, ai sensi dell'articolo 163, Comma 4, del Decreto Legislativo 50/2016, di cui al Verbale del 18 marzo 2018. Prelevamento dal Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione, es. 2018 di Euro 166.072,59 per la copertura di lavori di somma urgenza. Riproposizione di delibera in seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 con deliberazione di Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018. Riconoscimento di spesa di Euro 166.072,59 ai sensi degli articoli 191 Comma 3 e 194Comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Sì, il 18 marzo 2018, a seguito di copiose piogge su Via Platania, V Municipalità, si verificavano consistenti dissesti, e sprofondamenti riconducibili ad un dissesto fognario e successiva rottura della condotta idrica. La Protezione Civile e i Vigili del Fuoco, intervenuti, provvedevano ad interdire il passaggio veicolare e pedonale su Via Platania, con apposito transennamento, come anche provvedevano ad inibire l'esercizio delle attività commerciali. Constatato lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità, il servizio di attività tecnica della V Municipalità, individuava l'Impresa Brasiliana, con sede in Quarto, già titolare di un contratto di manutenzione straordinaria strade, quale ditta esecutrice dell'intervento, di messa in sicurezza. Si redigeva verbali di somma urgenza, e tutti gli atti necessari. La ditta esecutrice ha offerto ed accettato un ribasso del 20 per cento sull'importo stimato degli uffici tecnici del Comune, del valore di 166 mila Euro. Questo è il....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità. Abbiamo quindi concluso il punto fino al 7, credo che siano esaurite le delibere, o di ratifica, o di somma urgenza. Quindi passiamo alla delibera di proposta al Consiglio, prima tra le quali, Assessore Panini. Un attimo solo. Assessore ci sono delle questioni pregiudiziali sulla delibera, un attimo, quindi prima di entrare nel merito. La delibera è la numero 623.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Presidente ho chiesto d'intervenire prima delle pregiudiziali.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora vuole fare un ordine dei lavori?

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Esatto, un ordine dei lavori. Sull'ordine dei lavori, visto che comunque ci sono 3 delibere, di riferimento, la 623, la 115 e la 730, e che più o meno sono omogenee, trattandosi tutte e tre della dismissione di aree mercatali, sarebbe opportuno fare una sola discussione e quindi esaminarle tutte e tre nello stesso. Quindi propongo di esaminare tutte e tre le delibere nello stesso momento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Lei propone che ci sia un'unica interruzione e un'unica discussione. Le votazioni ovviamente devono essere separate. Sull'ordine dei lavori, sempre il Consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Sull'ordine dei lavori, io volevo qualche chiarimento in più sul discorso dell'Area Mercatale di Sant'Anna di Palazzo, perché non è chiaro poi alla fine, cosa andremo a fare di Sant'Anna di Palazzo, sicuramente va dismessa, perché nello stato in cui è adesso, non va bene, ma volevo capire se abbiamo qualche idea.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora un attimo Consigliere, prima di entrare nel merito, però secondo me... Il Consigliere, nonché Presidente della Commissione, ci diceva: Facciamo un'unica discussione. Lei però mi dice che ha un'attenzione ad una delle delibere, quindi le due cose non mi sembra che stiano insieme, non mi sembra che si possa fare un'unica discussione, mentre Lei chiede approfondimenti su una delle delibere, quindi suggerirei di proseguire, come dire, una delibera alla volta, altrimenti diventa molto confuso, oltre tutto fare un'unica discussione, con delibere che non hanno avuto interventi, non ho capito quale semplificazione di dibattito ci sarebbe, però forse Lei prevede che su queste delibere, ci saranno molti interventi, quindi... Negli ultimi 6 punti, non abbiamo avuto interventi nelle delibere, quindi le accorpiano.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Visto che l'oggetto è lo stesso, la dismissione di aree mercatali. Più o meno sono aree dismesse da tempo, quindi diciamo... Sarebbe stato più giusto fare una sola relazione. Comunque le vogliamo poi esaminare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però il suo Collega ha fatto dei rilievi limitatamente ad una,

quindi può darsi che le due cose...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Il Consigliere Langella pensava che andavano subito in votazione e voleva dei chiarimenti, mentre adesso si apre la discussione su tutte e tre le delibere, lui giustamente farà un'osservazione su una delle tre delibere, questo era...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però ci sono questioni pregiudiziali ed emendamenti, quindi per evitare grande confusione, daremo la parola all'Assessore, se l'Assessore riterrà che sono sussumibili in un'unica relazione, al punto della delibera, daremo acquisita che già c'è la relazione, altrimenti se di volta in volta, riterrà di voler come dire, aggiungere, questo è tutto. Allora prima di entrare nella delibera 623, sono state presentate questioni pregiudiziali, dal Consigliere Moretto e 3 dal Consigliere Troncone. Tuttavia, allorquando il Consigliere, firmatario di una questione pregiudiziale è assente, credo, a meno che qualcuno non la faccia propria, la questione pregiudiziale decade, quindi prendo atto a questo punto che il Consigliere Troncone stava qui, non c'è, Moretto non c'è, e quindi decadono le questioni pregiudiziali, e l'Assessore può introdurre.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Io provo ad introdurre su tutti.. Allora io farei così, provo... Consiglieri e Consigliere, illustro le tre delibere insieme, poi visto che Lei Consigliere, ha chiesto un'informazione specifica sulla delibera relativa a Sant'Anna a Palazzo, ovviamente nell'illustrazione breve di quella delibera, mi soffermerò su quanto Lei ha chiesto. Ricorderà il Consiglio Comunale che queste tre delibere sono già state esaminate in una precedente seduta. Quella seduta non portò al voto sulle tre delibere, perché si convenne su richiesta di alcuni Consiglieri, di ritornare in Commissione, per altro in Commissioni congiunte, non solo quell'attività produttiva, per un riesame delle delibere che ha prodotto, io credo un contributo importante rispetto alla discussione e rispetto a diversi chiarimenti. Pertanto diciamo così, la discussione sui tre punti è già stata introdotta. Vedendole rapidamente hanno tutte e tre un tema in comune, sono aree mercatali o di dismesse, o mai partite, o in profonda difficoltà. Sant'Anna a Palazzo, comincio da quella sulla quale c'è stata un'opportuna richiesta di chiarimento. Siamo di fronte ad un'area mercatale che nel 2011 chiude i battenti, nel senso che una volta assegnati gli stalli, gli stessi assegnatari, alla fine registrano che non c'è un'evoluzione di quel mercato, di quella situazione, a questo punto l'edificio progressivamente diventa un ricettacolo d'immondizia e di altri prodotti, genericamente buttati nelle vicinanze. Ne chiediamo la soppressione come area mercatale, e la restituzione al patrimonio. Non c'è Consigliere un'ipotesi di utilizzazione di quell'immobile,

in un modo o nell'altro, semplicemente perché approfonda la fuoriuscita dal piano mercati, semplicemente mettiamo in campo le condizioni di base perché questo argomento possa essere successivamente affrontato. Per quanto riguarda Via Tevere, siamo di fronte ad un'area mercatale, chiusa per problemi gravi, di carattere igienico del 2010. Viale Monterosa è un'area mercatale sulla quale si è insediato un incubatore d'impresa, per le particolari caratteristiche dell'incubatura d'impresa, noi dobbiamo continuare a garantire la vigilanza H24, quindi con dispendio di persone e di risorse, anche se non ha mai avviato la propria attività, anche in questo caso, come nel caso precedente, il fatto di togliere queste aree dal piano mercati, attribuendole in toto al servizio patrimonio, consente di poterle disciplinare, poi l'utilizzo e la finalità. Infine su Via Merva, e ho terminato, abbiamo un edificio profondamente lesionato e vandalizzato, abbiamo una sola attività mercatale presente, avevamo messo in campo in un'altra fase, tramite un bando, avevamo assegnato lavori ad un'impresa edile per la sistemazione di quel mercato, nelle more dell'attribuzione, alla ditta aggiudicataria degli importi e dell'avvio lavori, l'area è stata ulteriormente vandalizzata, per cui non sono neppure disponibili le somme utili per rimetterla in attività. A questo punto l'attività presente, l'unico mercatale presente, ha dichiarato la propria disponibilità ad essere ricollocato in altra zona, e c'è la massima disponibilità da parte nel nostro servizio, ad accogliere questa volontà, e pertanto anche in questo caso, siamo in grado di poter togliere dall'elenco dei mercati, quest'area ridotta a lumicino e le altre tre che di fatto non sono mai state aree mercatali da diverso tempo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi? A partire dalla delibera 623. Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie Assessore per la spiegazione. Io continuo a soffermare su quella di Sant'Anna di Palazzo. Perché se Lei la conosce, che un'area destinata al mercato, all'epoca di Sant'Anna di Palazzo, perché ci sono una serie di commercianti che volevano degli spazi per ampliare questo mercatino, non fu mai poi alla fine, o assegnato, o poi restituito, perché i metri quadri che venivano dati per questi negozi, non erano sufficienti per svolgere quel tipo di attività. Il dubbio che mi viene, sicuramente non è che può stare così, e sta diciamo così, in uno stato di abbandono, perché se noi andiamo a vedere quella zona, grazie a Dio, sta riprendendo un poco diciamo così, i lustri, perché un po' per le attività commerciali che stanno aprendo, ristorazione, c'è il turismo che si è spostato un po' da Via Toledo, che è risalito sui Quartieri Spagnoli, dove apprezza tutti i nostri vicoletti e i nostri bassi. Io ritengo che secondo me su quell'area, andava presentato un progetto d'interesse per lo meno, per capire cosa ne facevamo, perché adesso togliendolo da area mercatale, e

restituendolo al patrimonio, con i problemi che abbiamo al patrimonio, io ho dei dubbi che questo poi possa diciamo così, diventare ancora di più, abbandonata quest'area, invece credevo che qualcuno per lo meno ed il Comune, su progetto, a chi assegnare e a cosa destinarla. Possiamo tenere tante di quelle idee, potrebbero essere box per souvenir, potrebbero essere box office, cioè per dare la possibilità a degli uffici, perché sono talmente di piccole dimensioni, che sicuramente un mercato alimentare non si può fare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Solombrino, nonché Presidente.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

La ringrazio. Da Presidente della Commissione Commercio ed Attività Produttive, dopo la relazione dell'Assessore, in riferimento alla delibera 623, dov'è stato evidenziato che tale struttura persiste in un degrado e dove ci sono addirittura possibilità igienico ambientali, quindi chiedo che comunque dopo la discussione che abbiamo fatto in Commissione, dove addirittura fu evidenziato che c'è stato sia da parte della cittadinanza, la volontà di esprimere parere favorevole alle dismissioni, sia che nell'atto deliberativo c'è il parere delle Municipalità, dove evidenziano appunto parere favorevole alla dismissione. C'è il parere del Dirigente del Servizio Mercati, che ha espresso appunto parere favorevole, il Segretario Generale ha espresso parere favorevole alla regolarità tecnica, quindi io come Presidente della Commissione, mi ero espresso appunto favorevole alla dismissione appunto delle aree in oggetto. Però visto che comunque nell'ultimo Consiglio, dove furono evidenziate delle pregiudiziali, e dove fu rimandato in Commissione l'argomento, noi in quella Commissione facemmo una riunione con gli Assessori competenti, precisamente l'Assessore Panini e l'Assessore Piscopo, dove si doveva valutare la possibilità che il cambio di destinazione d'uso degli stessi, non era perché non comprendeva giustamente a livello regionale, nessuna variazione del Piano Regolatore Generale. Quindi visto che comunque si andava solo a modificare l'attività mercatale, ma rimaneva la destinazione di attività produttive, quindi si è ritenuto opportuno, presentare degli emendamenti in riferimento a tale delibera, che sono stati portati agli atti. Non ci sono agli atti? La Segretaria ha detto che sono stati. Li ufficializzo adesso io, la delibera 623, precisamente a pagina 4, al secondo punto del deliberato, primo capoverso, eliminare la frase: Il cambio di destinazione d'uso degli stessi. Mentre alla seconda pagina. Quindi questa è la 623. Solo la 623, emendo, evidenziando che alla pagina 4, al secondo punto del deliberato, primo capoverso, eliminare la frase: Il cambio di destinazione d'uso degli stessi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Lei ci ha, come dire, anticipato questi emendamenti, se vuol far pervenire questo testo che non è arrivato formalmente. Allora Presidente, lei ha illustrato... C'è stata questa discrasia tra il lavoro di Commissione e la presentazione degli emendamenti. Ora se Lei ce li dà, cartaceamente esistono, altrimenti pur volendo, dovremmo fare un voto emozionale, ma le emozioni sono decadenti, quindi ufficialmente ce le ha presentati. Grazie. Lei era già intervenuto, Consigliere Langella?

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Volevo fare una proposta per quanto riguarda sempre Sant'Anna di Palazzo, dopo la risposta che mi ha dato l'Assessore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi sull'ordine dei lavori, Lei vuole intervenire?

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Non lo so, dica Lei. Io sempre perché sono intervenuto, ma preoccupato non per me, per un fatto personale, per un fatto di un quartiere che ripeto, sta diciamo vivendo una risoluzione intera, la proposta è quella là che su Sant'Anna di Palazzo, un'eventuale destinazione dopo, se possa essere approvata poi dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questo è un ordine dei lavori, entriamo al merito degli emendamenti. Allora gli emendamenti sono quelli presentati dalla Commissione, che sono giunti, e ce n'era già uno. L'emendamento è firmato da Coccia e Coppeto che non vedo, il contenuto è quello che Lei adesso ha richiesto, e cioè di sottoporre al Consiglio Comunale, l'eventuale destinazione. Valuti se lo vuol fare proprio.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Sì, non so tecnicamente, visto che non ci sono i Colleghi, lo faccio proprio e lo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Tra l'altro credo che incontra ciò che l'Assessore l'altra volta ebbe a dire nella relazione. Se ne può prendere visione, in modo che lo fa proprio, io gliene do lettura. Dare mandato agli uffici responsabili della Direzione Centrale Sviluppo Economico Ricerca e Mercato del Lavoro e della Direzione Centrale Patrimonio, di provvedere ciascuna per le parti di propria competenza, a sottoporre l'adozione degli atti consequenziali necessari a dare esecuzione alla presente delibera, all'approvazione del Consiglio Comunale. Il parere dell'Amministrazione? Quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione, mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo...

STENOSERVICE S.r.l.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Su appello nominale Presidente, gentilmente siamo in tre, per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi un attimo, stava già in votazione questo emendamento.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Per appello nominale, siamo in tre, la votazione non c'era, non ha chiamato nessun nome. Per appello nominale, sono tre Consiglieri, lo stiamo chiedendo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere abbiamo più emendamenti, se mi fa votare... Ero partito nella richiesta.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Per appello nominale, stiamo chiedendo solo di fare la votazione per appello nominale, stiamo chiedendo solo questo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene. Allora chi sono i tre Consiglieri: Venanzoni, Lebro e Palmieri. Quindi chi è favorevole all'emendamento recante parere favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....assente;
COPPETO Mario.....assente;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;

MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....sì;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

21 sì, quindi l'emendamento è accolto, nessun contrario e nessun astenuto. Passiamo agli emendamenti proposti dalla Commissione, che il Consigliere Solombrino ha appena come dire, annunciato. C'è un testo dove gli emendamenti si riferiscono alle varie delibere, quindi alla seconda pagina si fa riferimento alla delibera 115, gli emendamenti sono due, e quindi il primo dei quali è, al primo capoverso, eliminare la frase... Siamo alla 623, chiedo scusa, non alla 115. Siamo alla 623, primo capoverso, eliminare la frase: Il cambio di destinazione d'uso degli stessi. Chi è favorevole a questo emendamento, resta fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi l'emendamento è accolto all'unanimità. Chiedo scusa Assessore, non le avevo chiesto il parere, mi sembra che Lei avesse annuito, quando il Presidente l'ha indicato. Quindi alla pagina 4, sulla stessa, al secondo capoverso, sostituire le parole destinazione d'uso, con la parola funzione. Parere favorevole. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. E l'emendamento è accolto. Ci sono altri 4 emendamenti, prodotti dal Consigliere Santoro, che non è in aula, quindi sono da considerarsi decaduti, a meno che qualche Consigliere presente non li faccia propri. Andiamo quindi in votazione della delibera 623. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi la delibera è accolta. Consentitemi di dichiarare la mia astensione personale, quindi favorevoli tutti i presenti, astenuto il sottoscritto. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. All'unanimità dell'esecuzione immediata. Delibera numero 730. Prego Assessore Panini.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Presidente sulla 730, Viale Monterosa era stata illustrata in precedenza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi la diamo per illustrata, con la precedente relazione. Ci sono interventi sul atto deliberativo? Considerato che non ce ne sono, passiamo agli emendamenti formulati dalla Commissione. Il primo di questi, Presidente per essere chiari, Lei ha proposto, prima è stato votato, che si sopprima che cosa? Poiché lei li ha appena presentati, lei li ha letti, nella sostanza, ciò che cosa significa, atteso che l'abbiamo già votato, significa che è eliminato che cosa? Il cambio di destinazione d'uso? Come abbiamo fatto? Perché forse non so, se i Colleghi l'hanno capito meglio di me, io non... Siamo alla seconda, però ci siamo limitati a leggere il testo, poiché non è stato esposto sostanzialmente, io personalmente per il mio limite, non ho capito, forse abbiamo votato di... Se posso avere copia della delibera, per sapere che cosa stiamo votando. Adesso siamo alla 730, a pagina 4. Quindi noi sopprimiamo la parte in cui..., quindi deliberiamo che...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Presidente, che numero è la delibera?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Adesso siamo alla 730, ma gli emendamenti sono...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

A pagina 4. Il secondo punto del deliberato, al primo capoverso, eliminare la frase: Il cambio di destinazione d'uso degli stessi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E che sostituiamo con... Lei scrive funzione.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Poi successivamente alla pagina 4, sostituire la parola destinazione d'uso, con la parola funzione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Mentre prima sostituivamo cambio di destinazione d'uso con funzione, ora eliminiamo l'approvazione del cambio di destinazione d'uso, quindi non vi è cambio di destinazione d'uso. Ho capito bene.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Prendiamo la delibera. La delibera ad un certo punto dice: Il cambio di destinazione d'uso della stessa, l'inserimento nel patrimonio immobiliare, prima dell'inserimento..., si deve cancellare la definizione: Il cambio di destinazione d'uso dello stesso. Si cancella. Poi successivamente dove dice: Una nuova destinazione d'uso. Invece di dire una nuova destinazione d'uso,

STENOSERVICE S.r.l.

una nuova funzione per gli immobili in esame.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito. Quindi nella sostanza noi non prevediamo più le aree mercatali comunali, ma lasciamo che siano aree mercatali, perché non ne abbiamo modificato la destinazione, se ho ben capito.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Dal deliberato, ripeto...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non c'è la modifica della destinazione di uso urbanistica, che rimane l'analogia. Grazie, chiedo scusa per la spiegazione, forse solo a me non era chiaro, pensavo che nella necessità di liberarsi dei mercati, vi fosse una modifica sostanziale.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Rimane pubblica utilità.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito. Chiedo scusa, grazie per il chiarimento, quindi sarà prevedibile un'analogia destinazione. Chi è favorevole all'atto deliberativo, all'emendamento, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi l'emendamento è approvato. Il secondo emendamento, quindi interviene sulla falsa riga, quindi sempre a pagina 4, sostituire la parola destinazione d'uso, con la parola funzione. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'emendamento è approvato. Passiamo quindi al voto dell'atto deliberativo nella sua interezza. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Quindi delibera approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Presidente. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata. Delibera numero 115, Assessore Panini. La diamo per introdotta. Ci sono sempre...

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Ci sono sempre degli emendamenti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono sempre gli emendamenti.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

A pagina 5, al secondo punto del deliberato, al primo capoverso, eliminare sempre la frase: Il cambio di destinazione d'uso dello stesso.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi c'è sempre, come dire la disposizione di eliminare il

cambio di destinazione d'uso dello stesso, poi il periodo prosegue.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Esatto. Poi successivamente eliminare la parola destinazione d'uso, e sostituirla con la parola funzione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito. Quindi il primo emendamento. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi l'emendamento è accolto. Il secondo emendamento, che aggiunge la parola funzione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'emendamento è accolto. Un attimo chiedo scusa, prima abbiamo votato un emendamento che si riferiva alle 3 delibere, però l'abbiamo votato una sola volta, non ho capito. Era un testo, benissimo. Quindi posso mettere in votazione la delibera nella sua interezza? Perché prima, lo dico a beneficio del Consigliere Langella, noi abbiamo votato che tutta l'attività successiva, sia oggetto di una nuova votazione in Consiglio Comunale, questo lo abbiamo deliberato, con il parere favorevole dell'Amministrazione, in relazione ad una singola delibera, dopodiché mi sembra che l'emendamento si rivolgesse a tutte le delibere, ma l'abbiamo votato una sola volta, non so se ce n'erano vari, se era un'unica stesura, varrà solo per quella delibera. Metto in votazione, quindi è stato rintracciato, limitatamente ad una delibera. Metto in votazione quindi la delibera nella sua interezza. Mi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. La 115. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi la delibera è approvata dalla maggioranza dei presenti, con l'astensione del Presidente. Giungiamo quindi alla delibera... Devo mettere in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. La delibera è approvata all'unanimità. Passiamo quindi all'esame invece della delibera, di proposta al Consiglio, numero 181.

"Delibera di Giunta Comunale numero 181 del 3 maggio 2018 di proposta al Consiglio: Approvazione aggiornamento 2017 del Piano per l'Energia Sostenibile (PAES). Atto senza impegno di spesa".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessori Del Giudice e D'Ambrosio. Vedo pronto il Vice Sindaco Del Giudice, prego.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Presidente. È una delibera importante, perché andiamo a chiedere al Consiglio l'approvazione del presente atto, per quanto riguarda l'aggiornamento del PAES. Praticamente abbiamo individuato 86, le azioni che riguardano vari cambi per il miglioramento sia della qualità ambientale, sia per il miglioramento delle performance, in merito all'adesione del patto dei Sindaci, e come grande città, siamo una di quelle che ha prodotto il documento in atto e quindi vi chiediamo l'aggiornamento del piano per le azioni dell'energia sostenibile 2017, da inviare poi e dare mandato al Dirigente, d'inviare il seguente piano al Patto per i Sindaci.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi sull'atto deliberativo? Non ci sono emendamenti sull'atto deliberativo? Non ci sono interventi, quindi non ci saranno repliche, desumo, e quindi possiamo mettere in votazione. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La delibera è accolta all'unanimità dei presenti. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi l'esecuzione immediata è approvata.

"Delibera di Giunta Comunale numero 151 del 6 aprile 2018 di Proposta al Consiglio: Modifica degli articoli 3, 6, 9, 12, 14, 15, 21, 22 e 24 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 4, del 28 febbraio 2013".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il firmatario è l'Onorevole Sindaco. Non so se la illustra personalmente o...

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Con questa delibera noi approviamo una proposta in Consiglio Comunale, per la modifica degli articoli che so che i Consiglieri hanno già guardato, 3, 6, 9, 12, 14, 15, 21 e 22. Con questo atto, noi andiamo ad una semplificazione e ad un miglioramento dei controlli interni, per quanto riguarda tutte le azioni che si pongono proprio nelle azioni di controllo, per inviare poi ad un successivo atto amministrativo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi la delibera è accolta ed approvata all'unanimità dei presenti. Mettiamo in votazione, l'esecuzione immediata. Siamo stiamo parlando della delibera 151. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Erano stati presentati. Come non si fa a non vedere gli emendamenti presentati? Ma com'è possibile però? Quelli sono 4 emendamenti. Collegli chiedo scusa. Io purtroppo non sono bravo con il superenalotto, però sulle altre cose, qualche volta indovino. C'erano 3 emendamenti distinti, ne abbiamo votati uno solo, lo spirito era quello Assessore Panini, di..., uguale a quello che abbiamo votato. Se Lei mi confermasse il parere favorevole su questi due emendamenti, relativamente alle delibere 115 e 730, io rapidamente dovrei rimettere in votazione gli emendamenti e le due delibere.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Al netto della verifica in corso, il parere dell'Amministrazione è favorevole agli emendamenti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Collegli a sanatoria di questa discrasia, l'emendamento sul quale l'Assessore Panini aveva dato parere favorevole, in merito alle competenze del Consiglio, e a successivi atti da proporre al Consiglio, era stato votato limitatamente delibera 623 di

Sant'Anna di Palazzo. Invece non è stato considerato, per quanto presentato, nelle delibere 730 e 515. Se siamo d'accordo, dato anche il parere. 730 e 115, non è stato considerato, se siamo d'accordo e con il parere favorevole dell'Amministrazione, ripeto, le votazioni di questi... Sentito il Segretario, se il Segretario ritiene che sia la procedura più corretta, ripeto, le votazioni rapidamente degli emendamenti e delle relative due delibere, perché sussumono l'emendamento. Quindi metto in votazione l'emendamento fatto proprio prima dal Consigliere Langella, relativo alla delibera 730, non trattato. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'emendamento è approvato. Metto, ripeto la votazione sull'atto deliberativo 730. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. A maggioranza dei presenti, e astensione del Presidente. La 115, metto in votazione di nuovo per l'esecuzione immediata. La 730, di nuovo esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. La numero 115, rimetto in votazione l'emendamento non trattato per un disguido, parere favorevole dell'Amministrazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Lo diamo per letto. Rimetto in votazione la delibera 115, così come emendata, al netto degli emendamenti già approvati prima. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Approvazione della Maggioranza; astensione del Presidente. Metto in votazione l'esecuzione immediata della delibera 115. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. La 115 è approvata, esecuzione immediata. Numero 181, 151, già trattate poc'anzi, giungiamo alla delibera 270. La 151 l'abbiamo già votata se non erro. Già l'abbiamo votata, il Consigliere Mundo scherzava e l'abbiamo votata la 151. La 151, mi sembra che già abbiamo votato la delibera. Scusate, mi sembra che abbiamo un problema. Allora la 181, l'ha introdotta l'Assessore Del Giudice, siamo passati in votazione. La 151 ricordavo che era stata già votata. Ciò nonostante non erano stati trattati degli emendamenti che sono decaduti perché presentati dal Gruppo 5 Stelle. Andiamo avanti.

"Delibera di Giunta Comunale numero 270 del 31 maggio 2018, di proposta al Consiglio. Rimodulazione dei posteggi nell'area mercatale di Via Ferrara, ricadente nella Quarta Municipalità - Quartiere Vicaria".

ASSESSORE PANINI ENRICO

Con la delibera 270, noi proponiamo al Consiglio, perché è una competenza del Consiglio, una rimodulazione della dimensione delle aree di vendita del mercato comunale di Via Ferrara. A suo tempo correva l'anno 2010, il Consiglio Comunale approva l'istituzione di quell'area mercatale, definisce 94 posteggi. Ad una verifica successiva si rilevano due fatti, il primo che le aree individuate dall'allora Consiglio Comunale, per garantire 94 posteggi, erano talmente ridotte in minimi termini, da non garantire un'autosufficienza per gli ambulanti che si sarebbero assegnati tramite partecipazione al bando, la concessione per vendere in quel luogo, e in più sono sorti problemi anche della definizione dell'area, rispetto a passi carrai ed altro. Questo va confortato, la scelta per il servizio mercati, di rideterminare l'estensione dell'area, ciò comporta la variazione del numero dei posteggi, che da 94 scendono a 70. Non vi è una riduzione ovviamente di entrata per il Comune, perché l'area complessivamente disegnata, rimane inalterata, c'è però una condizione di utilizzabilità di quei singoli posteggi, perché l'aumento della loro dimensione, ne garantisce una competitività dal punto di vista economico.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Assessore. Ci sono interventi sulla delibera? Se non ce ne sono, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata. Abbiamo ora tre ordini del giorno, credo che sia il caso per consuetudine, anche per praticità, rinviare quelli cui i relatori sono assenti. È il caso dell'ordine del giorno sul welfare presentato dal Consigliere Brambilla, il mio invito è che sia comunque calendarizzato nella prossima seduta. Se l'Aula è d'accordo, senza sottoporlo ad un ulteriore dovere di calendarizzazione, diamo per acquisito che va nella prossima seduta, è anche un atto di rispetto nei confronti dei Consiglieri ancorché assenti, così come l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Moretto, che invece credo che abbia a tema il riciclo degli indumenti usati. Giungiamo invece all'ordine del giorno recante firma di vari Consiglieri Comunali, di Capigruppo, in particolare leggo Andreozzi, Coppeto,

Langella, inerenti la Palestina e ripristino del diritto internazionale ed umanitario in Palestina. Se non ci sono interventi, diamo per letto il documento. Prego di... Lo leggiamo integralmente? Affida a me la lettura, o vuole cimentarsi in questo esercizio. Le doti di speaker. Fa bene a diffidare dalle altre, ma lo speakeraggio è rimasto, dalla gloriosa televisione del 1993, e quindi vado come dire, a dire il mio telegiornale. Proposta di ordine sulla situazione nella striscia di Gaza e Gerusalemme, con richiesta di cessazioni, transazioni militari con Israele, di biasimare l'utilizzo dello sport, a sostegno di politiche di conquista e di espansione territoriale. Considerato che nel corso delle ultime settimane, si è assistito ad una durissima repressione da parte delle Forze Armate Israeliane, nelle pacifiche manifestazioni delle popolazioni palestinesi, nei territori occupati, contro le politiche israeliane di occupazione. L'illegale blocco israeliano nella striscia di Gaza è per richiedere il riconoscimento del diritto dei profughi al ritorno, già sancito dalla risoluzione 194 del 1948, protrattesi anche dopo il 14 maggio, giorno che commemorava il 70esimo anniversario della Fondazione dello Stato d'Israele e della NACBACH Catastrofe Palestinese. La repressione israeliana ha causato a partire dal 30 marzo, oltre 135 morti e 14.700 feriti tra i palestinesi, anche giovanissimi e bambini, in particolare nella striscia di GAZA, dove a ridosso di un'area che Israele definisce unilateralmente, come zona cuscinetto, ha appostato cecchini con il compito di uccidere, una violenza che ha indotto gli alti Funzionari dell'ONU, a condannare Israele per l'uso eccessivo della forza, il Segretario Generale Gutierrez a richiedere l'apertura di un'indagine indipendente, richiesta già avanzata dal Kuwait con una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, a cui è stato posto il veto USA, confermata dalla risoluzione dell'Assemblea Generale, il 13 giugno 2018, con 120 voti a favore, 8 contrari e 45 astenuti. Gaza è sotto un durissimo assedio israeliano dal 2007 e l'ONU già aveva messo in guardia che non sarebbe stata già vivibile dal 2020, a causa delle devastazioni del generalizzato degrado del territorio e del gravissimo inquinamento dei prodotti, dai ripetuti bombardamenti israeliani dal 2008, 2009, 2012 e 2014, e dal congiunto impedimento dell'ingresso dei materiali necessari per la ricostruzione, anche degli impianti di depurazione e fognari, dovuti all'assedio posto in essere dalla medesima potenza. Nella sola giornata del 14 maggio, giorno in cui Israele ha celebrato l'apertura dell'Ambasciata Statunitense a Gerusalemme, a Gaza decine di migliaia di persone hanno preso parte alla manifestazione di protesta pacifica e 60 ne sono state uccise dai cecchini israeliani. Il 14 maggio gli Stati Uniti d'America hanno trasferito a Gerusalemme, la propria Ambasciata, nonostante l'intensificarsi di proteste e dimostrazioni, da parte di civili palestinesi, anche in Cis Giordania, e in particolare a Gerusalemme Est, contro il suo annuncio e nonostante la risoluzione contraria, approvata a larghissima maggioranza

dall'Assemblea Generale dell'ONU, il 21 dicembre 2017. 128 voti a favore, tra cui l'Italia, 9 contrari e 35 astenuti. La decisione degli organizzatori del Giro d'Italia 2018, di far partire la competizione da Gerusalemme e da Israele, e addirittura anticipando il riconoscimento USA, delle pretese illegittime ed illegali israeliane sulla città, di fatto ha contribuito a sostenere la posizione israeliana che rivendica Gerusalemme unificata come propria capitale contro il diritto internazionale e varie risoluzioni dell'ONU, tanto da suscitare un'ondata d'indignazione e prese di posizioni pubbliche, anche in Italia, che si sono espresse anche nella nostra Regione, nella campagna cambia giro. Il Consiglio Comunale di Napoli esprime profonda preoccupazione e biasimo per il ripetersi di gravissimi episodi di repressione e per gli attacchi militari dell'esercito israeliano contro la popolazione civile, nella striscia di Gaza. Si unisce alle richieste di un'indagine internazionale indipendente e chiede che siano prese misure efficaci per proteggere la popolazione civile. Chiede che la Comunità Internazionale si adoperi per fare assumere ad Israele le proprie responsabilità, in quanto paese occupante per il trattamento umanitario della popolazione civile, secondo quanto previsto dal Diritto Internazionale. Chiede al Governo Italiano e agli organi dell'Unione Europea, la sospensione delle forniture di armi ed attrezzature militari ad Israele e a tutte le parti in conflitto nell'area meridionale; condanna la decisione degli organizzatori del giro ciclistico d'Italia 2018, RCS Media Group S.R.L., di avviare la competizione sportiva da Israele e di svolgere altre due tappe in Israele, poiché tale decisione ha di fatto avallato l'ennesima ed illegale, annessione, forze da parte d'Israele e delle città, ed anche della sua parte araba, alimentando le occasioni di oppressione e repressione, della popolazione, che subisce l'occupazione da più di 50 anni. Ringrazio Rinaldi per l'esercizio di lettura che mi ha fatto svolgere, sicuramente è un onore aver proferito questi contenuti a nome del Consiglio Comunale, pertanto possiamo mettere in votazione l'atto deliberativo, se non ci sono interventi. L'ordine del giorno, chiedo scusa, lo mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Ringrazio tutti, è stata come dire, una mattinata faticosa, la conferenza dei Capigruppo è prevista per lunedì, giorno 16, alle ore 12:00. Il Consiglio è sciolto e concluso.

FINE SEDUTA ORE 14:27.